

Gruppo B&C Speakers

Bilancio di esercizio e consolidato

al 31 dicembre 2019

Predisposti in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

B&C Speakers S.p.A.

Via Poggiomoro, 1
Località Vallina
50012 Bagno a Ripoli (Firenze)
Italia
mail@bcspeakers.com

Indice

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA.....	5
1 IL GRUPPO B&C SPEAKERS – Organi sociali.....	7
2 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio.....	8
3 Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019	8
Relazione sulla gestione consolidata e dati della Capogruppo.....	9
4 Relazione sulla gestione consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	10
5 Principali dati della Capogruppo	25
Schemi di bilancio consolidato e note illustrative al bilancio consolidato	32
6 Schemi di Bilancio consolidato del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019	33
6.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019	33
6.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019	34
6.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO B&C SPEAKERS AL 31 DICEMBRE 2019, REDATTO IN CONFORMITA' AGLI IFRS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA.....	37
7 Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.....	37
7.1 Criteri di redazione	38
7.3 Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2019.....	53
1. Immobili, impianti e macchinari.....	53
2. Diritti d'uso.....	54
3. Avviamento	55
4. Altre attività immateriali	57
5. Partecipazioni in imprese collegate	57
6. Attività fiscali differite	57
7. Altre attività non correnti.....	58
8. Rimanenze	58
9. Crediti commerciali	59
10. Crediti tributari.....	60
11. Altre attività correnti.....	60
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60
13. Patrimonio Netto e sue componenti.....	61
14. Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	63
15. Passività finanziarie per diritti d'uso (quota corrente e non corrente).....	65
16. Fondi relativi al personale e assimilati	65
17. Fondi per rischi e oneri.....	67
18. Indebitamento finanziario a breve termine e posizione finanziaria netta.....	67
19. Debiti commerciali	68
20. Debiti tributari.....	69
21. Altre passività correnti	69
22. Impegni, garanzie e contenziosi in essere.....	69
7.4 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato 2019	69
23. Ricavi	69
24. Costo del venduto	71
25. Altri ricavi	72
26. Personale indiretto.....	72

27. Spese commerciali.....	72
28. Costi generali ed amministrativi.....	72
29. Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore dei crediti commerciali e diversi	73
30. Oneri e proventi finanziari	73
31. Imposte	74
32. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti	75
33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	75
34. Informazioni sui rischi finanziari.....	75
35. Livelli gerarchici di valutazione del fair value.....	77
36. Attività di direzione e coordinamento	78
37. Transazioni con imprese correlate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	78
38. Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge 124/2017 art. 1, comma 125).	80
39. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019	80
40 . Autorizzazione alla pubblicazione	81
8 Altre informazioni.....	82
8.1 Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).....	82
8.2 Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di Euro) (art. 78 reg. Consob n. 11971/99).	83
8.3 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.	83
9 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98.....	84
10 Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019	85
Schemi di bilancio e note illustrative della Capogruppo	91
11 Schemi di bilancio d'esercizio della Capogruppo B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2019. 92	92
11.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019.....	92
11.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.....	93
11.3 PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.....	94
11.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO B&C SPEAKERS S.p.A. 96	96
12 Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	97
12.1 Criteri di redazione	97
12.2 Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2019	109
1. Immobili, impianti e macchinari.....	109
2. Diritti d'uso.....	110
3. Altre attività immateriali	111
4. Partecipazioni in imprese controllate	111
5. Partecipazioni in imprese collegate	113
6. Attività fiscali differite	113
7. Altre attività non correnti.....	113
8. Rimanenze	114
9. Crediti commerciali	115
10. Crediti tributari.....	116
11. Altre attività correnti.....	116
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	116
13. Patrimonio Netto e sue componenti.....	117

15. Passività finanziarie per diritti d’uso (quota corrente e non corrente)	122
16. Fondi relativi al personale e assimilati	122
17. Fondi rischi e oneri	124
18. Indebitamento finanziario a breve termine e posizione finanziaria netta	124
19. Debiti commerciali	125
20. Debiti tributari	125
21. Altre passività correnti	126
22. Impegni e garanzie	126

12.3 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico dell’esercizio 2019 della

Capogruppo 126

23. Ricavi	126
24. Costo del venduto	127
25. Altri ricavi	128
26. Personale indiretto	129
27. Spese commerciali	129
28. Costi generali ed amministrativi	129
29. Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore dei crediti commerciali e diversi	130
30. Oneri e proventi finanziari	130
31. Imposte	130
32. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti	132
33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	132
34. Informazioni sui rischi finanziari	132
35. Livelli gerarchici di valutazione del fair value	134
36. Attività di direzione e coordinamento	134
37. Transazioni con imprese correlate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	135
38. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2019	137
39. Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge 124/2017 art. 1, comma 125).	138
38 . Autorizzazione alla pubblicazione	139

39. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell’utile di esercizio 139

13 Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs 58/98. 140

14 Relazione della Società di revisione al Bilancio Separato delle B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2019 141

15 Relazione del Collegio Sindacale 147

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea per il giorno 29 aprile 2020, presso la Sede Sociale sita in Bagno a Ripoli (FI). Via Poggiomoro n. 1 Località Vallina alle ore 11:00 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) *Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 2) *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 3) *Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, ossia il 20 aprile 2020 (la "record date"). Pertanto coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.bcspeakers.com. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta: spratesi@bcspeakers.com.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica spratesi@bcspeakers.com. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande devono essere corredate da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti; la domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede sociale o inviata a mezzo raccomandata, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra, unitamente ad idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 1.100.000, suddiviso in 11.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale ciascuna delle quali dà diritto ad un voto. Alla data del presente avviso di convocazione la società detiene n. 51.715 azioni ordinarie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. Ulteriori informazioni sui diritti e su quanto sopra indicato sono reperibili nel sito internet della Società www.bcspeakers.com.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. e sarà altresì resa disponibile sul sito internet www.bcspeakers.com nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

1 IL GRUPPO B&C SPEAKERS – Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Gianni Luzi
Amministratore delegato:	Lorenzo Coppini
Amministratore:	Simone Pratesi
Amministratore:	Alessandro Pancani
Amministratore:	Francesco Spapperi
Amministratore Indipendente:	Roberta Pecci
Amministratore Indipendente:	Gabriella Egidi
Amministratore Indipendente:	Patrizia Mantoan
Amministratore Indipendente:	Raffaele Cappiello

Collegio sindacale

Presidente:	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco effettivo:	Sara Nuzzaci
Sindaco effettivo:	Giovanni Mongelli
Sindaco supplente:	Antonella Rapi
Sindaco supplente:	Elisa Bauchiero

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 20 marzo 2020, ha proposto di ripartire l'utile dell'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019 come segue:

- distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la rimanenza a "utili a nuovo".

3 Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 della B&C Speakers S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data, emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Inoltre, in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono state considerate le indicazioni incluse nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.lgs. 58/98" e la comunicazione DEM/7042270 del 10 maggio 2007.

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di B&C Speakers S.p.A. e del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") adottati dalla Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo ha proseguito il proprio programma di *Buy-Back* di azioni proprie in ossequio a quanto stabilito dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 26 aprile 2019. Al 31 dicembre 2019, le azioni proprie possedute ammontavano a n. 21.715 pari al 0,20% del capitale sociale e sono state valutate in ossequio ai principi di riferimento.

Alla data della presente relazione (marzo 2020), il numero delle azioni proprie possedute risulta pari a 51.715 pari al 0,47% del capitale sociale; il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni in portafoglio risulta pari ad Euro 4,02.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 a cui si fa rinvio, poichè, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo ritenuti più espressivi.

Relazione sulla gestione consolidata e dati della Capogruppo

Al 31 dicembre 2019

4 Relazione sulla gestione consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il Gruppo B&C Speakers rappresenta una delle realtà internazionali di riferimento per quanto concerne il settore economico della produzione e commercializzazione degli "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata". Il business del Gruppo, che opera sia a livello nazionale che internazionale, si realizza interamente nel settore di cui sopra. La produzione e l'assemblaggio dei prodotti avviene interamente presso gli stabilimenti produttivi italiani della Capogruppo e della controllata Eighteen Sound S.r.l. che curano direttamente anche la commercializzazione e la vendita dei propri prodotti in tutte le diverse aree geografiche di attività.

La distribuzione nel mercato americano avviene attraverso l'intervento della controllata americana B&C Speakers NA LLC che offre anche servizi di supporto alla vendita ai clienti locali.

La distribuzione nel mercato brasiliano avviene attraverso l'intervento della controllata B&C Speakers Brasil LTDA.

La produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio Ciare avviene attraverso Sound & Vision S.r.l. (società controllata indirettamente).

La distribuzione nel mercato asiatico avviene attraverso i distributori locali serviti direttamente dalla Capogruppo.

L'utile del Gruppo relativo all'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 8.667 migliaia, al netto delle relative imposte per Euro 2.039 migliaia (che scontano l'effetto positivo del beneficio patent box dell'esercizio per un importo pari a Euro 773 migliaia) e dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 2.292 migliaia.

L'utile del Gruppo relativo all'esercizio 2018 risultava pari ad Euro 9.387 migliaia, al netto delle relative imposte che, per effetto del beneficio fiscale rilevato a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate dell'accordo relativo al Patent Box (Euro 1.854 migliaia per gli anni dal 2015 al 2017 ed Euro 856 migliaia per il 2018) risultavano di segno positivo per Euro 132 migliaia, e dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.414 migliaia.

Highlights

Riportiamo nelle sottostanti tabelle gli highlights economici, patrimoniali e finanziari consolidati dell'esercizio 2019 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Highlights economici

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	56.287	54.502
Ebitda	12.580	10.901
Ebit	10.286	9.467
Risultato netto complessivo	8.667	9.387

Highlights patrimoniali

(valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attivo non corrente	11.429	7.053
Passivo non corrente	10.992	8.126
Attivo corrente	40.852	38.354
Passivo corrente	15.676	14.581
Capitale circolante netto	25.176	23.773
Patrimonio netto	25.613	22.700

Highlights finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Flusso monetario per l'attività di esercizio	11.534	7.810
Flusso monetario per l'attività di investimento	(2.097)	(2.527)
Flusso monetario per l'attività finanziaria	(7.021)	(5.703)
Flusso monetario complessivo del periodo	2.416	(420)

Posizione finanziaria netta

(valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Posizione finanziaria corrente netta	5.056	2.622
Posizione finanziaria netta complessiva	(5.006)	(4.588)

Per quanto riguarda la definizione degli indicatori alternativi di performance si rinvia a quanto riportato nel prosieguo del presente documento.

Andamento del titolo

Il titolo B&C Speakers S.p.A. è quotato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 il prezzo di riferimento del titolo B&C Speakers S.p.A. (BEC) era pari a Euro 15,05, e conseguentemente la capitalizzazione risultava pari a circa Euro 154,5 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo B&C Speakers SpA nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020.



La repentina diminuzione del corso del titolo evidenziatasi nel mese di marzo 2020 è da porre in relazione con gli effetti sui mercati finanziari della pandemia da Covid-19, per le cui considerazioni di dettaglio si rinvia al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione e “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2019” delle note illustrative al bilancio.

Scenario macroeconomico

Nel 2019 la crescita economica mondiale ha ripreso ad espandersi, tuttavia lo scenario internazionale è stato soggetto ad un numero rilevante di cambiamenti i cui effetti risultano al momento di difficile quantificazione. Infatti mentre da un lato sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e risulta una maggiore chiarezza sul percorso della Brexit, dall’altro sono aumentati i rischi al ribasso derivanti dalle tensioni in medio oriente a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti. In Italia l’attività economica è risultata leggermente in crescita nel terzo trimestre del 2019 mentre è risultata invariata nell’ultimo trimestre dell’anno, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero.

Scenario di settore

Il settore dell’audio professionale è cresciuto in misura considerevole negli ultimi cinque anni per effetto della rivoluzione tecnologica nel campo musicale che ha di fatto cancellato, per moltissimi artisti, la possibilità di vendere i dischi a vantaggio dell’attività concertistica e dal vivo. Questo fenomeno ha comportato un enorme aumento del numero di spettacoli dal vivo nonché del prezzo medio dei biglietti, motivo per cui si è conseguentemente alzato il livello delle aspettative qualitative per il pubblico dei concerti dal vivo.

Questo trend ha favorito le aziende più qualitative ed ha permesso al Gruppo B&C Speakers di crescere sia internamente sia rispetto ai propri competitors. Di ulteriore influenza all’andamento del Gruppo, rimane la spesa in costruzioni dal momento che molte installazioni riguardano luoghi come nuovi teatri, cinema, club e disco, karaoke, grandi stazioni e aeroporti in cui gli avvisi acustici, anche per la sicurezza, richiedono sempre più un elevato livello qualitativo dei diffusori.

Ultimo driver di crescita del mercato è rappresentato dalla sempre maggiore diffusione della componente audio negli spazi commerciali.

Nei primi mesi del 2020 vi sono segnali di un possibile rischio di peggioramento dello scenario di settore degli ultimi anni considerata l'attuale situazione legata agli effetti socioeconomici del Covid-19 (cosiddetto Coronavirus) e l'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia che, influenzando negativamente tutti gli eventi pubblici e dal vivo che presuppongono assembramenti di persone, ha di conseguenza un effetto negativo sul settore dell'audio professionale.

Andamento economico

L'andamento economico generale del 2019 risulta in crescita rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio in termini di fatturato e marginalità.

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2019, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici del Gruppo B&C Speakers confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Analisi andamenti economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2019	<i>incidenza sui ricavi</i>	Esercizio 2018	<i>incidenza sui ricavi</i>
Ricavi	56.287	100,00%	54.502	100,00%
Costo del venduto	(34.574)	-61,42%	(33.948)	-62,29%
Utile lordo	21.714	38,58%	20.554	37,71%
Altri ricavi	232	0,41%	642	1,18%
Personale indiretto	(3.895)	-6,92%	(3.681)	-6,75%
Spese commerciali	(1.297)	-2,30%	(1.156)	-2,12%
Generali ed amministrativi	(4.174)	-7,42%	(5.459)	-10,02%
Ebitda	12.580	22,35%	10.901	20,00%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.990)	-3,54%	(1.096)	-2,01%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(302)	-0,54%	(318)	-0,58%
Accantonamenti	(1)	0,00%	(20)	-0,04%
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari (Ebit)	10.286	18,27%	9.467	17,37%
Oneri finanziari	(568)	-1,01%	(636)	-1,17%
Proventi finanziari	932	1,66%	360	0,66%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	10.650	18,92%	9.192	16,86%
Imposte sul reddito	(2.039)	-3,62%	132	0,24%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	8.612	15,30%	9.323	17,11%
Risultato netto di competenza di terzi	-	0,00%	-	0,00%
Risultato netto di competenza del Gruppo	8.612	15,30%	9.323	17,11%
Altre componenti di conto economico	55	0,10%	63	0,12%
Risultato complessivo del periodo	8.667	15,40%	9.387	17,22%

Nota:

Nel presente bilancio sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati non definiti dagli IFRS. Queste grandezze sono di seguito definite in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415).

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Gli indicatori alternativi di performance sono misure utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo e non sono definiti come misure contabili né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e quindi potrebbe risultare non comparabile. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate dalla Società è coerente negli anni.

L'**EBITDA** (*earning before interest taxes depreciation and amortizations*) è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni così come risultanti dal suddetto conto economico consolidato. L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo.

L'**EBIT** (*earning before interest and taxes*) è rappresentativo del risultato consolidato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per redazione del bilancio in ottemperanza agli IAS/IFRS.

L'**EBT** (*earning before taxes*) è rappresentativo del risultato prima delle imposte consolidato così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per la redazione del bilancio consolidato in ottemperanza agli IAS/IFRS.

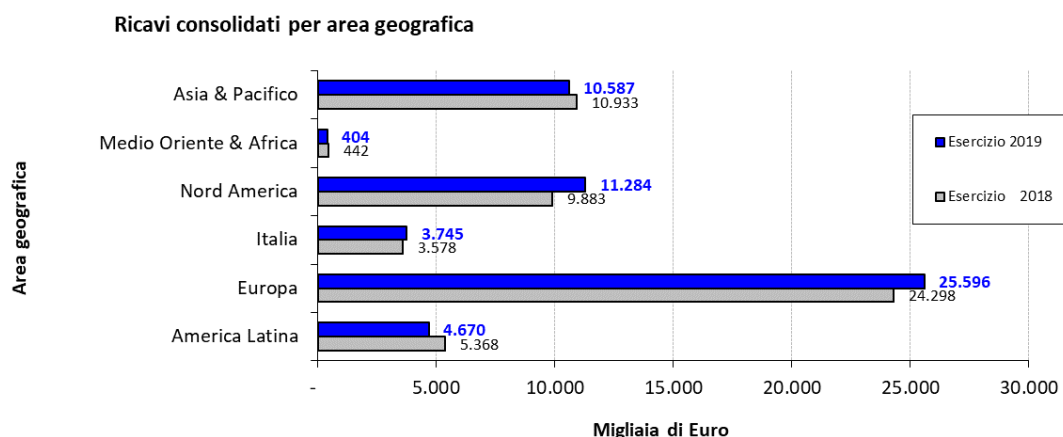
Ricavi consolidati

I ricavi realizzati nel corso del 2019 ammontano a Euro 56,29 milioni con una crescita pari al 3,27% rispetto al 2018 quando il fatturato si attestò sui Euro 54,50 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha incrementato il fatturato in Europa (+5% con vendite pari ad Euro 25,59 milioni) ed in Nord America (+14% con vendite pari a 11,3 Euro milioni). Al contrario si è registrata una diminuzione del fatturato nel mercato Latino Americano (-13%) causata dalla diffusa instabilità politica del continente ed un rallentamento delle vendite nel mercato Asiatico, Cina in particolare, dovuto principalmente a minori ricavi nei confronti di un importante cliente in parte però controbilanciato dall'ottima crescita di quasi tutti gli altri clienti dell'area.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica del 2019 (importi in Euro):

Area Geografica	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazione	Variazione %
	2019	%	2018	%		
America Latina	4.670.023	8%	5.368.199	10%	(698.175)	-13%
Europa	25.596.396	45%	24.297.571	45%	1.298.825	5%
Italia	3.745.025	7%	3.578.470	7%	166.556	5%
Nord America	11.284.178	20%	9.883.090	18%	1.401.088	14%
Medio Oriente & Africa	404.264	1%	441.914	1%	(37.650)	-9%
Asia & Pacifico	10.587.354	19%	10.933.054	20%	(345.700)	-3%
Totale ricavi	56.287.240	100%	54.502.298	100%	1.784.942	3%



Costo del Venduto

In tale categoria sono compresi i consumi di materie (acquisti, lavorazioni di terzi e variazione delle rimanenze), il costo del personale direttamente coinvolto nel processo produttivo, i costi di trasporto e i costi per provvigioni passive, dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza.

Il costo del venduto ha mostrato nel corso del 2019 una diminuzione della propria incidenza sui ricavi rispetto al medesimo periodo del 2018 passando dal 62,29% al 61,42%. Il miglioramento dell'incidenza del costo del venduto è dovuto principalmente agli effetti positivi dell'entrata a regime delle sinergie negli acquisti e in ambito produttivo con la controllata Eighteen Sound S.r.l., che hanno manifestato il loro pieno contributo nel corso dell'esercizio 2019.

Personale indiretto

La categoria "Personale indiretto" si riferisce ai costi per il personale impiegatizio, dirigenti ed operai non associabili al processo produttivo.

Il costo per il personale indiretto, pur risultando in leggero aumento rispetto al 2018, ha mantenuto pressochè costante la sua incidenza sul fatturato passando dal 6,75% al 6,92%.

Spese commerciali

La categoria "Spese commerciali" si riferisce ai costi per consulenze commerciali, spese pubblicitarie e di marketing, viaggi e trasferte ed altri oneri minori afferenti al settore commerciale.

Le spese commerciali pur mostrando un lieve incremento in valore assoluto rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio hanno diminuito la loro incidenza sul fatturato che è passata dal 2,12% al 2,30%.

Generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono diminuiti di 1.285 mila Euro riducendo la loro incidenza sul fatturato di 2,6 punti percentuali. L'effetto della sopra citata diminuzione è principalmente dovuto all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", applicato dal 1° gennaio 2019 come più ampiamente descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019". Adottando la contabilizzazione precedente i costi in oggetto sarebbero comunque diminuiti di Euro 36 migliaia lasciando sostanzialmente inalterata la loro incidenza sui ricavi rispetto al precedente esercizio.

EBITDA e EBITDA Margin

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, l'EBITDA del 2019 cresce fino a Euro 12,58 milioni, con un incremento del 15,40% (pari a Euro 1,68 milioni) rispetto al 2018 quando ammontava a Euro 10,90 milioni. Si evidenzia che l'incremento dell'Ebitda è dovuto per Euro 1.249 migliaia all'effetto dell'adozione dell'IFRS 16. Adottando la contabilizzazione precedente l'Ebitda sarebbe risultato pari a Euro 11,33 milioni, in aumento del 3,94% rispetto al 2018.

L'EBITDA margin relativo all'esercizio 2019 è pari al 22,35% dei ricavi (20,00% nel precedente esercizio). Adottando la contabilizzazione precedente l'Ebitda margin sarebbe risultato pari al 20,13% (sostanzialmente in linea con il precedente esercizio).

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso ammontano a Euro 2.292 migliaia (Euro 1.414 migliaia nel 2018). Anche in questo caso l'aumento è interamente dovuto all'adozione dell'IFRS 16.

EBT ed EBT margin

L'EBT relativo al 2019 ammonta a Euro 10,65 milioni in aumento del 15,87% rispetto al precedente esercizio (quando risultò pari a Euro 9,19 milioni). L'EBT margin è pari al 18,92% dei ricavi (16,86% nel 2018). L'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 sull'Ebt risulta non significativo. Si evidenzia che l'incremento dell'EBT è dovuto per Euro 546 mila Euro ai proventi finanziari realizzati per effetto della valutazione dei titoli in portafoglio al fair value.

Utile Netto di Gruppo

L'utile netto di Gruppo al termine del 2019 ammonta a Euro 8,61 milioni e rappresenta una percentuale del 15,30% dei ricavi consolidati con un incremento complessivo del 7,63% rispetto al precedente esercizio. L'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 sull'utile netto risulta non significativo. Si evidenzia che il tax rate medio di Gruppo risulta pari al 19,1% principalmente per effetto del beneficio fiscale (pari a Euro 0,8 milioni) dato

dal c.d. "Patent Box" riconosciuto anche per l'esercizio 2019 alla Capogruppo B&C Speakers S.p.A..

Andamento patrimoniale e finanziario

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi:

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato (valori in migliaia di Euro)	31-dic 2019	31-dic 2018	Variazione
Immobilizzazioni	7.783	3.484	4.299
Magazzino	13.492	14.001	(509)
Crediti commerciali	12.842	12.466	376
Crediti Diversi	1.936	2.743	(806)
Debiti Commerciali	(4.960)	(5.543)	584
Debiti Diversi	(2.579)	(1.942)	(636)
Capitale Circolante Operativo Netto	20.733	21.724	(992)
Fondi	(930)	(915)	(15)
Capitale investito Operativo Netto	27.586	24.293	3.292
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.277	3.190	2.087
Partecipazioni in collegate	50	50	-
Avviamento	2.318	2.318	-
Titoli a breve termine	7.916	6.525	1.391
Altri Crediti Finanziari	666	629	37
Attività finanziarie	16.227	12.712	3.515
Capitale investito non Operativo Netto	16.227	12.712	3.515
CAPITALE INVESTITO	43.813	37.005	6.807
Patrimonio Netto	25.613	22.700	2.912
Indebitamento Finanziario a Breve	8.138	7.095	1.043
Indebitamento Finanziario a Medio\lungo	10.062	7.210	2.852
CAPITALE RACCOLTO	43.813	37.005	6.807

Nota:

Immobilizzazioni: sono definite dagli Amministratori dell'Emittente come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*tangible* ed *intangible*). **Capitale Circolante Operativo Netto:** è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e degli altri crediti al netto dei debiti per forniture e debiti diversi. **Fondi:** rappresentano il valore delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti e di fine mandato degli Amministratori, nonché il valore dei fondi rischi. **Capitale investito Operativo Netto:** rappresenta il valore delle attività finanziarie e degli altri crediti finanziari come sopra descritte. **Capitale raccolto:** rappresenta il valore del Patrimonio Netto del Gruppo e dell'indebitamento complessivo del Gruppo stesso.

Di seguito si riportano alcuni commenti in merito alla variazione delle attività e passività classificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il **Capitale investito Operativo Netto** mostra un incremento pari a Euro 3,29 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento delle immobilizzazioni pari a circa Euro 4,3 milioni dovuto all'effetto combinato degli ammortamenti di periodo, degli investimenti effettuati nel periodo sulle linee produttive e, in

particolare, della contabilizzazione dei diritti d'uso in base a quanto stabilito dall'IFRS 16 (applicato dal 1° gennaio 2019) che presentano un valore netto contabile pari a Euro 4,2 milioni;

- una diminuzione delle rimanenze di magazzino pari a circa Euro 0,5 milioni ed un incremento dei crediti commerciali e diversi pari a circa Euro 0,3 milioni dovuto all'aumentato volume d'affari del Gruppo;
- una diminuzione dei crediti diversi pari a circa Euro 0,8 milioni dovuto essenzialmente alla presenza al 31 dicembre 2018 del credito fiscale relativo al Patent Box relativo alle annualità 2015-2017.

Il *Capitale investito non Operativo Netto* mostra un incremento di Euro 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per l'effetto combinato dell'aumento del valore dei titoli a breve termine detenuti per motivi di liquidità e dell'incremento della liquidità.

Le altre categorie Patrimoniali non hanno evidenziato variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario a breve termine aumenta di Euro 1 milione per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento dei debiti afferenti alla quota a breve termine dei finanziamenti in essere per Euro 0,2 milioni in seguito all'assunzione nel mese di aprile di due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 6 milioni;
- diminuzione degli scoperti bancari per Euro 0,3 milioni;
- iscrizione della passività finanziaria corrente relativa ai diritti d'uso per Euro 1,1 milioni sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 16.

L'indebitamento finanziario a medio/lungo termine aumenta di Euro 2,8 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione dei debiti afferenti alla quota a medio/lungo termine dei finanziamenti per Euro 0,3 milioni;
- iscrizione della passività finanziaria non corrente relativa ai diritti d'uso per Euro 3,1 milioni sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 16.

La *Posizione Finanziaria Netta* complessiva del Gruppo (compresi i titoli in portafoglio detenuti per impiego di liquidità) risulta essere negativa e pari ad Euro 5,01 milioni contro un valore di Euro 4,59 milioni a fine esercizio 2018 principalmente per effetto del pagamento del dividendo avvenuto nel corso del mese di maggio 2019 e dell'adozione del nuovo standard IFRS 16, parzialmente compensati dalla liquidità generata dall'attività operativa.

Tale grandezza è calcolata in ossequio alla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019 (a)	31 dicembre 2018 (a)	Variazione
A. Cassa	5.277	3.190	65%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527	21%
D. Liquidità (A+C)	13.194	9.717	36%
F. Debiti bancari correnti	(314)	(643)	-51%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.686)	(6.451)	4%
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.138)	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(8.138)	(7.095)	15%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+I)	5.056	2.622	93%
K. Debiti bancari non correnti	(6.958)	(7.210)	-4%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.104)	-	
N. Indebitamento finanziario non corrente	(10.062)	(7.210)	40%
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J+N)	(5.006)	(4.588)	9%

Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance finanziari e non finanziari.

Indicatori di performance del Gruppo	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.E.	33,6%	41,1%
<small>Return on Equity; calcolato come rapporto tra Utile Netto e Patrimonio Netto</small>		
R.O.I.	19,7%	20,8%
<small>Return on Investments; calcolato come rapporto tra il "Risultato Prima delle Imposte e dei Proventi ed Oneri Finanziari" ed il totale delle Attività</small>		
R.O.S.	18,3%	17,4%
<small>Return on Sales; calcolato come rapporto tra il "Risultato Prima delle Imposte e dei Proventi ed Oneri Finanziari" ed il totale dei Ricavi</small>		
Indice di Indebitamento totale	0,96	1,00
<small>Indice di Indebitamento Totale; calcolato come il rapporto tra il Patrimonio Netto e la somma delle Passività Correnti e delle Passività non Correnti</small>		
Indice di Indebitamento finanziario	3,66	3,20
<small>Indice Indebitamento Finanziario; calcolato come rapporto tra il Patrimonio Netto e le Passività Finanziarie Corrente</small>		
Quoziente di disponibilità	3	3
<small>Quoziente di Disponibilità; calcolato come rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti</small>		

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

C.C.N.	20.733	21.724
Capitale Circolante Netto; calcolato come differenza tra Valore Rimanenze, Crediti Commerciali e Diversi, e Debiti Commerciali e Diversi		
Quoziente di Tesoreria	33,7%	21,9%
Quoziente di Tesoreria; calcolato come rapporto tra Disponibilità Liquide e Passività Correnti		
Giorni di rotazione medi di magazzino	89,14	91,14
Indice Rotazione Magazzino; calcolato come rapporto tra le Rimanenze medie dell'esercizio ed il Valore del Fatturato per 365 (valore espresso in giorni)		
Giorni di rotazione medi dei crediti	82,06	79,42
Indice di Rotazione dei Crediti; calcolato come rapporti tra Crediti Commerciali medi dell'esercizio ed il Valore del Fatturato per 365 (valore espresso in giorni)		

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2019 l'organico del Gruppo è pari a 186 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi tre esercizi:

Organici	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
Operai	134	124	113
Impiegati	45	42	42
Quadri	6	7	7
Dirigenti	1	1	1
Totale organico	186	174	163

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per circa Euro 1 milione, principalmente rivolti ad impianti ed attrezzature industriali destinate alla produzione con la finalità di incrementare l'efficienza degli stabilimenti produttivi di Vallina (Bagno a Ripoli, Firenze) e di Reggio Emilia. Nel corso del 2019 è stato completato un profondo rifacimento della struttura produttiva della controllata Eighteen Sound che ha comportato investimenti per Euro 0,6 milioni.

Nell'insediamento produttivo di Vallina (FI) sono operative due linee per la produzione di Altoparlanti, di cui una altamente automatizzata ed adatta a produzioni in serie su grandi lotti ed un'altra più flessibile ed idonea a produzioni su bassa scala e diversificate; entrambe le linee produttive rispondono ai più moderni criteri di efficienza e produttività.

Per quanto attiene alla produzione di diffusori per le alte frequenze (Drivers), sono in funzione due linee produttive che hanno beneficiato di miglioramenti in termini di efficienza e capacità produttiva.

Nell'insediamento produttivo di Reggio Emilia sono presenti tre linee di produzione.

Tutti gli investimenti relativi alle strutture e gli impianti fissi sono stati realizzati in accordo con la controllante **Research & Development International S.r.l.** con l'obiettivo di raggiungere un consistente miglioramento della capacità produttiva aziendale.

Ricerca e sviluppo

L'azienda ha mantenuto elevato il suo impegno in direzione di una crescita culturale e organizzativa che le consentirà di mantenere il livello di eccellenza conseguito fin orain un momento in cui la competizione internazionale diventa ogni giorno più aggressiva.

Gli investimenti legati all'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) sono stati mantenuti elevati. L'esercizio 2019 ha visto sia la conclusione dei progetti in essere sia all'avvio di nuovi. In particolare, si evidenzia che la Capogruppo ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Vallina in Firenze.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2019, costi relativi ad attività di R&S per Euro 132 migliaia confidando che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo secondo Principi Contabili IFRS ed utile e patrimonio netto di gruppo secondo gli IFRS al 31 dicembre 2019

Riportiamo nella tabella di seguito prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo secondo IFRS ed utile e patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2019.

<i>(valori in Euro)</i>	Patrimonio Netto	Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo IFRS	24.554.752	7.829.408
Consolidamento Controllate-Eliminazione Partecipazione	(8.460.926)	-
Consolidamento Controllate-Attribuzione Riserve e Patrimonio	7.730.581	1.205.248
Avviamento	2.318.181	-
Elisione dividendi		(311.554)
Effetto Operazioni Intercompany	-	(54.993)
Eliminazione Margini Infragruppo	(529.822)	(56.553)
Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo	25.612.766	8.611.556

Le scritture di cui al presente prospetto di raccordo sono già al netto del relativo effetto fiscale differito laddove esistente.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono manifestati i seguenti eventi significativi per l'andamento dell'azienda:

- l'Assemblea dei soci tenutasi in data 26 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari ad Euro 0,50 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola. Il valore complessivo del dividendo erogato è risultato quindi pari ad Euro 5,5 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come riportato in precedenza, nei primi mesi del 2020 si sono manifestati segnali di un possibile rischio di peggioramento dello scenario di settore rispetto agli ultimi anni dell'epidemia da "Coronavirus".

Considerata l'attuale situazione legata agli effetti socioeconomici di tale epidemia e l'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, ad oggi non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità i possibili impatti sul settore e sui risultati della Capogruppo e del Gruppo per i prossimi mesi. Il Gruppo sta comunque monitorando attentamente la situazione ed è pronto ad intraprendere le azioni ed iniziative del caso al fine di salvaguardare la marginalità e soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, tenendo conto delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus nonché degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, confidando in ogni caso nella possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi.

I fondamentali di medio e lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo rimangono buoni anche se l'effetto di tale crisi richiederà un periodo, al momento non determinabile (anche se certamente non brevissimo) prima che le persone possano avvicinarsi di nuovo al segmento dell'entertainment.

Il management rimane convinto che il posizionamento e la forza commerciale dell'azienda consentiranno alla stessa di gestire gli effetti negativi della crisi oltre che permetterle di cogliere al meglio i futuri segnali di ripresa.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2019 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate B&C Speakers NA LLC e B&C Speakers Brasil Ltda.
- sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa *compliance* alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007

Azionisti rilevanti

Alla data di redazione del presente bilancio (marzo 2020) i dati ufficiali indicano i seguenti azionisti rilevanti:

- **Research & Development International S.r.l.** che detiene il 54,00% (*società controllante*);
- Lazard Freres Gestion SAS che detiene il 6,33%;
- Object Investment Microcap che detiene il 3,53%
- Allianz Global Investors GmbH che detiene il 3,27%;

- Alboran S.r.l. che detiene il 3,04%;
- John Bebremerberg Gossler & Co. che detiene il 3,01%;

Informativa ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 79 del Regolamenti Emittenti n. 11971/99, in materia di partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, si forniscono le seguenti informazioni:

- il Consigliere Lorenzo Coppini possiede alla data del 31 dicembre 2019, num. 50.000 azioni di B&C Speakers S.p.A.;
- il Consigliere Alessandro Pancani possiede alla data del 31 dicembre 2019, num. 3.617 azioni di B&C Speakers S.p.A.;
- il Consigliere Roberta Pecci possiede alla data del 31 dicembre 2019, num. 11.542 azioni di B&C Speakers S.p.A..

Corporate Governance

Il Gruppo aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la *"Relazione sulla Corporate Governance"* che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle singole prescrizioni del Codice di Autodisciplina nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni. Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle principali componenti della *Corporate Governance*. Per una più analitica descrizione degli elementi costitutivi della *Corporate Governance* si rimanda alla lettura del documento completo relativo alla Relazione annuale, reperibile sul sito www.bcspeakers.com, nella sezione *Investor Relations*.

In particolare, si rimanda al sopra citato documento per le informazioni relative al sistema di controllo interno volto alla gestione dei rischi inerenti l'informativa finanziaria ex art. 123-bis TUF.

Si precisa che la società non è tenuta alla redazione della dichiarazione di cui all'art. 3 e all'art. 4 del D.Lgs. 254/2016 (dichiarazione di carattere non finanziario) in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del decreto in questione.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di approvazione del presente bilancio, è composto da 9 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2018, con deliberazione assunta a maggioranza (con applicazione del sistema del voto di lista), in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, e resterà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio sindacale

A norma dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, il Collegio Sindacale, in carica dal 26 aprile 2018, è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che resteranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Alcune importanti economie risultano ancora affette da recessione o hanno sperimentato in periodi recenti tassi di crescita bassi o stagnazione economica. Inoltre, lo scenario internazionale è stato soggetto ad un numero rilevante di cambiamenti i cui effetti risultano al momento di difficile quantificazione. Infatti mentre da un lato sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e risulta una maggiore chiarezza sul percorso della Brexit, dall'altro sono aumentati i rischi al ribasso derivanti dalle tensioni in medio oriente a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti. In Italia l'attività economica è risultata leggermente in crescita nel terzo trimestre del 2019 mentre è risultata invariata nell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero

Altro importante fattore di rischio macroeconomico è rappresentato dall'attuale situazione legata agli effetti socioeconomici del Covid-19 (cosiddetto Coronavirus) unitamente all'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziario e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia. Non si esclude quindi che, la diffusione del Coronavirus" possa avere effetti particolarmente negativi sull'economia globale, sull'Italia e sull'intero settore dell'entertainment.

Nonostante il Gruppo disponga delle competenze e capacità per la gestione di tale fattore di rischio, tra cui un puntuale controllo dei costi, non si esclude che il perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità.

Queste o nuove condizioni di recessione in mercati che ne siano appena usciti, possono alla fine influenzare lo sviluppo industriale di molti business, inclusi quelli del Gruppo. Non può esservi certezza che i provvedimenti adottati dai governi, dalle autorità monetarie nonché gli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica. Per questi motivi, permane l'incertezza delle previsioni sull'andamento dell'economia globale, come anche è possibile che le economie di alcune nazioni possano incorrere in periodi di crescita lenta o di recessione.

Dipendenza dai fornitori

Il Gruppo ritiene che il rapporto di fornitura di due componenti dei trasduttori, il cono e la bobina, risulti difficilmente sostituibile in tempi brevi, in considerazione delle particolari caratteristiche tecniche e qualitative degli stessi che influiscono sulla resa timbrica dei trasduttori. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali componenti presso gli attuali fornitori potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Difatti, sebbene il Gruppo possa ricorrere ad altri canali di approvvigionamento di tali componenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni e standard tecnici diversi dagli attuali e, eventualmente, determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dalla Società.

Si segnala inoltre che i rapporti tra la Capogruppo ed i propri fornitori non sono disciplinati da alcun contratto a lungo termine ma vengono regolati da singoli ordini di acquisto in cui il prezzo è negoziato tenendo conto del volume di beni richiesti e delle caratteristiche tecnico-qualitative offerte dai differenti

fornitori. Nel caso uno o più fornitori decidano di interrompere il rapporto con la Società, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questi prestata, la Società non potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di contratti di somministrazione, accordi quadro o altro genere di impegni a lungo termine con possibili effetti negativi sulla propria attività.

La Società ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti per ciascuna fase di lavorazione esterna limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno o più fornitori, dovesse interrompersi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per la Capogruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di componenti per la produzione al fine di beneficiare di consistenti risparmi economici mantenendo inalterata anche la produzione.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate dai consiglieri di amministrazione della Capogruppo con deleghe operative, che, con un'esperienza consolidata nel settore, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo della Società. Qualora dovesse interrompersi il rapporto tra la Società ed una o più di tali figure manageriali chiave, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che l'attività della Società potrebbe risentirne in maniera negativa.

Oscillazione dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi non appartenenti all'area Euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Per questo motivo, non è possibile escludere che repentine oscillazioni dei tassi di cambio possano avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai debiti e crediti in divisa estera, relativi alle vendite ed agli acquisti futuri.

Concentrazione della clientela

La maggior parte dei ricavi del Gruppo deriva dagli ordini effettuati dai clienti OEM. Nel caso in cui si riducesse la domanda generata da tali clienti, con cui non sussistono particolari vincoli contrattuali, o i pagamenti da parte di tali clienti subissero dei ritardi, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, coerentemente con la propria politica di gestione del rischio, pone una particolare enfasi sul processo di sviluppo del prodotto mirando all'allungamento del ciclo di vita del prodotto tramite il mantenimento di una elevata qualità. In particolare, la difficile sostituibilità di alcuni componenti forniti dal Gruppo in una linea di diffusori, comporta un alto livello di fidelizzazione della clientela ed un conseguente abbassamento del rischio di concentrazione sui principali clienti.

Adozione del codice di autodisciplina delle società quotate

La Società è impegnata in un continuo processo di accoglimento della disciplina di Governance prevista dal codice di autodisciplina delle società quotate nelle parti ritenute adeguate alle dimensioni ed alla complessità della Società. In particolare, sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione composto da un consigliere indipendente e da un consigliere non esecutivo, un Comitato per le nomine ed un Comitato di controllo interno e rischi composto da due amministratori indipendenti. E' stato inoltre nominato

L'Investor Relator al fine di curare i rapporti con la generalità degli azionisti, è stato approvato il modello di organizzazione e controllo conforme al D. Lgs 231/01 e nominato l'organo di vigilanza incaricato di verificare l'applicazione del modello stesso. Oltre a ciò è presente il Responsabile Internal Auditor della Capogruppo.

Mercato di riferimento e minacce competitive

L'ingresso nel mercato da parte di nuovi concorrenti italiani o stranieri potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. In tal caso non vi sarebbe certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie. Inoltre, non è possibile escludere che in futuro i produttori di sistemi di altoparlanti decidano di produrre internamente i trasduttori elettroacustici, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario al settore dello sviluppo del prodotto, finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità e della capacità di personalizzazione dello stesso (vero punto di forza del Gruppo) possa contribuire a mitigare il rischio di minacce competitive.

Oscillazione nei prezzi dei fattori produttivi

I prezzi dei componenti acquistati dal Gruppo sono soggetti a fluttuazioni quale effetto, ad esempio, di oscillazioni dei prezzi delle materie prime utilizzate nella produzione dei componenti stessi come l'acciaio, il ferro, l'alluminio e la plastica. Tali possibili incrementi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di natura finanziaria

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

5 Principali dati della Capogruppo

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo B&C Speakers S.p.A..

Highlights

Riportiamo nelle sottostanti tabelle gli highlights economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo dell'esercizio 2019 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Highlights economici

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	42.623	40.998
Ebitda	10.456	9.610
Ebit	8.944	8.817
Risultato netto complessivo	7.826	9.403

Highlights patrimoniali

(valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attivo non corrente	14.499	11.374
Passivo non corrente	10.091	7.890
Attivo corrente	32.182	29.644
Passivo corrente	12.035	10.645
Capitale circolante netto	20.147	18.999
Patrimonio netto	24.555	22.483

Highlights finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Flusso monetario per l'attività di esercizio	10.177	7.772
Flusso monetario per l'attività di investimento	(1.319)	(2.005)
Flusso monetario per l'attività finanziaria	(6.787)	(6.703)
Flusso monetario complessivo del periodo	2.071	(937)

Posizione finanziaria netta

(valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Posizione finanziaria corrente netta	5.027	2.609
Posizione finanziaria netta complessiva	(4.253)	(4.501)

Andamento economico

L'andamento economico generale del 2019 risulta in crescita rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio in termini di fatturato e marginalità.

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2019, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Capogruppo confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Analisi Andamenti Economici B&C Speakers S.p.A.

(valori in migliaia di Euro)

	Esercizio 2019	<i>incidenza sui ricavi</i>	Esercizio 2018	<i>incidenza sui ricavi</i>
Ricavi	42.623	100,00%	40.998	100,00%
Costo del venduto	(26.216)	-61,51%	(24.494)	-59,75%
Utile lordo	16.407	38,49%	16.504	40,25%
Altri ricavi	342	0,80%	153	0,37%
Personale indiretto	(2.373)	-5,57%	(2.172)	-5,30%
Spese commerciali	(1.055)	-2,47%	(915)	-2,23%
Generali ed amministrativi	(2.865)	-6,72%	(3.959)	-9,66%
Ebitda	10.456	24,53%	9.610	23,44%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.449)	-3,40%	(749)	-1,83%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(63)	-0,15%	(45)	-0,11%
Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari (Ebit)	8.944	20,98%	8.817	21,51%
Oneri finanziari	(366)	-0,86%	(404)	-0,98%
Proventi finanziari	1.097	2,57%	655	1,60%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	9.675	22,70%	9.068	22,12%
Imposte sul reddito	(1.846)	-4,33%	335	0,82%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	7.829	18,37%	9.402	22,93%
Altre componenti di conto economico	(4)	-0,01%	1	0,00%
Risultato complessivo del periodo	7.826	18,36%	9.403	22,94%

Nota:

Nel presente bilancio sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati non definiti dagli IFRS. Queste grandezze sono di seguito definite in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415).

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Gli indicatori alternativi di performance sono misure utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento della Società e non sono definiti come misure contabili né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e quindi potrebbe risultare non comparabile. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate dalla Società è coerente negli anni.

L'**EBITDA** (*earning before interest taxes depreciation and amortizations*) è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni così come risultanti dal suddetto conto economico consolidato. L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società.

L'**EBIT** (*earning before interest and taxes*) è rappresentativo del risultato consolidato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per redazione del bilancio in ottemperanza agli IAS/IFRS.

L'**EBT** (*earning before taxes*) è rappresentativo del risultato prima delle imposte consolidato così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per la redazione del bilancio in ottemperanza agli IAS/IFRS.

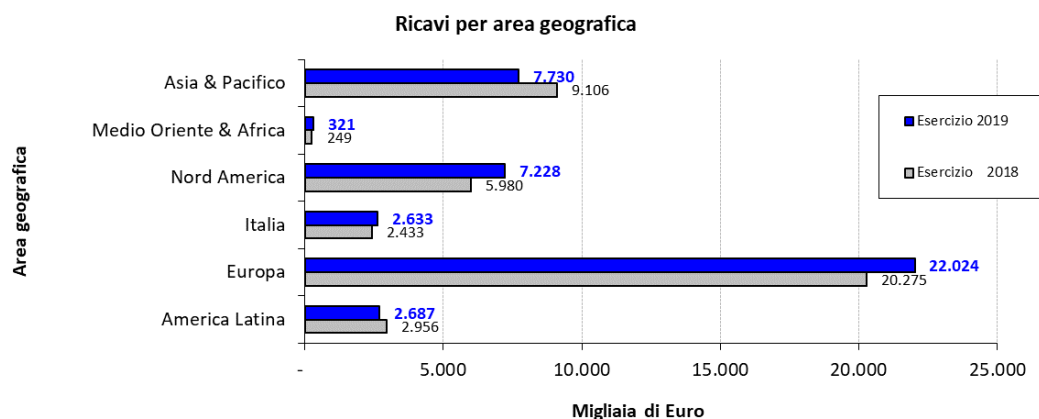
Ricavi consolidati

I ricavi realizzati nel corso del 2019 ammontano a Euro 46,23 milioni con una crescita pari al 4,0% rispetto al 2018 quando il fatturato si attestò sui Euro 40,99 milioni .

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha incrementato il fatturato in Europa (+9% con vendite pari ad Euro 22,02 milioni) ed in Nord America (+21% con vendite pari ad Euro 7,22 milioni). Al contrario si è registrata una diminuzione del fatturato nel mercato Latino Americano (-9%) causata dalla diffusa instabilità politica del continente ed un rallentamento delle vendite nel mercato Asiatico (-15%), Cina in particolare, dovuto principalmente al calo delle vendite nei confronti di un importante cliente.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica del 2019 (importi in Euro):

Area Geografica	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazione	Variazione %
	2019	%	2018	%		
America Latina	2.687.500	6%	2.955.877	7%	(268.377)	-9%
Europa	22.024.122	52%	20.274.999	49%	1.749.123	9%
Italia	2.633.015	6%	2.432.835	6%	200.180	8%
Nord America	7.228.447	17%	5.979.664	15%	1.248.783	21%
Medio Oriente & Africa	320.511	1%	248.913	1%	71.598	29%
Asia & Pacifico	7.729.639	18%	9.105.781	22%	(1.376.142)	-15%
Totale ricavi	42.623.234	100%	40.998.069	100%	1.625.165	4%



Costo del Venduto

In tale categoria sono compresi i consumi di materie (acquisti, lavorazioni di terzi e variazione delle rimanenze), il costo del personale direttamente coinvolto nel processo produttivo, i costi di trasporto e i costi per provvigioni passive, dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza.

Il costo del venduto ha mostrato nel corso del 2019 un lieve incremento della propria incidenza sui ricavi rispetto al 2018 passando dal 59,75% al 61,51%.

Personale indiretto

La categoria "Personale indiretto" si riferisce ai costi per il personale impiegatizio, dirigenti ed operai non associabili al processo produttivo.

Il costo per il personale indiretto pur risultando in leggero aumento rispetto al 2018 ha mantenuto pressochè costante la sua incidenza sul fatturato passando dal 5,30% al 5,57%.

Spese commerciali

La categoria "Spese commerciali" si riferisce ai costi per consulenze commerciali, spese pubblicitarie e di marketing, viaggi e trasferte ed altri oneri minori afferenti al settore commerciale.

Le spese commerciali pur mostrando un lieve incremento in valore assoluto rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio hanno diminuito la loro incidenza sul fatturato che è passata dal 2,23% al 2,47%.

Generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono diminuiti di Euro 1,1 milioni riducendo la loro incidenza sul fatturato di 2,9 punti percentuali. L'effetto della sopra citata diminuzione è principalmente dovuto all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", applicato dal 1° gennaio 2019 come più ampiamente descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

Adottando la contabilizzazione precedente i costi in oggetto sarebbero diminuiti di Euro 113 migliaia lasciando sostanzialmente inalterata la loro incidenza sui ricavi rispetto al precedente esercizio. La diminuzione che si sarebbe registrata a parità di trattamento contabile rispetto al 2018 è risultante dell'effetto netto di (a) risparmi dovuti al venir meno di alcune consulenze tecniche e (b) il sostenimento di costi per la chiusura della linea di business Tunneled per 235 mila Euro.

EBITDA e EBITDA Margin

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, l'EBITDA del 2019 cresce fino a Euro 10,46 milioni, con un incremento del 8,8% rispetto al 2018 (nel quale ammontava ad Euro 9,61 milioni). Si evidenzia che l'incremento dell'Ebitda è dovuto per Euro 981 migliaia all'effetto dell'adozione dell'IFRS 16. Adottando la contabilizzazione precedente l'Ebitda sarebbe risultato pari ad Euro 9,48 milioni, in diminuzione del 1,4% rispetto al 2018.

L'EBITDA margin relativo all'esercizio 2018 è pari al 24,53% dei ricavi (23,44% nel precedente esercizio). Adottando la contabilizzazione precedente l'Ebitda margin sarebbe risultato pari al 22,23%.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso ammontano a Euro 1.512 migliaia (Euro 794 migliaia nel 2018). Anche in questo caso l'aumento è interamente dovuto all'adozione dell'IFRS 16.

EBT ed EBT margin

L'EBT relativo al 2019 ammonta ad Euro 9.675 milioni in aumento del 6,7% rispetto al precedente esercizio (quando risultò pari ad Euro 9.068 milioni). L'EBT margin è pari al 22,70% dei ricavi (22,12% nel 2018). L'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 sull'Ebt risulta non significativo. Si evidenzia che l'incremento dell'EBT è dovuto per Euro 546 mila ai proventi finanziari realizzati per effetto della valutazione dei titoli in portafoglio al fair value.

Utile Netto

L'utile netto al termine del 2019 ammonta a Euro 7,8 milioni e rappresenta una percentuale del 18,36% dei ricavi con un decremento complessivo del 16,8% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Tale decremento è dovuto all'effetto della contabilizzazione nel precedente esercizio del contributo fiscale derivante dal Patent Box per il periodo 2015-2016 (Euro 1,9 milioni).

L'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 sull'utile netto risulta non significativo. Si evidenzia che il tax rate medio della Capogruppo risulta del 19% principalmente per effetto del beneficio fiscale connesso al c.d. "Patent Box" riconosciuto anche per l'esercizio 2019 alla Società (Euro 0,8 milioni).

Andamento patrimoniale e finanziario

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi:

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale Riclassificato (valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Immobilizzazioni	5.210	2.132	3.078
Magazzino	8.609	9.230	(621)
Crediti commerciali	9.982	9.561	421
Crediti Diversi	2.079	2.675	(596)
Debiti Commerciali	(3.605)	(3.631)	26
Debiti Diversi	(1.824)	(1.331)	(493)
Capitale Circolante Operativo Netto	15.241	16.504	(1.263)
Fondi	(812)	(779)	(33)
Capitale investito Operativo Netto	19.639	17.857	1.782
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.715	1.765	1.950
Partecipazioni	8.511	8.511	0
Titoli a breve termine	7.916	6.525	1.391
Altri Crediti Finanziari	659	618	41
Attività finanziarie	20.801	17.419	3.382
Capitale investito non Operativo Netto	20.801	17.419	3.382
CAPITALE INVESTITO	40.440	35.276	5.164
Patrimonio Netto	24.555	22.483	2.072
Indebitamento Finanziario a Breve	6.605	5.683	922
Indebitamento Finanziario a Medio\lungo	9.280	7.110	2.169
CAPITALE RACCOLTO	40.440	35.276	5.163

Nota:

Immobilizzazioni: sono definite dagli Amministratori dell'Emittente come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*tangible* ed *intangible*). **Capitale Circolante Operativo Netto:** è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e degli altri crediti al netto dei debiti per forniture e debiti diversi. **Fondi:** rappresentano il valore delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti e di fine mandato degli Amministratori, nonché il valore dei fondi rischi. **Capitale investito Operativo Netto:** rappresenta il valore delle attività finanziarie e degli altri crediti finanziari come sopra descritte. **Capitale raccolto:** rappresenta il valore del Patrimonio Netto del Gruppo e dell'indebitamento complessivo del Gruppo stesso.

Di seguito si riportano alcuni commenti in merito alla variazione delle attività e passività classificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il **Capitale investito Operativo Netto** mostra un incremento pari a Euro 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento delle immobilizzazioni pari a circa Euro 3,08 milioni dovuto all'effetto combinato degli ammortamenti di periodo, degli investimenti effettuati nel periodo sulle linee produttive e, in particolare, della contabilizzazione dei diritti d'uso in base a quanto stabilito dall'IFRS 16 (applicato dal 1° gennaio 2019) che presentano un valore netto contabile pari a Euro 3,2 milioni;
- una diminuzione delle rimanenze di magazzino pari a circa Euro 0,6 milioni ed un incremento dei crediti commerciali pari a circa Euro 0,4 milioni dovuto all'aumentato volume d'affari del Gruppo;
- un aumento dei debiti commerciali e diversi pari a circa Euro 0,4 milioni.

Il *Capitale investito non Operativo Netto* mostra un incremento di Euro 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per l'effetto combinato dell'aumento del valore dei titoli a breve termine detenuti per motivi di liquidità e dell'incremento della liquidità.

Le altre categorie Patrimoniali non hanno evidenziato variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2018.

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario a breve termine aumenta di Euro 0,9 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento dei debiti afferenti alla quota a breve termine dei finanziamenti in essere per Euro 0,1 milioni in seguito all'assunzione nel mese di aprile di due nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 6 milioni;
- diminuzione degli scoperti bancari per Euro 0,1 milioni;
- iscrizione della passività finanziaria corrente relativa ai diritti d'uso per Euro 0,9 milioni sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 16.

L'indebitamento finanziario a medio/lungo termine aumenta di Euro 2,2 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione dei debiti afferenti alla quota a medio/lungo termine dei finanziamenti per Euro 0,2 milioni;
- iscrizione della passività finanziaria non corrente relativa ai diritti d'uso per Euro 2,3 milioni sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 16.

La *Posizione Finanziaria Netta* complessiva (compresi i titoli in portafoglio detenuti per impiego di liquidità) risulta essere negativa e pari ad Euro 4,25 milioni contro un valore di Euro 4,50 milioni a fine esercizio 2018 principalmente per effetto della liquidità generata dall'attività operativa, parzialmente compensata dal pagamento del dividendo avvenuto nel corso del mese di maggio 2019 e dell'adozione del nuovo standard IFRS 16.

Tale grandezza è calcolata in ossequio alla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019 (a)	31 dicembre 2018 (a)	Variazione
A. Cassa	3.715	1.765	111%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527	21%
D. Liquidità (A+C)	11.632	8.292	40%
F. Debiti bancari correnti	(10)	(131)	-92%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.686)	(5.551)	2%
H. Altri debiti finanziari correnti	(909)	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(6.605)	(5.683)	16%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+I)	5.027	2.609	93%
K. Debiti bancari non correnti	(6.924)	(7.110)	-3%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.355)	-	
N. Indebitamento finanziario non corrente	(9.280)	(7.110)	31%
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J+N)	(4.253)	(4.501)	-6%

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Schemi di bilancio consolidato e note illustrative al bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2019

6 Schemi di Bilancio consolidato del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019

6.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (Valori in Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVO		
Attivo immobilizzato		
Immobili, impianti e macchinari	3.252.228	3.030.360
Diritti d'uso	4.179.283	-
Avviamento	2.318.181	2.318.181
Altre attività immateriali	351.582	453.866
Partecipazioni in imprese collegate	50.000	50.000
Attività fiscali differite	612.160	571.322
Altre attività non correnti	665.646	628.836
<i>di cui verso correlate</i>	<i>68.392</i>	<i>88.950</i>
Totale attività non correnti	11.429.080	7.052.565
Attivo corrente		
Rimanenze	13.492.428	14.001.498
Crediti commerciali	12.842.205	12.465.753
Crediti tributari	843.794	1.766.925
Altre attività correnti	8.396.516	6.929.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.277.278	3.190.266
Totale attività correnti	40.852.221	38.353.880
Totale attività	52.281.301	45.406.445
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PASSIVO		
Capitale e Riserve		
Capitale sociale	1.097.829	1.099.681
Altre riserve	5.043.360	5.366.854
Riserva di conversione	560.962	500.222
Riserve di risultato	18.910.616	15.733.541
Totale Patrimonio netto del Gruppo	25.612.766	22.700.298
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	25.612.766	22.700.298
Passività non correnti		
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	6.957.599	7.210.266
Passività finanziarie a medio-lungo termine per diritti d'uso	3.104.267	-
<i>di cui verso parti Correlate</i>	<i>2.290.500</i>	<i>-</i>
Fondi benefici a dipendenti e assimilati	891.965	874.460
Fondi per rischi ed oneri	38.238	40.831
Totale passività non correnti	10.992.069	8.125.557
Passività correnti		
Indebitamento finanziario a breve termine	6.999.955	7.094.917
Passività finanziarie a breve termine per diritti d'uso	1.138.075	-
<i>di cui verso parti Correlate</i>	<i>867.957</i>	<i>-</i>
Debiti commerciali	4.959.909	5.543.421
<i>di cui verso parti Correlate</i>	<i>4.377</i>	<i>1.715</i>
Debiti tributari	720.077	273.534
Altre passività correnti	1.858.449	1.668.718
Totale passività correnti	15.676.465	14.580.590
Totale passività	52.281.301	45.406.445

6.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Valori in Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	56.287.240	54.502.297
Costo del venduto	(34.573.611)	(33.948.141)
Altri ricavi	231.830	641.719
Personale indiretto	(3.894.779)	(3.680.865)
Spese commerciali	(1.297.027)	(1.155.549)
Generali ed amministrativi	(4.174.074)	(5.458.820)
<i>di cui verso parti Correlate</i>	-	(930.390)
Ammortamenti	(2.292.241)	(1.413.702)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(996)	(19.930)
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari (Ebit)	10.286.343	9.467.010
Oneri finanziari	(568.298)	(635.696)
<i>di cui verso parti Correlate</i>	(88.766)	-
Proventi finanziari	932.439	360.426
Risultato prima delle imposte (Ebt)	10.650.484	9.191.740
Imposte del periodo	(2.038.929)	131.580
Risultato netto del periodo (A)	8.611.555	9.323.321
Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utile/(perdita) derivanti dalla rideterminazione del Fondo benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale	(5.720)	(1.270)
Altri utili/(perdite) complessive che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione bilanci di imprese estere	60.739	64.622
Totale altri utili/(perdite) complessive (B)	55.019	63.352
Totale risultato complessivo del periodo (A+B)	8.666.575	9.386.673
Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della Controllante	8.611.555	9.323.321
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della Controllante	8.666.575	9.386.673
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile per azione	0,78	0,85
Utile diluito per azione	0,78	0,85

6.3 PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 PREDISPOSTO IN CONFORMITA' AGLI IFRS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (Valori in migliaia di euro)	Esercizio	
	2019	2018
A- Disponibilità monetarie nette iniziali	2.547	2.967
B- Flusso monetario da attività del periodo		
Risultato complessivo del periodo	8.667	9.387
Imposte sul reddito	2.039	(132)
Ammortamenti	2.292	1.414
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	0	(1)
Oneri finanziari	568	636
Proventi finanziari	(932)	(360)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri ed altri fondi relativi al personale	59	64
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento ed effetto rivalutazione	23	18
(Provento) / Onere da attualizzazione	5	2
(pagamenti) fondo indennità fine rapporto	(71)	(12)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti	543	(1.417)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate e differite	(41)	(219)
(Incremento) decremento delle rimanenze	509	(786)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(1.380)	(129)
Disponibilità generate dall'attività operativa	12.279	8.463
Interessi passivi pagati	(331)	(476)
Proventi finanziari incassati	312	320
Imposte pagate nel periodo	(726)	(497)
Totale (B)	11.534	7.810
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(1.017)	(841)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti delle attività materiali dell'attivo non corrente	-	34
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(200)	(172)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie non correnti	(37)	(61)
(Investimenti) in attività finanziarie correnti	(1.320)	(1.620)
Disinvestimenti in attività finanziarie correnti	478	132
Totale (C)	(2.097)	(2.527)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
(Rimborso) di finanziamenti	(6.518)	(5.202)
Assunzione di finanziamenti	6.500	4.000
(Rimborso) passività finanziarie per diritti d'uso	(1.249)	-
Vendita (acquisto) azioni proprie	(262)	106
Distribuzione dividendi	(5.492)	(4.607)
Totale (D)	(7.021)	(5.703)
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	2.416	(420)
F- Disponibilità monetaria netta finale	4.963	2.547

Nota 1

Nota 1: la liquidità assorbita dal rimborso delle passività per diritti d'uso comprende un assorbimento di liquidità imputabile alle transazioni con la controllante R&D International S.r.l. per Euro 936 migliaia.

La seguente tabella illustra la composizione del saldo della disponibilità monetaria netta finale al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità liquide	5.277	3.190
Scoperti di c/c	(314)	(643)
Saldo finale	4.963	2.547

6.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO B&C SPEAKERS AL 31 DICEMBRE 2019, REDATTO IN CONFORMITA' AGLI IFRS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

Esponiamo di seguito le variazioni del patrimonio netto avvenute nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2019.

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva di conversione Gruppo	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<i>In migliaia di euro</i>										
Al 1 gennaio 2018	1.097	379	4.786	44	54	435	11.019	17.814	-	17.814
Risultato del periodo							9.323	9.323		9.323
Altri componenti di conto economico complessivo						65	(1)	63		63
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	-	65	9.322	9.387	-	9.387
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>										
Riparto utile							0	-		-
Distribuzione dividendi							(4.607)	(4.607)		(4.607)
Trading azioni proprie	3		104				-	107		106,767
Al 31 dicembre 2018	1.100	379	4.890	44	54	500	15.733	22.700	-	22.700

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva di conversione Gruppo	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	TOTALE PATRIMONIO NETTO	
<i>In migliaia di euro</i>											
Al 1° gennaio 2019	1.100	379	4.890	44	54	500	0	15.733	22.700	-	22.700
Risultato del periodo							8.612	8.612		8.612	
Altri componenti di conto economico complessivo						61	(5)	56		56	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	-	61	8.607	8.668	-	8.668	
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Riparto utile							-	-		-	
Distribuzione dividendi							(5.492)	(5.492)		(5.492)	
Trading azioni proprie	(2)		(261)				-	(262)		(262)	
Al 31 dicembre 2019	1.098	379	4.629	44	54	560	18.848	25.613	-	25.613	

7.1 Criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 della B&C Speakers S.p.A. (di seguito "Gruppo B&C Speakers") è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Inoltre, sono state considerate le indicazioni di cui ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; in particolare: Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.lgs. 58/98" e la comunicazione DEM/7042270 del 10 maggio 2007.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Capogruppo e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati omogeneamente applicati per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, poiché il volume di affari, oltre al portafoglio degli ordini in essere, della Società e del Gruppo non evidenziano alcun segnale che possa far prevedere rischi di continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Contenuto e forma dei prospetti contabili

Il bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto dei flussi di cassa e dalle presenti note illustrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentata con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nel bilancio consolidato sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Vengono evidenziati i seguenti aggregati: (i) Ebit che include tutti gli elementi di ricavo e di costo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti; (ii) Ebt che include l'Ebit al netto delle imposte sul reddito ed infine (iii) il Risultato netto del periodo. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Il Prospetto dei flussi di cassa Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Prospetto dei flussi di cassa adottato dal Gruppo B&C Speakers è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel prospetto dei flussi di cassa comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione patrimonio netto consolidato

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato consolidato dell'esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Area di consolidamento

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo detiene il controllo, sono state integralmente consolidate.

Le società che appartengono all'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 sono dunque le seguenti.

Società	Sede	Struttura Gruppo al 31 dicembre 2019			Struttura Gruppo al 31 Dicembre 2018		
		Diretta	Indiretta	Totale	Diretta	Indiretta	Totale
B&C Speaker S.p.A.	Italia	Capogruppo			Capogruppo		
Eighteen Sound S.r.l.	Italia	100%		100%	-		-
Sound & Vision S.r.l.	Italia		100%	100%		100%	100%
B&C Speaker NA LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	100%	-	100%
B&C Speaker Brasil LTDA	Brasile	100%	-	100%	100%	-	100%

Riportiamo di seguito i dati salienti delle società controllate e collegate dalla Capogruppo al 31 dicembre 2019:

Denominazione e Sede	Eighteen Sound S.r.l. (Italia)	
Capitale Sociale	Euro	5.630.000
Patrimonio Netto	Euro	6.651.495
Utile o Perdita	Euro	831.140
Quota posseduta direttamente		100,00%
Quota posseduta indirettamente		0,00%
Totale quota posseduta		100,00%
Valore di bilancio nella capogruppo	Euro	6.582.989

Denominazione e Sede	Sound & Vision S.r.l. (Italia)	
Capitale Sociale	Euro	10.000
Patrimonio Netto	Euro	140.171
Utile o Perdita	Euro	(67.673)
Quota posseduta direttamente		0,00%
Quota posseduta indirettamente		100,00%
Totale quota posseduta		100,00%
Valore di bilancio nella capogruppo	Euro	-

Denominazione e Sede	B & C SPEAKERS, NA LLC (USA)	
Capitale Sociale	Dollari	30.000
Patrimonio Netto	Dollari	925.541
Utile o Perdita	Dollari	397.071
Quota posseduta direttamente		100,00%
Quota posseduta indirettamente		0,00%
Totale quota posseduta		100,00%
Valore di bilancio nella capogruppo	Euro	1.449.786

Denominazione e Sede	B&C SPEAKERS BRASILE (Brasile)	
Capitale Sociale	Real	1.720.729
Patrimonio Netto	Real	2.024.466
Utile o Perdita	Real	346.732
Quota posseduta direttamente		100,00%
Quota posseduta indirettamente		0,00%
Totale quota posseduta		100,00%
Valore di bilancio	Euro	428.151

Denominazione e Sede	SILENCE TECH S.r.l. (Italia)	
Capitale Sociale	Euro	150.000
Patrimonio Netto	Euro	104.749
Utile o Perdita	Euro	(5.764)
Quota posseduta direttamente		33,00%
Quota posseduta indirettamente		0,00%
Totale quota posseduta		33,00%
Valore di bilancio	Euro	50.000

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento, seguiti nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità agli IFRS, in continuità con il precedente esercizio, sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione e il suo costo è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha applicato integralmente tale principio a partire dalla predisposizione del primo bilancio consolidato (31 dicembre 2004);
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "*fair value*" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo

dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;

- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui la Capogruppo abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono state convertite ai cambi correnti alla data di bilancio mentre i proventi e gli oneri ai cambi medi del periodo. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze quelle risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto (c.d. Riserva di conversione) fino alla cessione della partecipazione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

I tassi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2017, ed al 31 dicembre 2018 sono riportati nella tabella che segue (fonte: Banca d'Italia):

Valuta	31-dic-19		31-dic-18	
	Cambio Medio	Cambio finale	Cambio Medio	Cambio finale
EURO/USD	1,120	1,123	1,181	1,145
EURO/REAL	4,413	4,516	4,309	4,444

Principi Contabili Adottati

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono esposti di seguito.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Gli avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni di controllo antecedenti il 31 dicembre 2004 sono stati contabilizzati secondo i principi applicabili all'epoca. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata se dotate di una vita utile finita.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Categoria	Periodo di ammortamento
Diritti brevetto ind. e utilizzaz. Opere dell'ingegno	3 - 5 anni
Costi di sviluppo	3 - 5 anni

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria	Percentuale di ammortamento
Impianto fotovoltaico e altri minori	12,5% - 5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e Macchinari	10%
Attrezzature per fusione	40%
Attrezzature varie	25%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Mobili per ufficio	12%
Macchine d'ufficio e sistemi elaborazione dati	20%

Per i beni di nuova acquisizione, le predette aliquote sono state applicate sostanzialmente in base alla data in cui i beni sono pronti per l'uso.

Le aliquote applicate rappresentano l'effettivo periodo durante il quale tali beni forniranno la propria utilità all'impresa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi per lavori di manutenzione di natura incrementativi o che consentano un miglioramento delle prestazioni sono iscritti a maggior valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati sulla vita residua degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono

contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza il Gruppo rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il "fair value" al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita, sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la

vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo include gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali e, per i prodotti finiti o in corso di lavorazione il costo di fabbricazione, include le materie prime, la mano d'opera diretta e gli altri costi direttamente imputabili alla produzione oltre al ribaltamento dei costi indiretti di produzione ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva.

Il costo di acquisto è stato calcolato utilizzando il criterio del FIFO.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati, è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli

interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazione sui crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. La voce non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

I finanziamenti vengono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri. Tali flussi sono stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi relativi al personale e assimilati

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

La valutazione del Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori è stata effettuata rilevando l'accantonamento annuale corrispondente a quanto maturato e versato contestualmente nella polizza assicurativa.

Attività fiscali e passività fiscali differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Capogruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla

data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di prodotti (trasduttori acustici) sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo il loro ammontare e quando è possibile riscontrare nella sostanza dell'operazione che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza economica, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione della partecipata, sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi sono iscritti in bilancio se esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per averne titolo e se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti.

I contributi in "conto impianti" vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Sono iscritte nel bilancio consolidato le imposte stanziare nei bilanci civilistici delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le stesse sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il loro costo originario ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'*utile base* per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'*utile diluito* per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali, le Altre attività immateriali, l'Avviamento, le Altre finanziarie non correnti e le Partecipazioni in società collegate. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento, tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato

potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società monitora lo status delle eventuali cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Settori operativi

L'IFRS 8 richiede di identificare i settori operativi sulla base delle informazioni e dei report interni utilizzati dal management per allocare le risorse ai vari settori operativi e monitorarne le relative performance. Il Gruppo, sulla base della definizione di settori operativi effettuata dall'IFRS 8, opera in un unico settore operativo denominato "trasduttori acustici" in quanto la reportistica direzionale è orientata esclusivamente a tale unico settore.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing" che ha sostituito lo IAS 17.

Il cambiamento principale ha riguardato la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva impegni di leasing operativo non annullabili per Euro 5,9 milioni, riferiti per circa Euro 0,1 milioni a contratti di locazione a breve termine e a leasing di modesto valore, per i quali il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare quindi il costo per utilizzo dei beni di terzi a quote costanti.

Per i restanti impegni di leasing, il Gruppo, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato (c.d. "modified retrospective approach"), ha rilevato al 1° gennaio 2019 attività per il diritto d'uso e passività per leasing per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere all'atto dell'adozione pari a Euro 5,8 milioni.

L'adozione del principio in questione ha comportato la rilevazione nel conto economico complessivo consolidato di minori costi Generali ed amministrativi per Euro 1.244 migliaia, maggiori Ammortamenti per Euro 1.190 migliaia e maggiori Oneri Finanziari per Euro 117 migliaia.

Con riferimento alle attività che coinvolgono il Gruppo come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; (ii) al principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"; (iii) al principio IAS 12 "Imposte sul reddito"; (iv) al principio IAS 23 "Oneri finanziari" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 19 "Benefici per i dipendenti"

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura e implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

7.3 Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2019

1. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce al 31 Dicembre 2019 e la relativa movimentazione dell'esercizio è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Costo storico	31-dic-18	Incrementi	Riclassifiche	Effetto Cambio	(Alienazioni)	31-dic-19
Terreni e fabbricati	5.154	-	-	99	-	5.253
Impianto fotovoltaico e altri minori	1.230.837	39.203	-	-	-	1.270.040
Costruzioni leggere	95.208	18.396	-	-	-	113.605
Impianti e Macchinari	7.584.958	675.030	-	1.762	(8.600)	8.253.150
Attrezzature Industriali	7.243.069	256.524	-	(43)	(4.050)	7.495.500
Altri beni	1.345.538	49.826	-	78	(1.116)	1.394.326
Immobilizzazioni in corso	73.869	23.581	-	-	(9.500)	87.950
Totale	17.578.633	1.062.560	-	1.896	(23.266)	18.619.823

Fondo Ammortamento	31-dic-18	Amm.to	Riclassifiche	Effetto Cambio	(Alienazioni)	31-dic-19
Terreni e fabbricati	5.687	448	-	84	-	6.219
Impianto fotovoltaico e altri minori	631.799	86.968	-	-	-	718.767
Costruzioni leggere	39.554	9.389	-	-	-	48.944
Impianti e Macchinari	6.013.311	362.780	-	1.550	(3.091)	6.374.551
Attrezzature Industriali	6.714.477	288.860	-	(48)	(2.482)	7.000.807
Altri beni	1.143.368	75.837	-	69	(1.116)	1.218.157
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Totale	14.548.198	824.281	-	1.655	(6.689)	15.367.445

Valore Netto	31-dic-18	Incrementi netti	Riclassifiche	Effetto Cambio	Amm.to	Storno fondo amm.to	31-dic-19
Terreni e fabbricati	(310)	-	743	15	(448)	-	-
Impianto fotovoltaico e altri minori	599.038	39.203	-	-	(86.968)	-	551.273
Costruzioni leggere	55.654	18.396	(743)	-	(9.389)	-	63.918
Impianti e Macchinari	1.571.348	666.430	-	138	(362.780)	3.091	1.878.227
Attrezzature Industriali	528.591	252.474	-	5	(288.860)	2.482	494.692
Altri beni	202.169	48.710	-	9	(75.837)	1.116	176.167
Immobilizzazioni in corso	73.870	14.081	-	-	-	-	87.952
Totale	3.030.360	1.039.294	-	167	(824.281)	6.689	3.252.228

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine da ufficio, autovetture, arredamento e mezzi di trasporto interno.

Gli acquisti più significativi avvenuti nel corso del 2019 si riferiscono all'integrazione dei macchinari e delle dotazioni produttive degli stabilimenti produttivi di Vallina e in misura maggiore di Reggio Emilia per l'installazione della nuova linea produttiva.

2. Diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati da 1° gennaio 2019". Si ricorda a tal proposito che alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva impegni di leasing operativo non annullabili per Euro 5,9 milioni, di cui circa Euro 0,1 milioni riferiti a contratti di locazione a breve termine a leasing di modesto valore, per i quali il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB secondo la quale il costo per utilizzo dei beni di terzi è rilevato a conto economico a quote costanti.

Per i restanti impegni di leasing, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività per leasing di pari importo, attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. Il Gruppo al 31 dicembre 2019 presenta un valore dei Diritti d'uso pari a Euro 4,2 milioni, composto come segue:

- Diritti d'uso su immobili per Euro 4.065 migliaia, relativi a contratti a medio/lungo termine l'affitto di fabbricati;
- Diritti d'uso su attrezzature per Euro 87 migliaia, relativi a contratti di noleggio a media/lunga durata di attrezzature industriali, elettroniche ed informatiche;
- Diritti d'uso su veicoli per Euro 26 migliaia, relativi a contratti di noleggio a media/lunga durata di auto aziendali.

La durata del leasing è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente

certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

3. Avviamento

La composizione della presente voce al 31 dicembre 2019 è evidenziata nella seguente tabella:

Avviamento	31-dic-19	31-dic-18
Avviamento Eighteen Sound	924.392	924.392
Avviamento B&C USA	1.393.789	1.393.789
Totale avviamento	2.318.181	2.318.181

La voce Avviamento è riconducibile:

- (i) al consolidamento della partecipazione in *B&C Speakers NA LLC*, per Euro 1.394 migliaia;
- (ii) al consolidamento della partecipazione in Eighteen Sound S.r.l. per Euro 924 migliaia.

Il valore dell'avviamento rappresenta la differenza positiva fra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti nel bilancio delle entità controllate alla data di acquisizione.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, l'avviamento viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*impairment test*). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* ("CGU") con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, è stato condotto l'impairment test:

- (i) sul valore netto contabile attribuito alla CGU B&C USA, che include l'avviamento e gli altri assets riferiti alla controllata statunitense *B&C Speakers NA LLC*; tali valori sono stati identificati come facenti parte di un'unica CGU dagli amministratori in quanto gli assets della Società sono integralmente dedicati all'unico settore di attività identificabile nella vendita di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata";
- (ii) sul valore netto contabile attribuito alla CGU Eighteen Sound, che include l'avviamento e gli altri assets riferiti alla controllata Eighteen Sound S.r.l. ed alla controllata (indirettamente) Sound & Vision S.r.l.; tali valori sono stati identificati come facenti parte di un'unica CGU dagli amministratori in quanto gli assets delle due società controllate sono integralmente dedicati all'unico settore di attività identificabile nella produzione e vendita di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata".

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a) un'ipotesi di flussi finanziari previsionali desumibile dal Piano quinquennale di B&C Speakers USA LLC per il periodo 2020-2024 e dal piano quinquennale di Eighteen Sound per il periodo 2020-2024, approvati dagli amministratori delle partecipate e dal Consiglio di Amministrazione della

- capogruppo, unitamente ai test di impairment, in data 6 marzo 2020;
- b) il tasso di sconto (WACC);
- c) oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa, il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le CGU operano. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa, è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

Principali parametri finanziari alla base dell'impairment test		CAGR ricavi	WACC	g
B&C USA	2019	1%	8,52%	2,32%
	2018	1%	9,88%	1,79%
Eighteen Sound	2019	4%	8,29%	1,28%
	2018	7%	9,65%	0,80%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per le CGU per considerare le potenzialità di crescita dell'area di riferimento.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto e dell'andamento atteso del settore di riferimento.

Il WACC è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto, nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2019.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso dalle CGU. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del g-rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. In tutti i casi elaborati il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.

Considerato il fattore di incertezza legato all'epidemia da Coronavirus, più ampiamente descritta al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019" delle presenti note illustrative, il Gruppo ha condotto un'ulteriore analisi di sensitività per le CGU Eighteen Sound e B&C USA, ipotizzando una riduzione dei ricavi previsti per il 2020 (rispetto al 2019) fino al 30% per B&C USA e fino a circa il 24% per Eighteen Sound, congiuntamente alla possibilità di ridurre la componente di costi variabili, cui fa seguito un progressivo recupero negli anni successivi che consenta di cogliere, nell'ultimo anno di piano, il target di ricavi originariamente previsto per il 2024 nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali scenari determinerebbero comunque un valore recuperabile delle rispettive *cash generating units* non inferiore rispetto al relativo valore contabile, senza evidenziare quindi perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

4. Altre attività immateriali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 e la relativa movimentazione dell'esercizio è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	31-dic-18	Riclassifiche	Incrementi	Effetto cambio	Amm.ti	31-dic-19
Diritti brevetto ind. e utilizzaz. Opere dell'ingegno	250.075	-	199.903		101.457	348.521
Costi di sviluppo	203.791	-	-	-	200.730	3.061
Totale	453.866	-	199.903	-	302.187	351.582

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione Opere dell'ingegno" è composta dal software acquistato da fornitori esterni, dai costi di registrazione del marchio B&C Speakers e dai costi di registrazione di brevetti. L'incremento dell'esercizio è principalmente riferibile all'acquisto del software gestionale per la controllata reggiana e di software per il funzionamento dei server aziendali.

5. Partecipazioni in imprese collegate

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 50 migliaia e riflette il valore della partecipazione al 33% nella società Silent Tech S.r.l. costituita insieme ad altre due società e finalizzata allo sfruttamento della tecnologia "Silence" messa a punto insieme agli altri due soci. La Società, costituita a fine 2015, è tuttora in fase di start up.

6. Attività fiscali differite

Tale voce riflette al 31 dicembre 2019 crediti netti per imposte anticipate pari ad Euro 612 migliaia, (Euro 571 migliaia al 31 dicembre 2018), relativi a differenze temporanee deducibili di competenza del Gruppo e che si sono create in seguito alla rilevazione di costi non interamente deducibili nel corso dell'esercizio.

La tabella sottostante illustra la composizione e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Differite Attive	31-dic-18	Incrementi	Rientri	31-dic-19
Differenza Amm.ti IFRS/TUIR	42.452	5.231	(2.801)	44.882
Delta Compensi/erogazion Amm.ri	61.851	32.621	(43.825)	50.647
Scritture di consolidamento	286.994	31.253	(24.126)	294.121
Fondi non deducibili USA	35.452	-	-	35.452
Altri	146.888	43.611	(1.343)	189.156
Totale differite attive	573.636	112.715	(72.095)	614.257
Differite Passive	31-dic-18	Incrementi	Rientri	31-dic-19
Altri	(2.314)	(2.097)	2.314	(2.097)
Totale differite passive	(2.314)	(2.097)	2.314	(2.097)
Totale netto	571.322	110.618	(69.780)	612.160

Il credito per imposte anticipate è stato contabilizzato in quanto si ritiene probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

7. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta al 31 dicembre 2019:

Altre Attività non Correnti	31-dic-18	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Polizze assicurative	533.688	472.585	61.103	13%
Depositi cauzionali	60.525	61.595	(1.070)	-2%
Credito rimborso Ires	68.392	88.950	(20.558)	-23%
Altri	3.041	5.706	(2.665)	-47%
Totale altre attività non correnti	665.646	628.836	36.810	6%

La voce polizze assicurative si riferisce al credito maturato nei confronti delle società di assicurazione "Milano Assicurazioni" e "La Fondiaria Assicurazioni" relativamente alle polizze di capitalizzazione, a capitale garantito, sottoscritte al fine di garantire una adeguata copertura finanziaria del trattamento di fine mandato previsto per gli amministratori.

Il valore dell'attività relativa alle polizze assicurative iscritto in bilancio è stato valutato secondo il valore dei premi versati che equivalgono gli accantonamenti effettuati.

Riassumiamo nella tabella sottostante la movimentazione dei crediti per polizze assicurative avvenuta nell'esercizio:

Movimentazione polizze assicurative	31-dic-18	Incrementi	(Decrementi)	31-dic-19
Polizze assicurative	472.585	61.103	-	533.688
Totale	472.585	61.103	-	533.688

L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è conseguente ai nuovi versamenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio, versamenti che riflettono il valore dell'accantonamento effettuato al relativo Fondo "Trattamento Fine Mandato".

La voce depositi cauzionali riflette il credito per i depositi cauzionali rilasciati in base ai contratti di affitto degli immobili relativi alle sedi produttive e direzionali del Gruppo.

La voce "Credito rimborso Ires" accoglie il credito costituitosi nell'esercizio 2012 in seguito alla presentazione, da parte della Capogruppo, dell'istanza di rimborso IRES ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n. 44. In particolare, l'art. 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce, a decorrere dall'esercizio 2012, la deducibilità integrale dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. L'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n. 44, ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi anteriori al 2012, prevedendo la possibilità di richiedere il rimborso della maggiore IRES versata, nei 48 mesi precedenti, a seguito del previgente regime di indeducibilità. La Capogruppo, ai sensi di tale normativa ha richiesto quindi il rimborso della maggiore IRES versata nel periodo 2007-2011.

8. Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al FIFO e risultano così composte al 31 dicembre 2019:

Rimanenze	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	3.839.242	3.859.835	(20.593)	-1%
Prodotti in corso di lav. e Semilavorati	7.882.426	7.855.614	26.812	0%
Prodotti Finiti e Merci	2.354.067	2.848.320	(494.253)	-17%
Totale lordo	14.075.735	14.563.769	(488.034)	-3%
Fondo obsolescenza	(583.307)	(562.271)	(21.036)	4%
Totale netto	13.492.428	14.001.498	(509.070)	-4%

Il valore delle rimanenze è esposto al valore di costo calcolato secondo il metodo del FIFO al netto del fondo obsolescenza pari ad Euro 583 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il valore lordo del magazzino appare nel suo complesso diminuzione per Euro 488 migliaia rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2018. La diminuzione è da porre in relazione con l'andamento favorevole delle vendite registrato nell'ultimo mese del 2019.

Il calcolo del fondo obsolescenza, attribuibile quasi esclusivamente alla categoria dei semilavorati, è stato stimato in seguito ad analisi effettuate in base alla recuperabilità dei valori sospesi a magazzino.

Riportiamo nella sottostante tabella la movimentazione del fondo obsolescenza:

Movimentazione fondo obsolescenza	31-dic-18	Incrementi	Utilizzi	Effetto cambio	31-dic-19
Fondo obsolescenza	562.271	21.068	-	(32)	583.307
Totale	562.271	21.068	-	(32)	583.307

Per ulteriori dettagli in merito alle variazioni delle rimanenze si rimanda alla nota a commento della voce di conto economico "Costo del Venduto".

9. Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri e sono così composti al 31 dicembre 2019:

Crediti Commerciali	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clienti	13.268.863	12.892.501	376.362	3%
(Fondo Svalutazione Crediti)	(426.658)	(426.748)	90	0%
Totale	12.842.205	12.465.753	376.452	3%

Il valore lordo dei crediti commerciali risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 376 migliaia. Tale incremento risulta fisiologico in seguito all'aumentato volume d'affari del Gruppo. I crediti commerciali sono esposti al netto di un apposito fondo svalutazione crediti pari, al 31 dicembre 2019, ad Euro 426 migliaia.

Riportiamo nella sottostante tabella la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31-dic-18	Incrementi	Utilizzi	Effetto cambio	31-dic-19
Fondo Svalutazione Crediti	426.748	-	-	(90)	426.658
Totale	426.748	-	-	(90)	426.658

10. Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 844 migliaia (Euro 1.767 migliaia al 31 dicembre 2018), sono costituiti principalmente dai crediti Iva per Euro 602 migliaia, da crediti per imposte correnti derivanti dal versamento di acconti in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio per Euro 101 migliaia della controllata reggiana, da crediti per ricerca e sviluppo per Euro 123 migliaia, da crediti tributari delle controllate estere per il residuo. La rilevante diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta al fatto che nel 2018 erano iscritti crediti IRES per Euro 1.072 migliaia derivanti dalla rilevazione del beneficio fiscale relativo al Patent Box ed interamente utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio 2019.

11. Altre attività correnti

Le Altre attività correnti risultano così composte al 31 dicembre 2019:

Altre Attività Correnti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Crediti verso Fornitori	156.040	165.494	(9.454)	-6%
Titoli in portafoglio	7.916.385	6.526.866	1.389.519	21%
Altri crediti	25.216	27.688	(2.472)	-9%
Totale crediti verso altri	8.097.641	6.720.048	1.377.593	20%
Costo Fiere	68.629	74.266	(5.638)	-8%
Spese Telefoniche	0	5.100	(5.100)	-100%
Canoni Assistenza e assicurazioni	142.280	50.658	91.621	181%
Contratto Specialist	2.250	12.250	(10.000)	-82%
Vari	85.717	67.115	18.602	-
Totale ratei e risconti attivi	298.875	209.390	89.485	43%
Totale altre attività correnti	8.396.516	6.929.438	1.467.078	21%

La voce "Titoli in portafoglio" si riferisce a gestioni patrimoniali denominate in Euro e detenute, per fini di impiego di liquidità, a breve termine. Nel corso dell'esercizio, il portafoglio è complessivamente diminuito a seguito di acquisti per un importo pari a Euro 1.320 migliaia e vendite per Euro 478 migliaia. Tali titoli sono stati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2019 e l'utile presunto (pari ad Euro 546 migliaia) imputato a conto economico fra i proventi finanziari. Alla data del 16 marzo 2020 le gestioni patrimoniali si sono attestate su un *fair value* pari a Euro 7.280 migliaia.

La voce *Contratto Specialist* si riferisce ai risconti per canoni di assistenza relativi della quota di *fees* di competenza 2019 da riconoscere ad *Intermonte Sim S.p.A.* per la sua attività di *Specialist*.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La consistenza delle disponibilità liquide risulta dalla seguente tabella:

Disponibilità Liquide	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Depositi Bancari e Postali	5.270.358	3.187.248	2.083.110	65%
Denaro e Valori in Cassa	6.920	3.019	3.901	129%
Totale disponibilità liquide	5.277.278	3.190.266	2.087.011	65%

Per ulteriori dettagli circa l'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto dei flussi di cassa consolidato.

13. Patrimonio Netto e sue componenti

Capitale Sociale

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 1.097 migliaia (Euro 1.099 migliaia al 31 dicembre 2018) al netto dello stock di azioni proprie detenute. Il capitale sociale originario della Capogruppo risulta pari ad Euro 1.100 migliaia ed è composto da n. 11.000.000 di azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,10 ciascuna. Tutto il capitale risulta interamente versato.

In seguito al proseguimento del Piano di *Buy-Back* di azioni proprie, al 31 dicembre 2019 B&C Speakers S.p.A. possiede n. 21.715 pari allo 0,20% del capitale sociale, acquistate ad un valore medio pari ad Euro 3,22 per azione.

Forniamo nella seguente tabella la movimentazione, intervenuta nel 2019, del numero di azioni in circolazione:

Prospetto di riconciliazione azioni in circolazione	N. azioni in circolazione
Saldo al 31 dicembre 2018	10.996.600
N. azioni proprie acquistate nel periodo	(78.915)
N. azioni proprie vendute nel periodo	61.000
Saldo al 31 dicembre 2019	10.978.685

Altre riserve

Tale voce, pari a Euro 5.043 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta composta dalla riserva legale per Euro 379 migliaia, dalla riserva straordinaria per Euro 44 migliaia, dalla riserva per utili su cambi non realizzati per Euro 54 migliaia e dalla riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.629 migliaia.

In particolare, la riserva sovrapprezzo azioni è diminuita di Euro 261 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 in seguito alla rilevazione del risultato del trading di azioni proprie dell'esercizio.

Riserva di conversione

Tale voce, pari ad Euro 561 migliaia al 31 dicembre 2019 accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro. Tale riserva è aumentata di Euro 61 migliaia in seguito alla rilevazione delle altre perdite complessive afferenti alla conversione dei bilanci in valuta estera.

Riserve di risultato

Tale voce accoglie le seguenti riserve:

Utili a nuovo

Accoglie i risultati dei precedenti esercizi al netto della distribuzione di dividendi.

Riserva da attualizzazione TFR

Tale voce accoglie l'effetto sul patrimonio netto della componente attuariale del trattamento fine rapporto.

Risultato del periodo

Tale voce accoglie il risultato netto del periodo per Euro 8.606 migliaia e gli altri utili/(perdite) del periodo relative alla componente di actuarial losses derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto. Tale componente finanziaria è esposta, al netto del relativo effetto fiscale, nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Esponiamo nelle seguenti tabelle gli effetti rilevati nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:

	Riserva di conversione	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve degli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>					
Al 31 dicembre 2018					
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico					
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale		(1)	(1)		(1)
Totale	-	(1)	(1)	-	(1)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico					
Totale utili (perdite) di conversione	65		65	-	65
Totale	65	-	65	-	65
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	65	(1)	64	-	64
Al 31 dicembre 2019					
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico					
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale		(6)	(6)		(6)
Totale	-	(6)	(6)	-	(6)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico					
Totale utili (perdite) di conversione	61		61	-	61
Totale	61	-	61	-	61
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	61	(6)	55	-	55

	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale	(7)	1	(6)	(2)	1	(1)
Totale utili (perdite) di conversione	61		61	65		65
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	54	1	55	63	1	64

Dividendi erogati

Nel corso del mese di maggio 2019, B&C Speakers ha erogato un dividendo pari ad Euro 0,50 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un valore complessivo pari ad Euro 5,5 milioni.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato, così come indicato dallo IAS 33, in Euro 0,78 per azione (Euro 0,85 per azione per l'esercizio 2018) Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 8.606 migliaia nel 2019) per la media ponderata delle azioni ordinarie in

circolazione durante il periodo (n. 10.982.182 azioni nel 2019). Non si segnalano fattori di diluizione.

14. Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

I debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Finanziamento CRF 2	2.000.032	3.000.030	(999.998)	-33%
Finanziamento Unicredit	418.980	1.674.449	(1.255.469)	-75%
Finanziamento BNL 1	1.005.254	2.007.215	(1.001.961)	-50%
Finanziamento BNL 2	-	428.571	(428.571)	-100%
Finanziamento BNL 4	2.000.000	-	2.000.000	
Finanziamento Mediocredito	1.500.000	-	1.500.000	
Finanziamento BNL 3	-	100.000	(100.000)	-100%
Finanziamento BNL 5	33.333	-	33.333	
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	6.957.599	7.210.266	(252.667)	-4%

La voce "Finanziamento CRF 2", pari ad Euro 2.000 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. il 26 ottobre 2017 e finalizzato al reperimento di parte delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle quote di Eighteen Sound S.r.l.. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con CR Firenze S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La voce "Finanziamento Unicredit", pari ad Euro 418 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Unicredit S.p.A. il 18 aprile 2017.

La voce "Finanziamento BNL 1", pari ad Euro 1.005 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il 23 novembre 2017 e finalizzato al reperimento di parte delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle quote di Eighteen Sound S.r.l..

La voce "Finanziamento BNL 4", pari ad Euro 2.000 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il 18 aprile 2019. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La voce "Finanziamento Mediocredito Italiano", pari ad Euro 1.500 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Mediocredito Italiano S.p.A. il 17 aprile 2019. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La voce "Finanziamento BNL 5", pari ad Euro 33 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a medio termine contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il 19 luglio 2019.

La sottostante tabella illustra la movimentazione dell'indebitamento finanziario intervenuta nel corso del 2019 per la parte non corrente e corrente:

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Movimentazione indebitamento finanziario	31-dic-18	Rimborsi	Nuove assunzioni	Riclassifica a parte corrente	31-dic-19
Parte non corrente					
Finanziamenti bancari	7.210.266	0	6.500.000	(6.752.667)	6.957.599
Totale parte non corrente	7.210.266	0	6.500.000	(6.752.667)	6.957.599
Parte corrente					
Finanziamenti bancari	6.451.426	(6.518.311)		6.752.667	6.685.782
Totale parte corrente	6.451.426	(6.518.311)	-	6.752.667	6.685.782
Totale parte corrente e non corrente	13.661.692	(6.518.311)	6.500.000	-	13.643.381

Riportiamo nei prospetti sottostanti le informazioni salienti circa le condizioni dei finanziamenti e dei contratti di copertura Interest Rate Swap in essere:

Finanziamenti in essere	CRF 2	Unicredit	BNL 1	BNL 2
Ente erogatore	Banca CR Firenze S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Importo originario	5.000.000	5.000.000	4.000.000	3.000.000
Data stipula	26-ott-17	18-apr-17	23-nov-17	31-mar-18
Data Scadenza	26-ott-22	30-apr-21	23-nov-21	31-mar-20
N. rate rimborso capitale	20	48	16	20
N. rate preammortamento	-	-	-	5
Periodicità rate	trimestrali	mensili	trimestrali	mensili
Tasso di interesse	Euribor 3M (base 360) con floor a zero + spread 0,33%	0,35%	0,35%	0,10%
Quota rimborsabile a breve termine:	999.998	1.255.469	1.001.743	428.571
Quota rimborsabile a lungo termine:	2.000.032	418.980	1.005.254	-

Finanziamenti in essere	BNL 4	Mediocredito Italiano	BNL 3	BNL 5
Ente erogatore	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Mediocredito Italiano S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Importo originario	3.000.000	3.000.000	500.000	500.000
Data stipula	18-apr-19	17-apr-19	10-ott-18	19-lug-19
Data Scadenza	13-set-22	15-giu-22	10-set-20	19-gen-21
N. rate rimborso capitale	6	6	18	12
N. rate preammortamento	1	1	3	3
Periodicità rate	semestrali	semestrali	mensili	mensili
Tasso di interesse	Euribor a 6 mesi + spread 0,65%	Euribor a 6 mesi + spread 0,65%	0,55%	0,25%
Quota rimborsabile a breve termin	1.000.000	1.000.000	100.000	400.000
Quota rimborsabile a lungo termin	2.000.000	1.500.000	-	33.333

I sopra descritti finanziamenti non sono soggetti a covenants né ad impegni di negative pledges a carico del Gruppo.

Il Gruppo non ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni.

Informazioni sui contratti di copertura in essere	CRF 2	BNL 4	Mediocredito Italiano
Ente erogatore	Banca CR Firenze S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Mediocredito Italiano S.p.A.
Tipologia contratto	Interest Rate Swap (IRS)	Interest Rate Swap (IRS)	Interest Rate Swap (IRS)
Finalità	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Banca CR Firenze S.p.A. (CRF 2)	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL 4)	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Mediocredito Italiano S.p.A.
Importo originario	4.750.000	3.000.000	3.000.000
Periodicità	Trimestrale	Semestrale	Semestrale
Tasso interesse banca	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi
Tasso interesse Società	0,09%	0,07%	0,07%
Data stipula	12-dic-17	09-mag-19	09-mag-19
Data Scadenza	26-ott-22	13-set-22	15-giu-22
Mark to market al 31 dicembre 2019	(22.313)	(13.090)	(8.678)

Si ricorda che la Società non applica l'*hedge accounting* e le variazioni di *fair value* dello strumento derivato sopra menzionato sono imputate a conto economico.

15. Passività finanziarie per diritti d'uso (quota corrente e non corrente)

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati da 1° gennaio 2019".

I contratti di leasing non prevedono coventants.

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a Euro 4,2 milioni, di cui Euro 3 milioni classificate tra le passività non correnti e 1,2 milioni di euro tra le passività correnti.

All'interno delle passività non correnti sono comprese passività finanziarie scadenti oltre i cinque anni per Euro 0,7 milioni.

16. Fondi relativi al personale e assimilati

La voce accoglie la passività maturata in relazione al Fondo Trattamento Fine Rapporto e la passività maturata a fronte del Trattamento Fine Mandato previsto per gli amministratori.

Ai fini dell'iscrizione del Fondo Trattamento Fine Rapporto è stato effettuato, per ciascun dipendente, il ricalcolo del valore finanziario-attuariale della passività ai fini di pervenire all'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Il valore attuale della passività per trattamento fine rapporto conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad Euro 358 migliaia.

Il fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito a dimissioni avvenute nell'esercizio in esame e, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

TFR	31-dic-18	Accantonamenti (interest e service cost)	(Utilizzi)	(Utile) / Perdita attuariale	31-dic-19
Trattamento di fine rapporto	401.875	22.705	(71.429)	5.126	358.278
Totale TFR	401.875	22.705	(71.429)	5.126	358.278

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate per la valutazione del TFR:

Basi tecniche - economiche

	31-dic-19
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,400%

In merito al tasso di attualizzazione, coerentemente con il precedente esercizio, è stato preso come riferimento per la valutazione l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA del mese di dicembre 2019 con *duration* da 7 a 10 anni per l'organico della Capogruppo e maggiore di 10 anni per quello della controllata reggiana (in linea con la permanenza media del collettivo oggetto di valutazione).

Si forniscono nelle tabelle seguenti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO 31-dic-2019
Tasso di turnover +1%	334.375
Tasso di turnover -1%	340.150
Tasso di inflazione +0,25%	340.391
Tasso di inflazione -0,25%	332.888
Tasso di attualizzazione +25%	330.423
Tasso di attualizzazione -25%	344.022

Erogazioni future stimate

Anno	Importo
1	30.844
2	56.770
3	24.387
4	23.402
5	22.629

Service Cost e Duration

Service Cost	0,00
Duration	8,90

Ai fini dell'iscrizione del Trattamento fine mandato per gli amministratori è stato effettuato, per ciascun Amministratore, l'accantonamento al fondo della quota maturata nel corso dell'esercizio in base all'accordo in essere; il valore del fondo equivale al valore delle corrispondenti polizze che sono iscritte nell'attivo e descritte alla nota Nota 7.

Tale fondo nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

TFM	31-dic-18	Accantonamenti	(Utilizzi)	31-dic-19
Trattamento di fine mandato	472.585	61.102	-	533.687
Totale TFM	472.585	61.102	-	533.687

17. Fondi per rischi e oneri

La voce, pari ad Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2019 (invariata rispetto al 31 dicembre 2018), accoglie il fondo per far fronte al rischio di assistenza in garanzia dei prodotti commercializzati dal Gruppo.

18. Indebitamento finanziario a breve termine e posizione finanziaria netta

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Indebitamento finanziario a breve termine	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Finanziamento CRF 1	-	588.187	(588.187)	-100%
Finanziamento CRF 2	999.998	999.990	8	0%
Finanziamento Unicredit	1.255.469	1.250.720	4.749	0%
Finanziamento BNL 1	1.001.743	998.244	3.499	0%
Finanziamento BNL 2	428.571	1.714.286	(1.285.714)	-75%
Finanziamento BNL 4	1.000.000	-	1.000.000	
Finanziamento Mediocredito	1.000.000	-	1.000.000	
Finanziamento BNL 3	100.000	400.000	(300.000)	-75%
Finanziamento BNL 5	400.000	-	400.000	
Hot money BNL	500.000	500.000	0	0%
Quota a breve dei finanziamenti	6.685.782	6.451.426	234.356	4%
Scoperti bancari	314.173	643.491	(329.318)	-51%
Totale	6.999.955	7.094.917	139.393	2%

Per i dettagli sulle condizioni dei finanziamenti in essere si rimanda alla Nota 14.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019 (a)	31 dicembre 2018 (a)	Variazione
A. Cassa	5.277	3.190	65%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527	21%
D. Liquidità (A+C)	13.194	9.717	36%
F. Debiti bancari correnti	(314)	(643)	-51%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.686)	(6.451)	4%
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.212)	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(8.211)	(7.095)	16%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+I)	4.982	2.622	90%
K. Debiti bancari non correnti	(6.958)	(7.210)	-4%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.031)	-	
N. Indebitamento finanziario non corrente	(9.988)	(7.210)	39%
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J+N)	(5.006)	(4.588)	9%

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Le voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" si riferiscono alla passività finanziaria connessa con la contabilizzazione dei contratti di leasing secondo l'IFRS 16.

Forniamo di seguito un prospetto di riconciliazione fra la disponibilità monetaria netta finale evidenziata nel Prospetto dei flussi di cassa consolidato e la posizione finanziaria netta sopra esposta.

(dati in migliaia di Euro)

	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità monetaria netta finale	4.963	2.547
Finanziamenti quota a breve	(6.686)	(6.451)
Finanziamenti quota a lungo	(6.958)	(7.210)
Altri debiti finanziari correnti	(1.212)	-
Altri debiti finanziari non correnti	(3.031)	-
Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527
Posizione finanziaria netta complessiva	(5.006)	(4.588)

Per una migliore comprensione delle dinamiche alla base della variazione della Posizione Finanziaria Netta si rimanda al prospetto dei flussi di cassa consolidato.

19. Debiti commerciali

Tale voce accoglie i debiti verso i fornitori ed è comprensiva degli stanziamenti per fatture da ricevere.

Debiti Commerciali	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	4.959.909	5.543.421	(583.512)	-11%
Totale debiti commerciali	4.959.909	5.543.421	(583.512)	-11%

La diminuzione dei debiti verso i fornitori rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta ad un abbassamento del tempo medio di pagamento dei fornitori da parte della controllata Reggiana.

20. Debiti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 720 migliaia (Euro 273 migliaia al 31 dicembre 2018) e comprende il debito netto per IRES pari a Euro 379 migliaia, il debito netto per IRAP pari a Euro 55 migliaia, il debito per imposte correnti delle controllate estere per Euro 35 migliaia e, per il residuo, il debito per ritenute operate nel 2019 e versate nel corso dei primi mesi del 2019.

21. Altre passività correnti

Tale voce risulta così composta al 31 dicembre 2018:

Altre Passività Correnti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Debiti verso enti previdenziali	427.827	449.405	(21.579)	-5%
Ratei Costi del Personale	580.506	493.184	87.322	18%
Debiti verso il personale per retribuzioni	456.697	432.649	24.048	6%
Altri debiti	393.420	293.480	99.940	34%
Totale altre passività correnti	1.858.450	1.668.718	189.731	11%

All'interno della voce "Debiti verso enti previdenziali" sono contenuti i debiti verso gli Istituti di previdenza principalmente costituiti dai debiti verso l'INPS (Euro 378 migliaia).

All'interno della voce "Ratei costi del personale" è contenuto il rateo oneri differiti per le ferie residue al 31 dicembre 2019.

La categoria dei "Debiti verso il personale per retribuzioni" si riferisce ai debiti per stipendi e salari ancora da corrispondere alla data del bilancio.

All'interno della voce "Altri debiti" sono contenuti i debiti verso gli amministratori per Euro 227 migliaia e, per il rimanente, i saldi avere dei clienti ed altri debiti minori.

22. Impegni, garanzie e contenziosi in essere

Alla data del 31 dicembre 2019, così come al 31 dicembre 2018, non risulta presente alcuna garanzia prestata ai terzi.

Per quanto attiene ai contenziosi, risulta in essere una causa con un ex amministratore di una controllata del Gruppo. Il contenzioso è in fase iniziale e, alla data di redazione del presente bilancio, il rischio di soccombenza è stato stimato, anche con il supporto dei legali esterni incaricati dal Gruppo, come possibile.

7.4 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato 2019

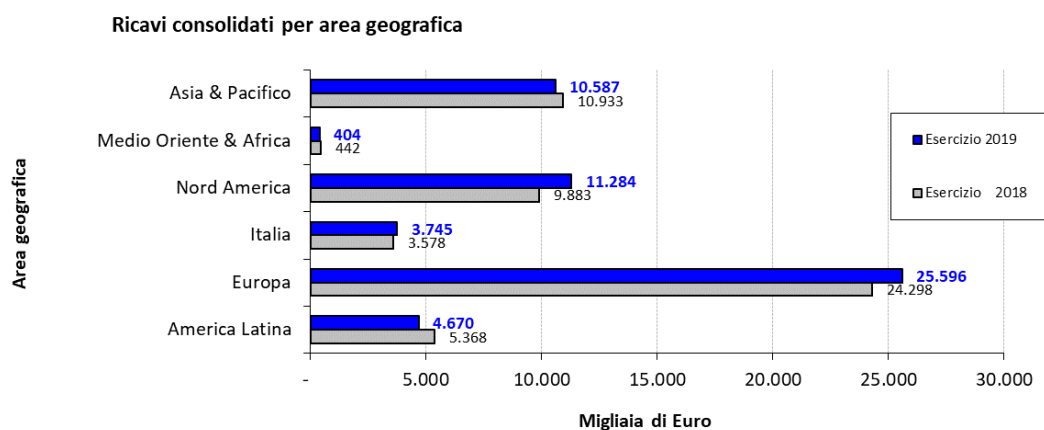
23. Ricavi

La sottostante tabella evidenzia i ricavi delle vendite e delle prestazioni ripartiti per area geografica:

Area Geografica	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazione	Variazione %
		%		%		
America Latina	4.670.023	8%	5.368.199	10%	(698.175)	-13%
Europa	25.596.396	45%	24.297.571	45%	1.298.825	5%
Italia	3.745.025	7%	3.578.470	7%	166.556	5%
Nord America	11.284.178	20%	9.883.090	18%	1.401.088	14%
Medio Oriente & Africa	404.264	1%	441.914	1%	(37.650)	-9%
Asia & Pacifico	10.587.354	19%	10.933.054	20%	(345.700)	-3%
Totale ricavi	56.287.240	100%	54.502.298	100%	1.784.942	3%

I ricavi realizzati nel corso del 2019 ammontano a Euro 56,29 milioni con una crescita pari al 3,27% rispetto al 2018 quando il fatturato si attestò a Euro 54,50 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha incrementato il fatturato in Europa (+5% con vendite pari ad Euro 25,59 milioni) ed in Nord America (+14% con vendite pari a Euro 11,3 milioni). Al contrario si è registrata una diminuzione del fatturato nel mercato Latino Americano (-13%) causata dalla diffusa instabilità politica del continente ed un rallentamento delle vendite nel mercato Asiatico, Cina in particolare, dovuto principalmente al calo delle vendite nei confronti di un importante cliente in parte però controbilanciato dall'ottima crescita di quasi tutti gli altri clienti dell'area.



La ripartizione della voce in oggetto può essere realizzata soltanto in riferimento all'area geografica di riferimento per le vendite in quanto il settore operativo del Gruppo risulta essere identificabile esclusivamente nella produzione e vendita di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata".

All'interno di questa categoria unica di prodotti venduti è tuttavia possibile fornire una ulteriore suddivisione del fatturato che si basa sulla tipologia degli altoparlanti venduti. Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa delle vendite dell'esercizio 2019 suddivise per categoria di prodotto e poste a confronto con il dato relativo al precedente esercizio:

Categoria di prodotto	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione	Variazione %
LF FE Drivers	12.123.388	21,5%	13.221.809	24,3%	(1.098.420)	-8%
LF ND Drivers	22.166.945	39,4%	19.465.548	35,7%	2.701.397	14%
HF Drivers	13.714.186	24,4%	14.685.865	26,9%	(971.678)	-7%
Coassiali	6.117.985	10,9%	4.905.927	9,0%	1.212.058	25%
Altri	2.164.736	3,8%	2.223.150	4,1%	(58.414)	-3%
Totale ricavi	56.287.240	100,0%	54.502.298	100,0%	1.784.942	3%

Inoltre, come si evince dalla soprastante tabella, nel corso del 2019 le vendite del Gruppo hanno privilegiato prodotti a più elevato valore aggiunto e marginalità (drivers).

Nel 2019 due clienti hanno realizzato un fatturato superiore al 10% del totale:

1° cliente – 18%

2° cliente – 13%

3° cliente – 6%

Tutti i ricavi sono relativi ad obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento.

Per una più dettagliata descrizione dell'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

24. Costo del venduto

La voce risulta così composta:

Costo del venduto	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	(6.428.159)	(8.163.920)	1.735.761	-21%
Semilavorati di acquisto	(14.313.451)	(13.502.578)	(810.872)	6%
Lavorazioni esterne	(3.327.058)	(3.585.734)	258.676	-7%
Materiali accessori e di consumo	(1.319.418)	(1.443.558)	124.140	-9%
Imballi	(604.046)	(485.390)	(118.656)	24%
Acquisti beni diversi	(96.075)	(112.228)	16.152	-14%
Variazione rimanenze semilavorati	(35.337)	161.550	(196.888)	-122%
Variazione rimanenze prodotti finiti	(467.608)	(108.185)	(359.424)	332%
Variazione rimanenze mp, suss, di consumo e merci	(20.593)	731.820	(752.412)	-103%
Totale consumi e lavorazioni di terzi	(26.611.746)	(26.508.223)	(103.522)	0%
Salari	(3.836.450)	(3.439.211)	(397.239)	12%
Oneri sociali su salari	(1.234.634)	(1.070.698)	(163.936)	15%
Trattamento fine rapporto	(274.008)	(313.713)	39.705	-13%
Altri costi del personale	(1.149.150)	(1.327.291)	178.141	-13%
Totale costo del lavoro diretto	(6.494.242)	(6.150.914)	(343.328)	6%
Costi di trasporto e logistica	(1.216.435)	(1.072.089)	(144.346)	13%
Provvigioni passive	(115.250)	(66.102)	(49.148)	74%
Altri oneri	(135.938)	(150.813)	14.875	-10%
Totale altri costi diretti	(1.467.624)	(1.289.005)	(178.619)	14%
Totale costo del venduto	(34.573.611)	(33.948.141)	(625.470)	2%

Il costo del venduto pur essendo aumentato di Euro 0,6 milioni rispetto al 2019 ha mostrato nel corso dell'esercizio una diminuzione della propria incidenza sui ricavi rispetto al medesimo periodo del 2018 passando dal 62,29% al 61,42%. Il miglioramento dell'incidenza del costo del venduto è dovuto principalmente agli effetti positivi dell'entrata a regime delle sinergie negli acquisti e in ambito produttivo con la controllata Eighteen Sound S.r.l., che hanno manifestato il loro pieno contributo nel corso dell'esercizio 2019.

Tale dinamica risulta evidente per la componente dei costi per *consumi e lavorazioni di terzi* la cui sostanziale costanza rispetto al 2018 è principalmente frutto delle suddette sinergie.

Le spese per lavorazioni presso terzi si riferiscono alle lavorazioni dei fornitori esterni del Gruppo relativamente ad alcune fasi del processo produttivo quali, per esempio, la tornitura e la verniciatura, che non sono svolte internamente.

Si segnala che gli acquisti di materie prime riguardano principalmente materiali di origine ferrosa che vengono utilizzati nel processo di produzione ed il cui costo può essere influenzato dall'andamento del costo della materia prima, mentre gli acquisti di semilavorati sono relativi a componenti di lavorazione che vengono direttamente installate sul prodotto in corso di lavorazione. Gli acquisti di beni diversi si riferiscono, invece, ad acquisti di beni per ufficio, all'acquisto di piccola attrezzatura per la produzione e per il magazzino ed all'acquisto di campionature e beni destinati alla divisione Architettura Sonora.

25. Altri ricavi

La voce altri ricavi ammonta ad Euro 231 migliaia nel 2019 (Euro 642 migliaia nel 2018). La diminuzione è imputabile ai rimborsi assicurativi ricevuti nel precedente esercizio per l'incendio occorso presso i locali della controllata Eighteen Sound S.r.l..

Nella voce sono compresi i contributi erogati da GSE S.p.A. (Gestore dei servizi energetici) per Euro 31 migliaia (Euro 46 migliaia nel 2018), i contributi ricevuti per la formazione del personale per Euro 21 migliaia (Euro 40 migliaia nel 2018), i contributi ricevuti da Sviluppo Toscana per il progetto Innovazione per Euro 15 migliaia ed i contributi ricevuti per progetti di ricerca per Euro 61 migliaia. Il rimanente è relativo a recuperi di spese e premi ricevuti da fornitori per il raggiungimento del budget di spesa contrattualmente previsto.

26. Personale indiretto

La voce risulta così composta:

Personale indiretto	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Stipendi	(2.936.318)	(2.833.998)	(102.320)	4%
Oneri sociali su stipendi	(772.975)	(742.742)	(30.234)	4%
Trattamento fine rapporto	(185.486)	(104.125)	(81.360)	78%
Totale personale indiretto	(3.894.779)	(3.680.865)	(213.914)	6%

L'aumento dei costi per il personale indiretto è principalmente dovuto agli adeguamenti contrattuali dell'esercizio ed all'inserimento di nuove risorse nell'organico del Gruppo.

27. Spese commerciali

La voce risulta così composta:

Spese commerciali	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Consulenze commerciali	(661.198)	(537.028)	(124.170)	23%
Pubblicità	(232.942)	(255.140)	22.198	-9%
Spese viaggi e soggiorni	(381.968)	(342.297)	(39.670)	12%
Altre spese commerciali	(20.918)	(21.083)	165	-1%
Totale spese commerciali	(1.297.026)	(1.155.549)	(141.478)	12%

L'aumento delle spese commerciali per complessivi Euro 141 migliaia è dovuto principalmente al sostenimento di maggiori costi per consulenze commerciali.

28. Costi generali ed amministrativi

La voce risulta così composta:

Generali ed amministrativi	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Manutenzioni ed utenze	(1.069.423)	(1.131.173)	61.750	-5%
Competenze professionisti	(851.790)	(933.082)	81.292	-9%
Emolumenti organi sociali	(967.769)	(1.027.201)	59.432	-6%
Acquisti beni di consumo	(126.938)	(88.722)	(38.217)	43%
Assicurazioni	(184.920)	(187.428)	2.508	-1%
Imposte diverse da quelle sul reddito	(132.505)	(77.869)	(54.636)	70%
Mensa	(64.675)	(83.074)	18.400	-22%
Spese e oneri di borsa	(124.925)	(132.123)	7.197	-5%
Accantonamento TFM	(61.103)	(61.096)	(7)	0%
Affitti passivi	0	(1.172.468)	1.172.468	-100%
Canoni di noleggio	(131.392)	(193.572)	62.180	-32%
Altri minori	(458.634)	(371.012)	(87.622)	24%
Totale generali ed amministrativi	(4.174.074)	(5.458.819)	1.284.746	-24%

La diminuzione dei costi generali ed amministrativi per complessivi Euro 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio è da attribuire principalmente all'effetto della contabilizzazione dei leasing operativi secondo il nuovo standard di riferimento (IFRS 16). Adottando la contabilizzazione precedente i costi in oggetto sarebbero incrementati di Euro 58 migliaia lasciando sostanzialmente inalterata la loro incidenza sui ricavi rispetto al precedente esercizio. L'incremento che si sarebbe registrato a parità di trattamento contabile rispetto al 2018 è risultante dell'effetto netto di (a) risparmi dovuti al venir meno di alcune consulenze tecniche e (b) il sostenimento di costi per la chiusura della linea di business Tunneled per 235 mila Euro. I costi per manutenzioni ed utenze sono principalmente relativi ad assistenza software, a costi per utenze ed a manutenzioni beni strumentali ed immobili.

La voce competenze professionisti contiene le consulenze tecniche, amministrative e legali ricevute dal Gruppo nel corso del 2019.

La voce affitti passivi dell'esercizio 2018 si riferiva ai costi per la locazione degli immobili nei quali viene svolta l'attività del Gruppo. Il venir meno di tali costi è da porre in relazione all'effetto della contabilizzazione dei contratti di affitto secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce Spese e oneri di borsa comprende i costi di gestione riferibili a Borsa Italiana S.p.A. ed a Consob.

29. Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore dei crediti commerciali e diversi

La voce risulta così composta:

Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(302.187)	(317.617)	15.430	-5%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(795.033)	(1.096.084)	301.052	-27%
Ammortamento dei diritti d'uso	(1.195.021)	-	(1.195.021)	
Totale ammortamenti	(2.292.241)	(1.413.702)	(878.539)	62%
Totale riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(996)	(19.930)	18.934	-95%

L'incremento degli ammortamenti rispetto al 2018 è interamente dovuto agli ammortamenti dei diritti d'uso contabilizzati in seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

30. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari risultano pari ad Euro 568 migliaia (Euro 635 migliaia nel 2018) e sono composti per Euro 200 migliaia dalle perdite su cambio realizzate (Euro 403 migliaia nel 2018), per Euro 91 migliaia dagli

interessi su finanziamenti e scoperti di conto corrente (Euro 84 migliaia nel 2018), per Euro 117 migliaia dagli interessi calcolati sulla passività finanziaria connessa con la contabilizzazione dei leasing secondo l'IFRS16, per Euro 99 migliaia dalle perdite presunte su cambi di fine esercizio (Euro 18 migliaia nel 2018), per Euro 21 migliaia all'effetto della variazione del fair value dei contratti IRS e per il rimanente da importi minori.

I proventi finanziari risultano pari ad Euro 932 migliaia (Euro 360 migliaia nel 2018) e sono composti per Euro 546 migliaia dall'utile presunto derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli detenuti per impiego di liquidità (perdita pari a Euro 135 migliaia nel 2018), per Euro 158 dagli utili su cambio realizzati (Euro 312 migliaia nel 2018), per Euro 74 migliaia dagli utili presunti su cambi di fine esercizio (Euro 40 migliaia nel 2018). L'aumento della voce è essenzialmente dovuto al rilevante utile presunto sulla valutazione al *fair value* dei titoli in portafoglio.

31. Imposte

La voce risulta così composta:

Imposte correnti e differite	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
IRES	(1.784.281)	(1.426.151)	(358.130)	25%
IRAP	(298.071)	(332.354)	34.283	-10%
Imposte correnti controllate estere	(170.998)	(263.309)	92.311	-35%
Totale imposte correnti	(2.253.350)	(2.021.814)	(323.847)	16%
Proventi fiscali per ricerca e sviluppo	179.073	84.815,00	94.258	111%
Imposte esercizi precedenti (Patent Box)	-	1.854.231	(1.854.231)	-100%
Imposte differite/anticipate	35.348	214.348	(179.000)	-84%
Totale imposte sul reddito	(2.038.929)	131.580	(179.000)	-136%

Le imposte correnti contengono il carico fiscale originatosi nel corso dell'esercizio.

La voce "Imposte differite/anticipate" accoglie principalmente l'effetto fiscale delle scritture di consolidamento relative all'elisione del margine interno di magazzino.

La voce "Imposte esercizi precedenti", presente nel 2018, conteneva il beneficio fiscale conseguito a seguito della definizione dell'istanza di ruling per il Patent Box con l'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. Si evidenzia che il beneficio per il Patent Box relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 773 migliaia (Euro 856 migliaia nel 2018) ed è esposto all'interno della voce relativa alle imposte correnti. In conseguenza di tale beneficio il tax rate di Gruppo è di circa il 19%.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è esposta nella seguente tabella:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31-dic-19	31-dic-18
Risultato ante imposte	10.650	9.192
Aliquota ordinaria applicabile	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	2.556	2.206
Principali variazioni a titolo definitivo		
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	(86)	(43)
Patent Box	(2.771)	(3.070)
Variazioni di imponibile diverse (saldo)	(30)	207
Imponibile fiscale	7.764	6.286
Imposte correnti	1.863	1.509
IRAP	298	332
Imposte esercizi precedenti	-	(1.854)
Proventi fiscali per ricerca e sviluppo	-	(85)
Imposte differite	(35)	(214)
Effetto fiscale differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	(87)	181
Imposte totali iscritte in bilancio	2.039	(131)

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati.

32. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha sostenuto costi relativi ad operazioni non ricorrenti.

33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo non ha sostenuto costi relativi ad operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

34. Informazioni sui rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari: il rischio di mercato (inclusivo del rischio cambio e del rischio prezzo), il rischio di credito, il rischio di interesse ed il rischio di liquidità. La strategia adottata dal Gruppo in merito alla gestione dei rischi finanziari si basa sulla impossibilità di poter influenzare i mercati esterni, conseguentemente la strategia adottata si focalizza sul tentativo di ridurre gli effetti negativi per le performance finanziarie del Gruppo stesso.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è dunque esposto al rischio cambio originatosi dall'andamento dei tassi di cambio per le valute estere, principalmente Dollaro statunitense e Dollaro canadese. Per tale rischio di cambio che si manifesterà attraverso le transazioni future, la Società non pone in essere una specifica attività di copertura eccetto il fatto di cercare, nel lungo termine, di riequilibrare i flussi di vendite ed acquisti, soprattutto in area Dollaro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha continuato ad approvvigionarsi significativamente all'estero ed in particolare nell'area asiatica. Il valore degli acquisti effettuati in valuta è riepilogato di seguito:

- Acquisti in USD pari a 15,6 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 13,9 milioni;

- Acquisti in CAD pari a 0,3 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 0,2 milioni;

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha d'altro canto fatturato a clienti denominati in valuta estera. In particolare, all'interno della voce "Ricavi", quelli effettuati in valuta sono riepilogati di seguito:

- Fatturato in USD pari a 24,7 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 22,0 milioni;
- Fatturato in Real pari a 2,9 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 0,7 milioni;
- Il fatturato in GBP risulta di importo irrilevante.

Gli acquisti in valuta rappresentano il 34% circa degli acquisti totali (32% nel 2018), mentre le vendite in valuta il 40% circa del fatturato realizzato dal Gruppo (21% nel 2018).

Il livello di copertura (espresso dal rapporto fra acquisti in valuta e vendite in valuta), nel corso del 2019, è risultato pari a circa il 158% (78% nel 2018), conseguentemente è possibile affermare che il Gruppo risulta aver conseguito un livello di *hedging* sulle transazioni in valuta più che ampio.

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per Euro 249 migliaia e perdite per Euro 234 migliaia.

All'interno delle poste patrimoniali, il controvalore in Euro dei crediti commerciali denominati in dollari ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 5,4 milioni (il valore complessivo al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 2,4 milioni), mentre il controvalore dei debiti commerciali denominati in dollari ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 0,8 milioni (il valore complessivo al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 1,5 milioni).

I crediti ed i debiti commerciali denominati in altre valute sono di importo irrilevante.

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per Euro 142 migliaia e perdite per Euro 134 migliaia.

E' importante sottolineare che il Gruppo ha garantito ai propri fornitori un costante e significativo flusso monetario volto al pagamento delle forniture, conseguenza di ciò è la limitata esposizione valutaria al termine dell'esercizio.

L'incidenza dei crediti commerciali in valuta raggiunge, in base ai dati sopra esposti, circa il 42% dei crediti commerciali complessivi, mentre l'incidenza dei debiti commerciali in valuta raggiunge il 17% del valore complessivo dei debiti commerciali.

I saldi patrimoniali denominati in valuta diversa dall'Euro sono stati adeguati al tasso di cambio puntuale in essere alla data del 31 dicembre 2019, i relativi oneri ed utili sono stati rilevati a Conto Economico.

Rischio di credito

Il Gruppo non manifesta significative concentrazioni del rischio di credito in quanto la strategia adottata è stata volta all'affidamento nei confronti di clienti che avessero una valutazione creditizia meritoria. Per le posizioni più a rischio o meno conosciute si richiede il pagamento anticipato rispetto alla fornitura.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non ha in essere attività o passività finanziarie la cui entità risulti tale da influenzare in modo significativo la redditività del Gruppo stesso. Nonostante quindi il Gruppo non risulti influenzato in modo significativo dall'andamento dei tassi di interesse, il management si è dotato di adeguati strumenti di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse in particolare sui finanziamenti a medio-lungo termine contratti con Banca CR Firenze S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A. attraverso la sottoscrizione di tre contratti del tipo IRS (Interest Rate Swap).

Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per Euro 5,01 milioni (negativa per Euro 4,59 milioni al 31 dicembre 2018). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di circa Euro 5,05 milioni (Euro 2,62 milioni di euro al 31 dicembre 2018) ed un indebitamento finanziario non corrente pari ad Euro 10,06 milioni (Euro 7,21 milioni al 31 dicembre 2018). Per le caratteristiche dei finanziamenti in questione si rinvia a quanto riportato alla Nota 14.

Si evidenzia che la PFN è negativamente influenzata dalla contabilizzazione della passività finanziaria per diritti d'uso relativa all'applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" che, al 31 dicembre 2019, ammonta complessivamente a Euro 4,2 milioni, di cui Euro 3,1 milioni classificati tra i debiti non correnti e Euro 1,1 milioni tra quelli correnti.

Come riportato nel prosieguo al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019", il perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus manifestatasi nei primi mesi del 2020, potrebbe comportare una contrazione della liquidità generata dalla gestione operativa, tuttavia, il Gruppo ritiene che i fondi (compresi i titoli in portafoglio) e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che comunque saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

35. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Livello gerarchico di valutazione del Fair

Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività correnti	7.916.385	-	-
Totale	7.916.385	-	-
Passività finanziarie			
Interest Rate Swap	-	(44.081)	-
Totale	-	(44.081)	-

Si specifica che, rispetto al 31 dicembre 2018, non ci sono stati passaggi fra i livelli gerarchici di fair value.

Il Gruppo valuta le proprie attività e passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione delle gestioni patrimoniali esposte fra le altre attività correnti ed i contratti di copertura IRS che sono valutate al *fair value through profit and loss*.

36. Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente e le società da questo controllate sono soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C., dalla controllante **Research & Development International S.r.l.**, società avente sede in Firenze, Viale dei Mille n. 60, C.F. 02342270481, Capitale Sociale € 90.000.

La controllante Research & Development International S.r.l. possiede il 54,00% delle azioni della B&C Speakers S.p.A. pari a n. 5.940.529 azioni.

Riportiamo nella sottostante tabella i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Research & Development International S.r.l. (31 dicembre 2018 in comparazione con il bilancio approvato al 31 dicembre 2017):

Dati salienti R&D International S.r.l. <i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Totale Attivo	19.036	17.910
Totale Patrimonio Netto	14.670	15.333
Risultato d'esercizio	3.041	7.636

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Research & Development International S.r.l. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ulteriori informazioni circa i rapporti con la controllante sono riportate al paragrafo successivo.

37. Transazioni con imprese correlate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito vengono riepilogate le transazioni intervenute con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2019 e le informazioni sui rapporti con loro intrattenuti, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

In particolare si segnalano i rapporti intercorsi, con la società controllante **Research & Development International S.r.l.**

Rapporti economici

Costi generali ed amministrativi	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
Esercizio 2019	(4.174.074)	-	0	0%
Esercizio 2018	(5.458.820)	(930.390)	(930.390)	17%

Oneri finanziari	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
Esercizio 2019	(568.298)	(88.766)	(88.766)	16%
Esercizio 2018	(635.696)	-	-	0%

I costi sostenuti nei confronti di Research & Development International S.r.l. nel 2018 riguardavano il canone di affitto relativo a tre porzioni di stabilimento presso i quali si svolge l'attività industriale della Società ed il canone di affitto relativo allo stabile utilizzato per gli uffici amministrativi, per la divisione AS, per l'attività di progettazione e per l'attività commerciale. In seguito alla contabilizzazione dei contratti di affitto secondo l'IFRS 16 i costi sostenuti nei confronti di Research & Development International S.r.l. sono relativi agli interessi passivi maturati sulle passività finanziarie per diritti d'uso derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

Rapporti patrimoniali

Altre attività non correnti	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	665.646	68.392	68.392	10%
31 dicembre 2018	628.836	88.950	88.950	14%

Debiti commerciali	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(4.959.909)	(4.377)	(4.377)	0%
31 dicembre 2018	(5.543.421)	(1.715)	(1.715)	0%

Passività finanziarie a medio-lungo termine per diritti d'uso	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(3.104.267)	(2.290.500)	(2.290.500)	74%
31 dicembre 2018	-	-	-	-

Passività finanziarie a breve termine per diritti d'uso	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(1.138.075)	(867.957)	(867.957)	76%
31 dicembre 2018	-	-	-	-

La posizione creditoria di Research & Development International S.r.l. in essere alla data del 31 dicembre 2019, è relativa al credito per rimborso Irap originatosi nel 2012 a seguito dell'istanza di rimborso effettuata dalla Controllante per gli esercizi in cui le Società si avvalevano del consolidato fiscale.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

38. Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge 124/2017 art. 1, comma 125).

Ai sensi della suddetta Legge, il Gruppo nel corso del 2019 ha ricevuto:

- Contributi da parte di GSE S.p.A. (Gestore servizi energetici) per Euro 31 migliaia in relazione all'utilizzo dei pannelli fotovoltaici.
- Benefici fiscali in tema di Patent Box per Euro 773 migliaia.
- Benefici fiscali in relazione al superammortamento per Euro 18 migliaia.
- Contributi scuola/lavoro ricevuti dalla CCIAA di Firenze per Euro 2 migliaia.
- Contributi ricevuti per la formazione del personale per Euro 21 migliaia.
- Contributi per progetto Innovazione ricevuti da Sviluppo Toscana per Euro 15 migliaia.
- Contributi ricevuti per progetti di ricerca per Euro 61 migliaia.

39. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Per completezza, va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi, tra cui l'Italia. Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, ai sensi dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, tra cui l'Italia, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura, fino al 25 marzo 2020, su tutto il territorio nazionale, di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona (alimentari, farmacie, ecc). Inoltre, sempre fino al 25 marzo, sono previste riduzioni dei servizi di trasporto pubblico locale, dei servizi di trasporto via pullman, treno, aereo o nave, nonché tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

Stante tale scenario, allo stato attuale, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia, il settore di riferimento e il Gruppo, considerata anche l'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia. Alla data del presente

documento, il livello degli ordinativi risulta in leggero calo (circa -8%) rispetto a quello riscontrato nei primi mesi del 2019, con fenomeno più accentuato sul mese di marzo.

Allo stato attuale non è possibile escludere che il perdurare dell'emergenza possa determinare una contrazione delle vendite nei prossimi mesi.

In tale contesto, il Gruppo sta comunque monitorando attentamente la situazione ed è pronto ad intraprendere le azioni ed iniziative volte, in situazione di significativa riduzione della domanda, a contenere dei costi, di salvaguardia di redditività e marginalità, tenendo conto delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus nonché degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, confidando in ogni caso nella possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi.

Ad oggi, fatte le dovute valutazioni e sulla base del quadro informativo disponibile, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tuttavia, non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità.

I fondamentali di medio e lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo rimangono buoni anche se l'effetto di tale crisi richiederà un periodo, al momento non determinabile (anche se certamente non brevissimo) prima che le persone possano avvicinarsi di nuovo al segmento dell'entertainment.

Il management rimane convinto che il posizionamento e la forza commerciale dell'azienda consentiranno alla stessa di gestire gli effetti negativi della crisi oltre che permetterle di cogliere al meglio i futuri segnali di ripresa.

40 . Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 30 marzo 2020 su autorizzazione del Consigliere con delega finanziaria.

8 Altre informazioni

8.1 Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Denominazione e sede sociale	Divisa	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% possesso	Valore contabile (in migliaia di euro)
Eighteen Sound S.r.l. (Reggio Emilia, Italia)*						
Al 31 dicembre 2018	Migliaia di Euro	5.630	52	5.820	100%	6.583
Al 31 dicembre 2019	Migliaia di Euro	5.630	831	6.651	100%	6.583
Sound & Vision S.r.l. (Senigallia, Italia)***						
Al 31 dicembre 2018	Migliaia di Euro	10	(99)	208	100%	-
Al 31 dicembre 2019	Migliaia di Euro	10	(68)	140	100%	-
B&C Speakers NA L.L.C. (Pompton Plains NJ, USA) *						
Al 31 dicembre 2018	Migliaia di Dollari USA	30	683	878	100%	1.450
Al 31 dicembre 2019	Migliaia di Dollari USA	30	397	926	100%	1.450
B&C Speakers Brasil LTDA (Porto Alegre, Brasile)*						
Al 31 dicembre 2018	Migliaia di Real	1.721	240	1.678	100%	428
Al 31 dicembre 2019	Migliaia di Real	1.721	347	2.024	100%	428
Silence Tech S.r.l. (Firenze, Italia) **						
Al 31 dicembre 2018	Migliaia di Euro	150	(15)	110	33%	50
Al 31 dicembre 2019	Migliaia di Euro	150	(6)	105	33%	50

* Imprese controllate

** Impresa collegata: la Società, costituita a fine 2015, è tuttora in fase di *start-up*. Il bilancio al 31 dicembre 201 non è stato ancora approvato dall'organo amministrativo

*** Impresa controllata indirettamente

8.2 Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di Euro) (art. 78 reg. Consob n. 11971/99).

Nome e cognome	Carica ricoperta nel 2018	Periodo di carica	Scad. Carica *	Emolumenti per la carica **	Benefits non monetari	Bonus ed altri incentivi ** **	Altri compensi ** **	Totale
Gianni Luzi	Presidente del CDA	01/01/2018-31/12/2020	2020	17	-	-	-	17
Lorenzo Coppini	Amministratore	01/01/2018-31/12/2020	2020	202	-	53	-	255
Simone Pratesi	Amministratore	01/01/2018-31/12/2020	2020	187	-	49	-	236
Alessandro Pancani	Amministratore	01/01/2018-31/12/2020	2020	210	-	55	-	265
Patrizia Mantoan	Amministratore indipendente	01/01/2018-31/12/2020	2020	13	-	-	-	13
Francesco Spapperi	Amministratore	01/01/2018-31/12/2020	2020	11	-	3	-	14
Gabriella Egidi	Amministratore indipendente	01/01/2018-31/12/2020	2020	15	-	-	-	15
Roberta Pecci	Amministratore indipendente	01/01/2018-31/12/2020	2020	13	-	-	-	13
Raffaele Cappiello	Amministratore indipendente	26/04/2018-31/12/2020	2020	10	-	-	-	10
Riccardo Foglia Taverna	Presidente del Collegio Sindacale	26/04/2018-31/12/2020	2020	15	-	-	-	15
Giovanni Mongelli	Sindaco	01/01/2018-31/12/2020	2020	10	-	-	-	10
Sara Nuzzaci	Sindaco	01/01/2018-31/12/2020	2020	10	-	-	-	10

* Anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

** Importi in migliaia di Euro

8.3 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi di competenza 2018
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - B&C Speakers S.p.A.	A	73.000
		Consociate	B	12.000
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - B&C Speakers S.p.A.		-
		Consociate		-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - B&C Speakers S.p.A.		-
		Consociate		-
Totale				85.000

A: Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della B&C Speakers SpA, all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo e per lo svolgimento delle verifiche periodiche.

B: Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale dalla Eighteen Sound Srl.

9 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98.

1. I sottoscritti Simone Pratesi, in qualità di Amministratore con delega finanziaria e Francesco Spapperi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B&C Speakers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme di imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme di imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Simone Pratesi

Francesco Spapperi

10 Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

B&C Speakers SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della B&C Speakers SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo B&C Speakers (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società B&C Speakers SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277831 Fax 027782440 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880335 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071212221 - Bari 70122 Via Alato Girana 72 Tel. 0805941021 - Bergamo 24121 Largo Solerti 5 Tel. 035229590 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051046211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030367320 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 095722211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08156481 - Padova 36128 Via Vicenza 4 Tel. 049873281 - Palermo 90141 Via Marsilio Ugo 60 Tel. 091349777 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052172211 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085242711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670221 - Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011258771 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 046127004 - Treviso 31100 Viale Felloni 90 Tel. 042264911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0431480781 - Udine 33020 Via Pascale 43 Tel. 04322789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 033283200 - Verona 37128 Via Francina/C Tel. 045826200 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindallo 9 Tel. 0444292211

www.pwc.com/it



revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Avviamento</p> <p><i>Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019: paragrafo 7.3, nota 3. "Avviamento"</i></p> <p>Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è iscritto un significativo avviamento di ammontare pari 2.318 migliaia di euro che rappresenta il 4,4% dell'attivo del Gruppo. Tale voce è riconducibile alla unità generatrice di cassa denominata "B&C USA" per 1.394 migliaia di euro e alla unità generatrice di cassa denominata "Eighteen Sound" per 924 migliaia di euro.</p> <p>La valutazione dell'avviamento secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, ha richiesto da parte della direzione l'utilizzo di stime per la determinazione del valore d'uso, con particolare riferimento alla modalità di determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del Piano di B&C USA e del Piano di Eighteen Sound.</p> <p>Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione di tale voce svolto dalla direzione, in considerazione della rilevanza della voce in questione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.</p>	<p>Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla direzione ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, verificando la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori ai fini della stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dai Piani di B&C USA e di Eighteen Sound per il periodo 2020-2024. Abbiamo altresì controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione. Abbiamo inoltre ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale dei Piani di B&C USA e di Eighteen Sound approvati dagli amministratori della capogruppo, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. <i>impairment test</i>), in data 6 marzo 2020. Infine, abbiamo svolto specifiche analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori nell'effettuazione della verifica dell'esistenza di una riduzione di valore dell'avviamento. Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento di esperti appartenenti alla rete PwC.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo B&C Speakers SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della B&C Speakers SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della B&C Speakers SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 27 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUIGI NECCI
Data: 27/03/2020 15:58:21

Schemi di bilancio e note illustrative della Capogruppo

Al 31 dicembre 2019

11 Schemi di bilancio d'esercizio della Capogruppo B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2019

11.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019

(Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVO			
Attivo immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.793.347	1.933.819
Diritti d'uso	3	3.212.276	-
Altre attività immateriali	3	204.230	198.312
Partecipazioni in imprese controllate	4	8.460.926	8.460.926
Partecipazioni in imprese collegate	5	50.000	50.000
Attività fiscali differite	6	118.869	112.581
Altre attività non correnti	7	658.906	618.361
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>68.392</i>
Totale attività non correnti		14.498.554	11.373.998
Attivo corrente			
Rimanenze	8	8.609.028	9.230.256
Crediti commerciali	9	9.981.888	9.561.124
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>1.654.866</i>
Crediti tributari	10	192.176	1.182.811
Altre attività correnti	11	9.683.626	7.905.087
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>1.405.098</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	3.715.467	1.764.731
Totale attività correnti		32.182.185	29.644.008
Totale attività		46.680.739	41.018.006

(Valori in Euro)		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PASSIVO			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale	13	1.097.829	1.099.680
Altre riserve	13	5.106.348	5.366.854
Ris.IAS FTA	13	11.764	11.764
Riserve di risultato	13	18.338.810	16.004.866
Totale Patrimonio Netto		24.554.752	22.483.164
Passività non correnti			
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	14	6.924.266	7.110.266
Passività finanziarie a medio-lungo termine per diritti d'uso	15	2.355.345	-
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>2.290.500</i>
Fondi relativi al personale e assimilati	16	789.641	757.432
Fondi per rischi ed oneri	17	21.928	21.928
Totale passività non correnti		10.091.180	7.889.625
Passività correnti			
Indebitamento finanziario a breve termine	18	5.695.906	5.682.535
Passività finanziarie a breve termine per diritti d'uso	15	909.168	-
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>867.957</i>
Debiti commerciali	10	3.605.007	3.630.514
	<i>di cui verso correlate</i>	<i>37</i>	<i>6.405</i>
Debiti tributari	20	369.951	-
Altre passività correnti	21	1.454.774	1.332.167
Totale passività correnti		12.034.807	10.645.217
Totale passività		46.680.739	41.018.006

11.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Valori in Euro)		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	23	42.623.234	40.998.069
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	3.334.172
Costo del venduto	24	(26.216.104)	(24.494.395)
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	(55.417)
Altri ricavi	25	342.060	152.940
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	35.300
Personale indiretto	26	(2.373.415)	(2.172.128)
Spese commerciali	27	(1.054.859)	(915.345)
Generali ed amministrativi	28	(2.865.149)	(3.958.867)
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	(930.390)
Ammortamenti	29	(1.511.890)	(793.543)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	29	-	-
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari (Ebit)		8.943.877	8.816.732
Oneri finanziari	30	(365.843)	(403.786)
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	-
Proventi finanziari	30	1.097.217	654.617
	<i>di cui verso parti Correlate</i>	37	11.042
Risultato prima delle imposte (Ebt)		9.675.250	9.067.563
Imposte sul reddito	31	(1.845.842)	334.518
Risultato netto dell'esercizio (A)		7.829.408	9.402.081
Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Effetto actuarial gain/(losses) su TFR al netto del relativo effetto fiscale	13	(3.716)	1.332
Totale Altre Componenti di Conto Economico Complessivo (B)		(3.716)	1.332
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A+B)		7.825.693	9.403.413

11.3 PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019

Prospetto dei flussi di cassa (Valori in migliaia di euro)	Esercizio	
	2019	2018
A- Disponibilità monetarie nette iniziali	1.634	2.571
B- Flusso monetario da attività del periodo		
Utile del periodo (compreso l'utile spettante a terzi)	7.826	9.403
Imposte sul reddito	1.846	(335)
Ammortamenti	1.512	794
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	-	5
Oneri finanziari	366	404
Proventi finanziari	(1.097)	(655)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri ed altri fondi relativi al personale	61	61
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento ed effetto rivalutazione	2	3
(Provento) / Onere da attualizzazione	5	(2)
(pagamenti) fondo indennità fine rapporto	(36)	(5)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti	183	(1.488)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(6)	(51)
(Incremento) decremento delle rimanenze	621	(972)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(1.080)	486
Disponibilità generate dall'attività operativa	10.203	7.648
Interessi passivi pagati	(198)	(256)
Proventi finanziari incassati	548	643
Imposte pagate nel periodo	(376)	(263)
Totale (B)	10.177	7.772
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(367)	(338)
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti delle attività materiali dell'attivo non corrente	-	7
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(68)	(125)
(Acquisizione) / dismissione partecipazioni	0	0
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie non correnti	(41)	(61)
(Investimenti) in attività finanziarie correnti	(1.320)	(1.620)
Disinvestimenti in attività finanziarie correnti	478	132
Totale (C)	(1.319)	(2.005)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
(Rimborso) di finanziamenti	(6.052)	(5.202)
Assunzione di finanziamenti	6.000	3.000
(Rimborso) passività finanziarie per diritti d'uso	(981)	-
Acquisto azioni proprie	(262)	106
Distribuzione dividendi	(5.492)	(4.607)
Totale (D)	(6.787)	(6.703)
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	2.071	(937)
F- Disponibilità monetaria netta finale	3.705	1.634

Nota 1: la generazione di liquidità determinato dalla variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti comprende un assorbimento di liquidità dovuto alle transazioni con la controllata B&C Usa NA LLC per circa Euro 299 mila, una generazione di liquidità dovuta alle transazioni con la controllata B&C Brasil LTDA per circa Euro 143 mila ed un'assorbimento di liquidità dovuto alle transazioni con la controllata Eighteen Sound S.r.l. per Euro 420 mila.

Nota 2: l'assorbimento di liquidità determinato dalla variazione dei debiti verso fornitori ed altri comprende una generazione di liquidità imputabile alle transazioni con la controllante R&D International S.r.l. per circa Euro 2 mila ed un assorbimento di liquidità imputabile alle transazioni con la controllata Eighteen Sound S.r.l. per Euro 20 mila.

Nota 3: la liquidità assorbita dal rimborso delle passività per diritti d'uso comprende un assorbimento di liquidità imputabile alle transazioni con la controllante R&D International S.r.l. per Euro 936 migliaia.

La seguente tabella illustra la composizione del saldo della disponibilità monetaria netta finale al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)

	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità liquide	3.715	1.765
Scoperti di c/c	(10)	(131)
Saldo finale	3.705	1.634

11.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO B&C SPEAKERS S.p.A.

Esponiamo di seguito le variazioni del patrimonio netto avvenute nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2019.

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserve di risultato	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1 gennaio 2018	1.097	379	4.785	44	54	11.222	17.581
Risultato del periodo						9.402	9.402
Altri componenti di conto economico complessivo						1	1
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	-	9.403	9.403
<u>Operazioni con gli azionisti:</u>							
Riparto utile						0	-
Distribuzione dividendi						(4.607)	(4.607)
Trading azioni proprie	3		104			-	107
Al 31 dicembre 2018	1.100	379	4.889	44	54	16.017	22.483

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserve di risultato	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1 gennaio 2019	1.100	379	4.889	44	54	0	16.017
Risultato del periodo						7.829	7.829
Altri componenti di conto economico complessivo						(4)	(4)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	-	7.826	7.826
<u>Operazioni con gli azionisti:</u>							
Riparto utile						-	-
Distribuzione dividendi						(5.492)	(5.492)
Trading azioni proprie	(2)		(261)			-	(262)
Al 31 dicembre 2019	1.098	379	4.628	44	54	18.351	24.555

12 Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

12.1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della B&C Speakers S.p.A. rappresenta il bilancio separato della Capogruppo ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Inoltre, sono state considerate le indicazioni di cui ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; in particolare: Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.lgs. 58/98" e la comunicazione DEM/7042270 del 10 maggio 2007.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, poiché il volume di affari, oltre al portafoglio degli ordini in essere, della Società e del Gruppo non evidenziano alcun segnale che possa far prevedere rischi di continuità aziendale.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Contenuto e forma dei prospetti contabili

Il bilancio di esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto dei flussi di cassa e dalle presenti note illustrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria viene presentata con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio di esercizio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Vengono evidenziati i seguenti aggregati: (i) Ebit che include tutti gli elementi di ricavo e di costo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti; (ii) Ebt che include l'Ebit al netto delle imposte sul reddito ed infine (iii) il Risultato netto del periodo. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Prospetto dei flussi di cassa

Il Prospetto dei flussi di cassa viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il Prospetto dei flussi di cassa adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel prospetto dei flussi di cassa comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al

cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza separata del risultato dell'esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono esposti di seguito.

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle attività immateriali:

Categoria	Periodo di ammortamento
Diritti brevetto ind. e utilizzaz. Opere dell'ingegno	3 - 5 anni
Costi di sviluppo	3 - 5 anni

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria	Percentuale di ammortamento
Impianto fotovoltaico e altri minori	12,5% - 5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e Macchinari	10%
Attrezzature per fusione	40%
Attrezzature varie	25%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Mobili per ufficio	12%
Macchine d'ufficio e sistemi elaborazione dati	20%

Per i beni di nuova acquisizione, le predette aliquote sono state applicate sostanzialmente in base alla data in cui i beni sono pronti per l'uso.

Le aliquote applicate rappresentano l'effettivo periodo durante il quale tali beni forniranno la propria utilità all'impresa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi per lavori di manutenzione di natura incrementativi o che consentano un miglioramento delle prestazioni sono iscritti a maggior valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati sulla vita residua degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, La Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locataria, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse

implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esprime come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il "fair value" al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità

generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo include gli oneri accessori, al netto degli sconti commerciali e per i prodotti finiti o in corso di lavorazione il costo di fabbricazione include le materie prime, la mano d'opera diretta e gli altri costi direttamente imputabili alla produzione oltre al ribaltamento dei costi indiretti di produzione ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva.

Il costo di acquisto è stato calcolato utilizzando il criterio del FIFO.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati, è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per

tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazione sui crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. La voce non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi relativi al personale e assimilati

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

La valutazione del Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori è stata effettuata rilevando l'accantonamento annuale corrisponde a quanto maturato e versato contestualmente nella polizza assicurativa.

Attività fiscali e passività fiscali differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il

recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi per la vendita di prodotti (trasduttori acustici) sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo il loro ammontare e quando è possibile riscontrare nella sostanza dell'operazione che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza economica, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione della partecipata, sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi sono iscritti in bilancio se esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per averne titolo e se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti.

I contributi in "conto impianti" vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Sono iscritte nel bilancio separato sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione vigente alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le stesse sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte

dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le "Attività non correnti" includono le "Immobilizzazioni materiali", le "Altre attività immateriali", le "Partecipazioni" e le "Altre attività non correnti". La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per le partecipazioni tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile del valore delle partecipazioni è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società monitora lo status delle eventuali cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto ed è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Settori operativi

L'IFRS 8 richiede di identificare i settori operativi sulla base delle informazioni e dei report interni utilizzati dal management per allocare le risorse ai vari settori operativi e monitorarne le relative performance. La Società, sulla base della definizione di settori operativi effettuata dall'IFRS 8, opera in un unico settore operativo denominato "trasduttori acustici" in quanto la reportistica direzionale è orientata esclusivamente a tale unico settore.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing" che ha sostituito lo IAS 17.

Il cambiamento principale ha riguardato la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario.

Al 31 dicembre 2018, la Società aveva impegni di leasing operativo non annullabili per Euro 4,6 milioni, riferiti per circa Euro 0,1 milioni a contratti di locazione a breve termine e a leasing di modesto valore, per i quali la Società ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare quindi il costo per utilizzo dei beni di terzi a quote costanti.

Per i restanti impegni di leasing, la Società, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato (c.d. "modified retrospective approach"), ha rilevato al 1° gennaio 2019 attività per il diritto d'uso e passività per leasing per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere all'atto dell'adozione pari a Euro 4,5 milioni.

L'adozione del principio in questione ha comportato la rilevazione nel conto economico complessivo consolidato di minori costi Generali ed amministrativi per Euro 981 migliaia, maggiori Ammortamenti per Euro 942 migliaia e maggiori Oneri Finanziari per Euro 92 migliaia.

Con riferimento alle attività che coinvolgono la Società come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; (ii) al principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"; (iii) al principio IAS 12 "Imposte sul reddito"; (iv) al principio IAS 23 "Oneri finanziari" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 19 "Benefici per i dipendenti"

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura e implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

12.2 Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2019

1. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 e la relativa movimentazione dell'esercizio è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Costo storico	31-dic-18	Incrementi	Riclassifiche	(Alienazioni)	31-dic-19
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
Impianto fotovoltaico e altri minori	981.674	-	-	-	981.674
Costruzioni leggere	30.879	-	-	-	30.879
Impianti e Macchinari	4.656.528	177.765	-	(8.600)	4.825.693
Attrezzature Industriali e Commerciali	4.944.428	136.456	-	(4.050)	5.076.834
Altri beni	883.095	37.342	-	-	920.437
Immobilizzazioni in corso	32.950	22.388	-	-	55.338
Totale costo storico	11.529.554	373.951	-	(12.650)	11.890.855

Fondo Ammortamento	31-dic-18	Quote di Amm.	Riclassifiche	(Alienazioni)	31-dic-19
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
Impianto fotovoltaico e altri minori	481.581	58.415	-	-	539.996
Costruzioni leggere	17.325	2.505	-	-	19.830
Impianti e Macchinari	3.738.507	223.155	-	(3.091)	3.958.571
Attrezzature Industriali e Commerciali	4.593.546	185.137	-	(2.482)	4.776.201
Altri beni	764.774	38.134	-	-	802.908
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Totale fondi ammortamento	9.595.734	507.346	-	(5.573)	10.097.507

Valore Netto	31-dic-18	Incrementi netti	Riclassifiche	(Ammortamenti)	Storno fondo amm.ti	31-dic-19
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianto fotovoltaico e altri minori	500.092	-	-	(58.415)	-	441.677
Costruzioni leggere	13.554	-	-	(2.505)	-	11.049
Impianti e Macchinari	918.021	169.165	-	(223.155)	3.091	867.122
Attrezzature Industriali e Commerciali	350.882	132.406	-	(185.137)	2.482	300.633
Altri beni	118.320	37.342	-	(38.134)	-	117.528
Immobilizzazioni in corso	32.950	22.388	-	-	-	55.338
Totale valore netto	1.933.819	361.301	-	(507.346)	5.573	1.793.347

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine da ufficio, autovetture, arredamento e mezzi di trasporto interno.

Gli acquisti più significativi avvenuti nel corso del 2019 si riferiscono all'integrazione dei macchinari e delle dotazioni produttive degli stabilimenti produttivi di Vallina.

2. Diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati da 1° gennaio 2019". Si ricorda a tal proposito che alla data del 31 dicembre 2018, la Società aveva impegni di leasing operativo non annullabili per Euro 4,6 milioni, di cui circa Euro 0,1 milioni riferiti a contratti di locazione a breve termine a leasing di modesto valore, per i quali il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB secondo la quale il costo per utilizzo dei beni di terzi è rilevato a conto economico a quote costanti.

Per i restanti impegni di leasing, la Società ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività per leasing di pari importo, attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. La Società al 31 dicembre 2019 presenta un valore dei Diritti d'uso pari ad Euro 3,2 milioni, composto come segue:

- Diritti d'uso su immobili per Euro 3.107 migliaia, relativi a contratti a medio/lungo termine l'affitto di fabbricati;
- Diritti d'uso su attrezzature per Euro 82 migliaia, relativi a contratti di noleggio a media/lunga durata di attrezzature industriali, elettroniche ed informatiche;
- Diritti d'uso su veicoli per Euro 23 migliaia, relativi a contratti di noleggio a media/lunga durata di auto aziendali.

La durata del leasing è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

3. Altre attività immateriali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 e la relativa movimentazione dell'esercizio è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	31-dic-18	Riclassifiche	Incrementi	Altri movimenti	Amm.ti	31-dic-19
Diritti brevetto ind. e utilizzaz. Opere dell'ingegno	198.312		68.430		62.512	204.230
Immobilizzazioni immateriali in corso	-					-
Totale	198.312	-	68.430	-	62.512	204.230

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" è composta dal software acquistato da fornitori esterni, dai costi di registrazione del marchio B&C Speakers e dai costi di registrazione di brevetti. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di software per la gestione operativa e di compliance.

4. Partecipazioni in imprese controllate

Il valore della voce delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 8.461 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018). La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è evidenziata nella seguente tabella:

Partecipazioni in società controllate	% di possesso 31-dic-19	Saldo 31-dic-19	% di possesso 31-dic-18	Saldo 31-dic-18	Variazione	Variazione %
Partecipazione in Eighteen Sound S.r.l.	100%	6.582.989	100%	6.582.989	-	0%
Partecipazione in B&C Speakers Usa NA LLC	100%	1.449.786	100%	1.449.786	-	0%
Partecipazione in B&C Brasile	100%	428.151	100%	428.151	-	0%
Totale partecipazioni in società controllate		8.460.926		8.460.926	-	0%

Le società controllate estere sono state identificate come *cash-generating units* (CGU) dagli Amministratori in quanto gli *assets* sono integralmente dedicati all'unico settore di attività identificabile nella vendita e produzione di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata".

Per Eighteen Sound S.r.l. la *cash-generating units* è stata identificata nell'aggregato denominato Eighteen Sound e costituito dalla società Eighteen Sound S.r.l. (controllata direttamente) e dalla società Sound & Vision S.r.l. (controllata indirettamente), i cui asset sono dedicati all'unico settore di attività identificabile nella produzione e vendita di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata".

I valori di costo delle partecipazioni nelle controllate in questione sono stati sottoposti a test di *impairment* come di seguito descritto.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 la Società ha verificato la recuperabilità dei valori iscritti confrontando il valore contabile con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni e dal valore terminale attribuibile alle Società.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a) un'ipotesi di flussi finanziari previsionali desumibile dai Piani quinquennali di B&C Speakers USA LLC, B&C Speakers Brasil Ltda ed Eighteen Sound per il periodo 2020-2024 approvati dagli amministratori delle partecipate e dal Consiglio di Amministrazione della società, unitamente ai test di impairment, in data 6 marzo 2020;
- b) il tasso di sconto (WACC);
- c) oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa, la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato per CGU che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le CGU operano. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

Principali parametri finanziari alla base dell'impairment test		CAGR ricavi	WACC	g
B&C USA	2019	1%	8,52%	2,32%
	2018	1%	9,88%	1,79%
B&C Brasile	2019	3%	14,27%	3,61%
	2018	3%	17,51%	2,26%
Eighteen Sound	2019	4%	8,29%	1,28%
	2018	7%	9,65%	0,80%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per le singole CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g-rate) per la determinazione del Valore Terminale è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto e dell'andamento atteso del settore di riferimento.

Il WACC è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2019.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Capogruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del g-rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. In tutti i casi elaborati il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalla CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.

Considerato il fattore di incertezza legato all'epidemia da Coronavirus, più ampiamente descritta al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019" delle presenti note illustrative, la società ha condotto un'ulteriore analisi di sensitività per le CGU Eighteen Sound, B&C USA e B&C Brasile, ipotizzando una riduzione dei ricavi previsti per il 2020 (rispetto al 2019) fino al 30% per B&C USA e B&C

Brasile e fino a circa il 24% per Eighteen Sound, congiuntamente alla possibilità di ridurre la componente di costi variabili, cui fa seguito un progressivo recupero negli anni successivi che consenta di cogliere, nell'ultimo anno di piano, il target di ricavi originariamente previsto per il 2024 nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali scenari determinerebbero comunque un valore recuperabile delle rispettive *cash generating units* non inferiore rispetto al relativo valore contabile, senza evidenziare quindi perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Capogruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti. La Capogruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

5. Partecipazioni in imprese collegate

Tale voce ammonta ad Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2019 e riflette il valore della partecipazione al 33% nella società Silence Tech S.r.l. costituita insieme ad altre due società e finalizzata allo sfruttamento della tecnologia "Silence" messa a punto insieme agli altri due soci. La Società, costituita a fine 2015, è tuttora in fase di start up.

6. Attività fiscali differite

Tale voce riflette al 31 dicembre 2019 crediti netti per imposte anticipate pari ad Euro 118 migliaia, (Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2018), relativi a differenze temporanee deducibili di competenza della Società e che si sono generate in seguito alla rilevazione di costi non interamente deducibili nel corso dell'esercizio.

La tabella sottostante illustra la composizione e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Differite Attive	31-dic-18	Incrementi	Rientri	31-dic-19
Differenza Amm.ti IFRS/TUIR	42.452	5.231	(2.801)	44.882
Delta Compensi/erogazion Amm.ri	61.851	32.621	(43.825)	50.647
Altri	10.592	16.188	(1.343)	25.437
Totale differite attive	114.895	54.039	(47.969)	120.965
Differite Passive	31-dic-18	Incrementi	Rientri	31-dic-18
Leasing	-			-
Altri	(2.314)	(2.097)	2.314	(2.097)
Totale differite passive	(2.314)	(2.097)	2.314	(2.097)
Totale netto	112.581	51.942	(45.654)	118.869

Il credito per imposte anticipate è stato contabilizzato in quanto si ritiene probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

7. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta al 31 dicembre 2019:

Altre Attività non Correnti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Polizze assicurative	533.688	472.585	61.103	13%
Depositi cauzionali	56.826	56.826	-	0%
Credito rimborso Ires	68.392	88.950	(20.558)	-23%
Totale altre attività non correnti	658.906	618.361	61.103	10%

La voce "Polizze assicurative" si riferisce, al 31 dicembre 2019, al credito maturato nei confronti delle società di assicurazione "Milano Assicurazioni" e "Unipol Sai Assicurazioni" relativamente alle polizze di capitalizzazione, a capitale garantito, sottoscritte al fine di garantire una adeguata copertura finanziaria del trattamento di fine mandato previsto per gli amministratori.

Il valore dell'attività relativa alle polizze assicurative iscritto in bilancio è stato valutato secondo il valore dei premi versati che equivalgono gli accantonamenti effettuati.

Riassumiamo nella tabella sottostante la movimentazione dei crediti per polizze assicurative avvenuta nell'esercizio:

Movimentazione polizze assicurative	31-dic-18	Incrementi	(Decrementi)	31-dic-19
Polizze assicurative	472.585	61.103	-	533.688
Totale	472.585	61.103	-	533.688

L'incremento dell'esercizio è conseguente ai nuovi versamenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio.

La voce "Depositi cauzionali" riflette principalmente il credito per i depositi cauzionali rilasciati in base ai contratti di affitto dell'immobile sito in Bagno a Ripoli Loc. Vallina, Via Poggio Moro n.1.

La voce "Credito rimborso Ires" accoglie il credito costituitosi nell'esercizio 2012 in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n. 44. In particolare, l'art. 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce, a decorrere dall'esercizio 2012, la deducibilità integrale dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. Inoltre, l'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 2012, n. 44, ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi anteriori al 2012, prevedendo la possibilità di richiedere il rimborso della maggiore IRES versata, nei 48 mesi precedenti, a seguito del previgente regime di indeducibilità. La Società, ai sensi di tale normativa ha richiesto quindi il rimborso della maggiore IRES versata nel periodo 2007-2011.

8. Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al FIFO e risultano così composte al 31 dicembre 2019:

Rimanenze	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	714.153	809.553	(95.400)	-12%
Prodotti in corso di lav. e Semilavorati	7.299.826	7.466.888	(167.062)	-2%
Prodotti Finiti e Merci	969.957	1.317.248	(347.291)	-26%
Totale lordo	8.983.937	9.593.689	(609.752)	-6%
Fondo obsolescenza	(374.909)	(363.433)	(11.476)	3%
Totale netto	8.609.028	9.230.256	(621.228)	-7%

Il valore delle rimanenze è esposto al valore di costo calcolato secondo il metodo del FIFO al netto del fondo obsolescenza pari ad Euro 374 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il valore lordo del magazzino al 31 dicembre 2019 appare nel suo complesso diminuito del 6% rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2018. La diminuzione è da porre in relazione con l'andamento favorevole delle vendite registrato nell'ultimo mese del 2019.

Il calcolo del fondo obsolescenza, attribuibile quasi esclusivamente alla categoria dei semilavorati, è stato stimato in seguito ad analisi effettuate in base alla recuperabilità dei valori sospesi a magazzino.

Riportiamo nella sottostante tabella la movimentazione del fondo obsolescenza:

Movimentazione fondo obsolescenza	31-dic-18	Incrementi	Utilizzi	31-dic-19
Fondo obsolescenza	363.433	11.476	-	374.909
Totale	363.433	11.476	-	374.909

Per ulteriori dettagli in merito alle variazioni delle rimanenze si rimanda alla nota riportata di seguito a commento del conto economico.

9. Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri e sono così composti al 31 dicembre 2019:

Crediti Commerciali	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clienti	10.242.441	9.821.677	420.764	4%
(Fondo Svalutazione Crediti)	(260.552)	(260.552)	-	0%
Totale	9.981.888	9.561.124	420.764	4%

Il valore lordo dei crediti commerciali risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto dell'aumentato volume d'affari della Società. I crediti commerciali sono esposti al netto di un apposito fondo svalutazione crediti pari a Euro 261 migliaia.

All'interno della categoria dei crediti commerciali sono presenti Crediti verso Parti Correlate come descritto nella nota 37.

Riportiamo nella sottostante tabella la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31-dic-18	Incrementi	Utilizzi	31-dic-19
Fondo Svalutazione Crediti	260.552	-	-	260.552
Totale	260.552	-	-	260.552

Il valore dei crediti commerciali verso clienti, non rappresentati da Ricevute Bancarie, ammonta ad Euro 9.213 migliaia. Nella tabella sottostante riportiamo l'*ageing* dei crediti alla data del 31 dicembre 2019:

	Valore complessivo	Da scadere	Scaduto da 0 a 60	Scaduto da 61 a 90	Scaduto oltre 90
			giorni	giorni	giorni
Saldo al 31 dicembre 2019	9.213.074	7.432.942	1.445.234	143.724,74	191.173
Incidenza fasce	100%	81%	16%	2%	2%

10. Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 192 migliaia (Euro 1.183 migliaia al 31 dicembre 2018), sono costituiti principalmente da crediti IVA per Euro 160 migliaia e da crediti per attività di ricerca e sviluppo per Euro 32 migliaia. La rilevante diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta al fatto che lo scorso esercizio erano iscritti crediti IRES per Euro 1.072 migliaia derivanti dalla rilevazione del beneficio fiscale relativo al Patent Box ed interamente utilizzati in compensazione nel corso del 2019.

11. Altre attività correnti

Le Altre attività correnti risultano così composte al 31 dicembre 2019:

Altre Attività Correnti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Crediti verso Fornitori	125.989	100.707	25.282	25%
Titoli in portafoglio	7.916.385	6.526.866	1.389.519	21%
Crediti finanziari verso controllate	1.405.099	1.091.986	313.112	29%
Altri crediti	5.739	16.062	(10.323)	-64%
Totale crediti verso altri	9.453.212	7.735.622	1.717.590	22%
Costo Fiere	58.621	70.553	(11.932)	-17%
Spese Telefoniche	-	5.100	(5.100)	-100%
Canoni Assistenza e assicurazioni	97.522	15.017	82.505	549%
Contratto Specialist	2.250	12.250	(10.000)	-82%
Vari	72.021	66.545	5.476	8%
Totale ratei e risconti attivi	230.414	169.465	60.949	36%
Totale altre attività correnti	9.683.626	7.905.086	1.778.539	22%

La voce "Titoli in portafoglio" si riferisce a gestioni patrimoniali denominate in Euro e detenute per fini di impiego di liquidità a breve termine. Nel corso dell'esercizio il portafoglio è complessivamente diminuito a seguito di acquisti per un importo pari a Euro 1.320 migliaia e vendite per Euro 478 migliaia. Tali titoli sono stati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2019 e l'utile presunto (pari ad Euro 546 migliaia) imputato a conto economico fra i proventi finanziari. Alla data del 16 marzo 2020 le gestioni patrimoniali si sono attestate su un *fair value* pari a Euro 7.280 migliaia.

La voce "Crediti finanziari verso controllate" si riferisce ad un finanziamento fruttifero erogato alla controllata Eighteen Sound S.r.l. per conferirle la necessaria elasticità di cassa.

La voce *Contratto Specialist* si riferisce ai risconti per canoni di assistenza relativi della quota di *fees* di competenza 2019 da riconoscere ad *Intermonte Sim S.p.A.* per la sua attività di *Specialist*.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La consistenza delle disponibilità liquide risulta dalla seguente tabella:

Disponibilità Liquide	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Depositi Bancari e Postali	3.713.392	1.763.913	1.949.478	111%
Denaro e Valori in Cassa	2.075	818	1.258	154%
Totale disponibilità liquide	3.715.467	1.764.731	1.950.736	111%

Per ulteriori dettagli circa l'incremento delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto dei flussi di cassa.

13. Patrimonio Netto e sue componenti**Capitale Sociale**

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 1.097 migliaia (Euro 1.099 migliaia al 31 dicembre 2019) al netto dello stock di azioni proprie detenute. Il capitale sociale originario di B&C Speakers risulta pari ad Euro 1.100 migliaia ed è composto da n. 11.000.000 di azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,10 ciascuna. Tutto il capitale risulta interamente versato.

In seguito al proseguimento del Piano di *Buy-Back* di azioni proprie, al 31 dicembre 2019 B&C Speakers S.p.A. possiede n. 21.715 pari allo 0,20% del capitale sociale, acquistate ad un valore medio pari ad Euro 3,22 per azione.

Forniamo nella seguente tabella la movimentazione, intervenuta nel 2019, del numero di azioni in circolazione:

Prospetto di riconciliazione azioni in circolazione	N. azioni in circolazione
Saldo al 31 dicembre 2018	10.996.600
N. azioni proprie acquistate nel periodo	(78.915)
N. azioni proprie vendute nel periodo	61.000
Saldo al 31 dicembre 2019	10.978.685

Esponiamo nella seguente tabella le poste del patrimonio netto distinte per possibilità di utilizzazione:

Poste del patrimonio netto distinte per possibilità di utilizzazione e distribuibilità <i>(valori in Euro migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	1.098		
<i>Riserva legale</i>	<i>379</i>	<i>B</i>	
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>44</i>	<i>A, B, C</i>	<i>44</i>
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>4.628</i>	<i>A, B, C</i>	<i>4.628</i>
<i>Utili su cambi non realizzati</i>	<i>54</i>	<i>A, B</i>	<i>54</i>
Tot. Altre riserve	5.105		
Riserva FTA	12	A, B	12
Utili (perdite) portati a nuovo	10.666	A, B, C	10.666
Riserva da attualizzazione TFR	(156)	A, B	-
Risultato dell'esercizio	7.829	A, B, C	7.829
Tot. Riserve di risultato	18.351		
Totale	24.555		
Quota non distribuibile	1.375		
Residua quota distribuibile	23.180		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione della riserva legale.

Altre riserve

Tale voce, pari a Euro 5.106 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta composta dalla riserva legale per Euro 379

migliaia, dalla riserva straordinaria per Euro 44 migliaia, dalla riserva per utili su cambi non realizzati per Euro 54 migliaia e dalla riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.628 migliaia.

In particolare, la "Riserva sovrapprezzo azioni" è aumentata di Euro 261 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 in seguito alla rilevazione del risultato del trading di azioni proprie dell'esercizio.

Riserva First Time Adoption

Tale voce, pari a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2019, è relativa all'effetto derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006; in particolare tale importo rappresenta il valore netto delle rettifiche determinate dall'applicazione degli IFRS al Patrimonio Netto al 1 gennaio 2006, data di passaggio ai Principi Contabili Internazionali.

Riserve di risultato

Tale voce accoglie le seguenti riserve:

Utili a nuovo

Accoglie i risultati dei precedenti esercizi al netto della distribuzione di dividendi.

Riserva da attualizzazione TFR

Tale voce accoglie l'effetto sul patrimonio netto della componente attuariale del trattamento fine rapporto.

Risultato del periodo

Tale voce accoglie il risultato netto del periodo per Euro 7.826 migliaia e gli altri utili/(perdite) del periodo per un valore positivo pari ad Euro 4 migliaia relativo alla componente di actuarial losses derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto. Tale componente finanziaria è esposta, al netto del relativo effetto fiscale, nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Nel corso del mese di maggio 2019, B&C Speakers ha erogato un dividendo pari ad Euro 0,50 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un valore complessivo di Euro 5,5 milioni.

Esponiamo nelle seguenti tabelle gli effetti rilevati nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:

	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>		
Al 31 dicembre 2019		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale	(4)	(4)
Totale	(4)	(4)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(4)	(4)

Al 31 dicembre 2018

Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale	1	1
Totale	1	1
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1	1

	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Utile (perdita) attuariale su TFR al netto del relativo effetto fiscale	(5)	1	(4)	2	(1)	1
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(5)	1	(4)	2	(1)	1

14. Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

I debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Finanziamento CRF 2	2.000.032	3.000.030	(999.998)	-33%
Finanziamento Unicredit	418.980	1.674.449	(1.255.469)	-75%
Finanziamento BNL 1	1.005.254	2.007.215	(1.001.961)	-50%
Finanziamento BNL 2	-	428.571	(428.571)	-100%
Finanziamento BNL 4	2.000.000	-	2.000.000	
Finanziamento Mediocredito	1.500.000	-	1.500.000	
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	6.924.266	7.110.266	(186.000)	-3%

La voce "Finanziamento CRF 2", pari ad Euro 2.000 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. il 26 ottobre 2017 e finalizzato al reperimento di parte delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle quote di Eighteen Sound S.r.l.. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con CR Firenze S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La voce "Finanziamento Unicredit", pari ad Euro 418 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Unicredit S.p.A. il 18 aprile 2017.

La voce "Finanziamento BNL 1", pari ad Euro 1.005 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il 23 novembre 2017 e finalizzato al reperimento di parte delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle quote di Eighteen Sound S.r.l..

La voce "Finanziamento BNL 4", pari ad Euro 2.000 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il 18 aprile 2019. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La voce "Finanziamento Mediocredito Italiano", pari ad Euro 1.500 migliaia, accoglie la quota scadente oltre l'esercizio successivo del finanziamento a lungo termine contratto con Mediocredito Italiano S.p.A. il 17 aprile 2019. Parallelamente alla stipula del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto, sempre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di copertura del rischio tasso del tipo Interest Rate Swap (IRS) finalizzato a rendere fisso il tasso di interesse del finanziamento.

La sottostante tabella illustra la movimentazione dell'indebitamento finanziario intervenuta nel corso del 2019 per la parte non corrente e corrente:

Movimentazione indebitamento finanziario	31-dic-18	Rimborsi	Nuove assunzioni	Riclassifica a parte corrente	31-dic-19
Parte non corrente					
Finanziamenti bancari	7.110.266	-	6.000.000	(6.186.000)	6.924.266
Totale parte non corrente	7.110.266	-	6.000.000	(6.186.000)	6.924.266
Parte corrente					
Finanziamenti bancari	5.551.426	(6.051.645)	-	6.186.000	5.685.781
Totale parte corrente	5.551.426	(6.051.645)	-	6.186.000	5.685.781
Totale parte corrente e non corrente	12.661.692	(6.051.645)	6.000.000	-	12.610.047

Riportiamo nei prospetti sottostanti le informazioni salienti circa le condizioni dei finanziamenti e del contratto di copertura Interest Rate Swap in essere:

Finanziamenti in essere	CRF 2	Unicredit	BNL 1
Ente erogatore	Banca CR Firenze S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Importo originario	5.000.000	5.000.000	4.000.000
Data stipula	26-ott-17	18-apr-17	23-nov-17
Data Scadenza	26-ott-22	30-apr-21	23-nov-21
N. rate rimborso capitale	20	48	16
N. rate preammortamento	-	-	-
Periodicità rate	trimestrali	mensili	trimestrali
Tasso di interesse	Euribor 3M (base 360) con floor a zero + spread 0,33%	0,35%	0,35%
Quota rimborsabile a breve termine:	999.998	1.255.469	1.001.743
Quota rimborsabile a lungo termine:	2.000.032	418.980	1.005.254

Finanziamenti in essere	BNL 2	BNL 4	Mediocredito Italiano
Ente erogatore	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Mediocredito Italiano S.p.A.
Importo originario	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Data stipula	31-mar-18	18-apr-19	17-apr-19
Data Scadenza	31-mar-20	13-set-22	15-giu-22
N. rate rimborso capitale	20	6	6
N. rate preammortamento	5	1	1
Periodicità rate	mensili	semestrali	semestrali
Tasso di interesse	0,10%	Euribor a 6 mesi + spread 0,65%	Euribor a 6 mesi + spread 0,65%
Quota rimborsabile a breve termine:	428.571	1.000.000	1.000.000
Quota rimborsabile a lungo termine:	-	2.000.000	1.500.000

I sopra descritti finanziamenti non sono soggetti a covenants né ad impegni di *negative pledges* a carico della Società.

La società non ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni.

Informazioni sui contratti di copertura in essere	CRF 2	BNL 4	Mediocredito Italiano
Ente erogatore	Banca CR Firenze S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Mediocredito Italiano S.p.A.
Tipologia contratto	Interest Rate Swap (IRS)	Interest Rate Swap (IRS)	Interest Rate Swap (IRS)
Finalità	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Banca CR Firenze S.p.A. (CRF 2)	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL 4)	Copertura dal rischio di variabilità del tasso di interesse del finanziamento contratto con Mediocredito Italiano S.p.A.
Importo originario	4.750.000	3.000.000	3.000.000
Periodicità	Trimestrale	Semestrale	Semestrale
Tasso interesse banca	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 6 mesi
Tasso interesse Società	0,09%	0,07%	0,07%
Data stipula	12-dic-17	09-mag-19	09-mag-19
Data Scadenza	26-ott-22	13-set-22	15-giu-22
Mark to market al 30 giugno 2019	(22.313)	(13.090)	(8.678)

Si ricorda che la Società non applica l'*hedge accounting* e le variazioni di *fair value* dello strumento derivato sopra menzionato sono imputate a conto economico.

15. Passività finanziarie per diritti d'uso (quota corrente e non corrente)

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati da 1° gennaio 2019".

I contratti di leasing non prevedono coventants.

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 2,3 milioni classificati tra le passività non correnti ed Euro 0,9 milioni tra le passività correnti.

All'interno delle passività non correnti sono comprese passività finanziarie scadenti oltre i cinque anni per Euro 0,7 milioni.

16. Fondi relativi al personale e assimilati

La voce accoglie la passività maturata in relazione al Fondo Trattamento Fine Rapporto e la passività maturata a fronte del Trattamento Fine Mandato previsto per gli amministratori.

Ai fini dell'iscrizione del Fondo Trattamento Fine Rapporto è stato effettuato, per ciascun dipendente, il ricalcolo del valore finanziario-attuariale della passività ai fini di pervenire all'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Il valore attuale della passività per trattamento fine rapporto conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad Euro 256 migliaia.

Il fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito a dimissioni avvenute nell'esercizio in esame e, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

TFR	31-dic-18	Accantonamenti (interest e service cost)	(Utilizzi)	(Utile) / Perdita attuariale	31-dic-19
Trattamento di fine rapporto	284.847	1.835	(35.854)	5.126	255.954
Totale TFR	284.847	1.835	(35.854)	5.126	255.954

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate per la valutazione del TFR:

Basi tecniche - economiche

	31-dic-19
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%
Tasso anno di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,400%

In merito al tasso di attualizzazione, coerentemente con il precedente esercizio, è stato preso come riferimento per la valutazione l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA del mese di dicembre 2019 con *duration* da 7 a 10 anni (in linea con la permanenza media del collettivo oggetto di valutazione).

Si forniscono nelle tabelle seguenti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO 31-dic-2019
Tasso di turnover +1%	253.685
Tasso di turnover -1%	258.498
Tasso di inflazione +0,25%	259.264
Tasso di inflazione -0,25%	252.709
Tasso di attualizzazione +25%	250.728
Tasso di attualizzazione -25%	261.379

Erogazioni future stimate

Anno	Importo
1	20.721
2	47.672
3	15.164
4	14.145
5	13.414

Service Cost e Duration

Service Cost	0,00
Duration	8,90

Ai fini dell'iscrizione del Trattamento fine mandato per gli Amministratori è stato effettuato, per ciascuno di essi, l'accantonamento al fondo della quota maturata nel corso dell'esercizio in base all'accordo in essere. Il valore del fondo equivale al valore delle corrispondenti polizze che sono iscritte nell'attivo e descritte alla nota Nota 7.

Tale fondo nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

TFM	31-dic-18	Accantonamenti	(Utilizzi)	31-dic-19
Trattamento di fine mandato	472.585	61.102	-	533.687
Totale TFM	472.585	61.102	-	533.687

17. Fondi rischi e oneri

La voce, pari ad Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2019 (invariata rispetto al 31 dicembre 2018), accoglie il fondo per far fronte al rischio di assistenza in garanzia dei prodotti commercializzati dalla Società. La stima del valore di tale fondo, basata sul trend storico dei costi per garanzia sostenuti, non ha condotto ad effettuare alcun accantonamento.

18. Indebitamento finanziario a breve termine e posizione finanziaria netta

Tale voce risulta così composta:

Indebitamento finanziario a breve termine	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Finanziamento CRF 1	-	588.187	(588.187)	-100%
Finanziamento CRF 2	999.998	999.990	8	0%
Finanziamento Unicredit	1.255.469	1.250.720	4.749	0%
Finanziamento BNL 1	1.001.743	998.244	3.499	0%
Finanziamento BNL 2	428.571	1.714.286	(1.285.714)	-75%
Finanziamento BNL 4	1.000.000		1.000.000	
Finanziamento Mediocredito	1.000.000		1.000.000	
Quota a breve dei finanziamenti	5.685.781	5.551.426	134.355	2%
Scoperti bancari	10.125	131.109	(120.984)	
Totale	5.695.906	5.682.535	147.727	3%

Per i dettagli sulle condizioni dei finanziamenti in essere si rimanda alla Nota 14.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2019 (a)	31 dicembre 2018 (a)	Variazione
A. Cassa	3.715	1.765	111%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527	21%
D. Liquidità (A+C)	11.632	8.292	40%
F. Debiti bancari correnti	(10)	(131)	-92%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.686)	(5.551)	2%
H. Altri debiti finanziari correnti	(909)	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(6.605)	(5.683)	16%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+I)	5.027	2.609	93%
K. Debiti bancari non correnti	(6.924)	(7.110)	-3%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.355)	-	
N. Indebitamento finanziario non corrente	(9.280)	(7.110)	31%
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J+N)	(4.253)	(4.501)	-6%

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Forniamo di seguito un prospetto di riconciliazione fra la disponibilità monetaria netta finale evidenziata nel Prospetto dei flussi di cassa e la posizione finanziaria netta sopra esposta.

	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità monetaria netta finale	3.705	1.634
Finanziamenti quota a breve	(5.686)	(5.551)
Finanziamenti quota a lungo	(6.924)	(7.110)
Altri debiti finanziari correnti	(909)	-
Altri debiti finanziari non correnti	(2.355)	-
Titoli detenuti per la negoziazione	7.916	6.527
Posizione finanziaria netta complessiva	(4.253)	(4.501)

Per una migliore comprensione delle dinamiche alla base della variazione della Posizione Finanziaria Netta si rimanda al prospetto dei flussi di cassa.

19. Debiti commerciali

Tale voce, che accoglie i debiti verso i fornitori e degli stanziamenti per fatture da ricevere, è rimasta pressochè costante rispetto al 31 dicembre 2018.

Debiti Commerciali	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	3.605.007	3.630.514	(25.507)	-1%
Totale debiti commerciali	3.605.007	3.630.514	(25.507)	-1%

20. Debiti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2019 risulta pari Euro 370 migliaia (zero al 31 dicembre 2018) ed è composta dal debito netto per IRES pari a Euro 202 migliaia, dal debito netto per IRAP pari a Euro 3 migliaia e, per il

residuo, dal debito per ritenute operate nel 2019.

21. Altre passività correnti

Tale voce risulta così composta al 31 dicembre 2019:

Altre Passività Correnti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
Debiti verso enti previdenziali	335.594	307.293	28.301	9%
Ratei Costi del Personale	429.845	393.735	36.110	9%
Debiti verso il personale per retribuzioni	348.945	352.276	(3.331)	-1%
Altri debiti	340.390	278.863	61.527	22%
Totale altre passività correnti	1.454.774	1.332.168	122.607	9%

All'interno della voce "Debiti verso enti previdenziali" sono contenuti i debiti verso gli Istituti di previdenza principalmente costituiti dai debiti verso l'INPS (Euro 294 migliaia).

All'interno della voce "Ratei costi del personale" è contenuto il rateo oneri differiti per le ferie residue al 31 dicembre 2019.

La categoria dei "Debiti verso il personale per retribuzioni" si riferisce ai debiti per stipendi e salari ancora da corrispondere alla data del bilancio.

All'interno della voce "Altri debiti" sono contenuti i debiti verso gli amministratori per Euro 227 migliaia e, per il rimanente, i saldi avere dei clienti.

22. Impegni e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2019, così come al 31 dicembre 2018, non risulta presente alcuna garanzia prestata ai terzi.

12.3 Analisi della composizione delle principali voci del conto economico dell'esercizio 2019 della Capogruppo

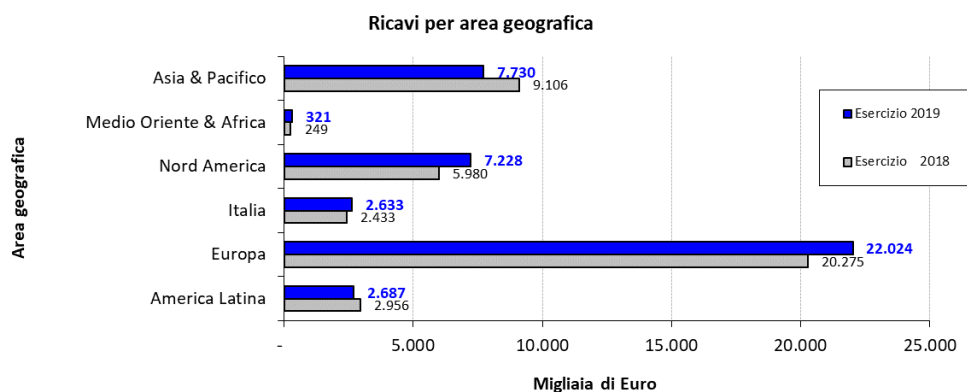
23. Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano in crescita rispetto al 2018 (+4%). La sottostante tabella evidenzia i ricavi delle vendite e delle prestazioni ripartiti per area geografica:

Area Geografica	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazione	Variazione %
		%		%		
America Latina	2.687.500	6%	2.955.877	7%	(268.377)	-9%
Europa	22.024.122	52%	20.274.999	49%	1.749.123	9%
Italia	2.633.015	6%	2.432.835	6%	200.180	8%
Nord America	7.228.447	17%	5.979.664	15%	1.248.783	21%
Medio Oriente & Africa	320.511	1%	248.913	1%	71.598	29%
Asia & Pacifico	7.729.639	18%	9.105.781	22%	(1.376.142)	-15%
Totale ricavi	42.623.234	100%	40.998.069	100%	1.625.165	4%

Nel corso del 2019 le esportazioni hanno sostanzialmente confermato i livelli raggiunti nel 2018 raggiungendo un'incidenza pari al 94% del fatturato del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha incrementato il fatturato in Europa (+9% con vendite pari ad Euro 22,02 milioni) ed in Nord America (+21% con vendite pari ad Euro 7,22 milioni). Al contrario si è registrata una diminuzione del fatturato nel mercato Latino Americano (-9%) causata dalla diffusa instabilità politica del continente ed un rallentamento delle vendite nel mercato Asiatico (-15%), Cina in particolare, dovuto principalmente al calo delle vendite nei confronti di un importante cliente.



La ripartizione dei ricavi può essere realizzata soltanto in riferimento all'area geografica di riferimento per le vendite in quanto il settore operativo della Società risulta essere identificabile esclusivamente nella produzione e vendita di "altoparlanti professionali di fascia qualitativa elevata".

All'interno di questa categoria unica di prodotti è tuttavia possibile fornire una ulteriore suddivisione del fatturato che si basa sulla tipologia degli altoparlanti venduti. Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa delle vendite dell'esercizio 2019 per categoria di prodotto poste a confronto con il dato relativo al precedente esercizio:

Categoria di prodotto	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variazione	Variazione %
LF FE Drivers	9.180.376	21,5%	9.945.794	24,3%	(765.418)	-8%
LF ND Drivers	16.785.809	39,4%	14.642.500	35,7%	2.143.309	15%
HF Drivers	10.385.000	24,4%	11.047.096	26,9%	(662.096)	-6%
Coassiali	4.632.814	10,9%	3.690.368	9,0%	942.446	26%
Altri	1.639.235	3,8%	1.672.312	4,1%	(33.077)	-2%
Totale ricavi	42.623.234	100,0%	40.998.070	100,0%	1.625.164	4%

Nel 2019 tre clienti hanno realizzato un fatturato superiore al 10% del totale:

1° cliente – 18%

2° cliente – 13%

3° cliente – 6%

Tutti i ricavi sono relativi ad obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento.

Per una più dettagliata analisi dell'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio, rimandiamo all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

24. Costo del venduto

La voce risulta così composta secondo la natura degli oneri:

Costo del venduto	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	(1.427.261)	(2.029.336)	602.075	-30%
Semilavorati di acquisto	(14.056.784)	(13.502.578)	(554.206)	4%
Lavorazioni esterne	(2.269.387)	(2.480.129)	210.742	-8%
Materiali accessori e di consumo	(1.235.154)	(1.204.743)	(30.411)	3%
Imballi	(452.756)	(460.353)	7.598	-2%
Acquisti beni diversi	(94.605)	(84.054)	(10.551)	13%
Variazione rimanenze semilavorati	(229.211)	555.187	(784.398)	-141%
Variazione rimanenze prodotti finiti	(296.618)	228.167	(524.784)	-230%
Variazione rimanenze mp, sussidi, di consumo e merci	(95.400)	188.690	(284.090)	-151%
Totale consumi e lavorazioni di terzi	(20.157.174)	(18.789.149)	(1.368.025)	7%
Salari	(3.121.578)	(2.850.170)	(271.407)	10%
Oneri sociali su salari	(997.574)	(880.410)	(117.164)	13%
Trattamento fine rapporto	(231.948)	(199.691)	(32.257)	16%
Altri costi del personale	(802.911)	(922.786)	119.875	-13%
Totale costo del lavoro diretto	(5.154.011)	(4.853.057)	(300.953)	6%
Costi di trasporto e logistica	(654.639)	(635.273)	(19.366)	3%
Provvigioni passive	(114.342)	(66.102)	(48.240)	73%
Altri oneri	(135.938)	(150.813)	14.875	-10%
Totale altri costi diretti	(904.920)	(852.188)	(52.731)	6%
Totale costo del venduto	(26.216.104)	(24.494.395)	(1.721.709)	7%

Il costo del venduto nel suo complesso ha mostrato nel corso del 2019 un aumento in valore assoluto pari ad Euro 1,7 milioni incrementando leggermente la propria incidenza sui ricavi rispetto al 2018 (passata dal 59,75% al 61,51%).

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata i costi per *consumi e lavorazioni di terzi* sono aumentati di Euro 1,3 milioni. In particolare, i semilavorati di acquisto hanno registrato un marcato aumento rispetto al periodo precedente come conseguenza degli aumentati volumi produttivi del 2019.

Le "Spese per lavorazioni presso terzi" si riferiscono alle lavorazioni dei fornitori esterni della Società relativamente ad alcune fasi del processo produttivo, quali per esempio la tornitura e la verniciatura, che non sono svolte internamente.

Si segnala che gli acquisti di materie prime riguardano principalmente materiali di origine ferrosa che vengono utilizzati nel processo di produzione ed il cui costo può essere influenzato dall'andamento del costo della materia prima, mentre gli acquisti di semilavorati sono relativi a componenti di lavorazione che vengono direttamente installate sul prodotto in corso di lavorazione. Gli acquisti di beni diversi si riferiscono ad acquisti di beni per ufficio, all'acquisto di piccola attrezzatura per la produzione e per il magazzino ed all'acquisto di campionature e beni destinati alla divisione Architettura Sonora.

I costi del lavoro diretto sono aumentati di Euro 0,2 milioni mantenendo tuttavia inalterata la propria incidenza sul fatturato rispetto al 2018.

25. Altri ricavi

La voce altri ricavi ammonta ad Euro 342 migliaia nel 2019 (Euro 153 migliaia nel 2018).

Nella voce sono compresi i contributi erogati da GSE S.p.A. (Gestore dei servizi energetici) per Euro 31 migliaia (Euro 46 migliaia nel 2018), i contributi ricevuti per la formazione del personale per Euro 21 migliaia (Euro 40 migliaia nel 2018), i contributi ricevuti da Sviluppo Toscana per il progetto Innovazione per Euro 15 migliaia ed i contributi ricevuti per progetti di ricerca per Euro 61 migliaia. Il rimanente è relativo ai ricavi inerenti alla rifatturazione servizi alla controllata Eighteen Sound S.r.l. per Euro 142 migliaia (Euro 35 migliaia nel 2018) oltre a recuperi di spese e premi ricevuti da fornitori per il raggiungimento del budget di spesa contrattualmente previsto.

26. Personale indiretto

La voce risulta così composta:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Personale indiretto				
Stipendi	(1.742.650)	(1.616.585)	(126.065)	8%
Oneri sociali su stipendi	(515.821)	(451.418)	(64.403)	14%
Trattamento fine rapporto indiretti	(114.944)	(104.125)	(10.818)	10%
Totale personale indiretto	(2.373.415)	(2.172.128)	(201.286)	9%

L'aumento del costo del personale indiretto per complessivi Euro 201 migliaia è dovuto agli adeguamenti contrattuali dell'esercizio ed all'incremento dell'organico della Società.

27. Spese commerciali

La voce risulta così composta:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Spese commerciali				
Consulenze commerciali	(624.148)	(473.726)	(150.421)	32%
Pubblicità	(176.585)	(180.758)	4.173	-2%
Spese viaggi e soggiorni	(254.127)	(260.861)	6.733	-3%
Totale spese commerciali	(1.054.859)	(915.345)	(139.515)	15%

L'aumento delle spese commerciali per complessivi Euro 139 migliaia è dovuto principalmente al sostenimento di maggiori costi per consulenze commerciali.

28. Costi generali ed amministrativi

La voce risulta così composta:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Generali ed amministrativi				
Manutenzioni ed utenze	(692.874)	(743.408)	50.534	-7%
Competenze professionisti	(449.992)	(579.901)	129.909	-22%
Emolumenti organi sociali	(938.176)	(1.011.601)	73.425	-7%
Acquisti beni di consumo	(126.938)	(88.722)	(38.217)	43%
Assicurazioni	(135.712)	(118.650)	(17.062)	14%
Imposte diverse da quelle sul reddito	(80.809)	(37.900)	(42.909)	113%
Spese e oneri di borsa	(124.925)	(132.123)	7.197	-5%
Accantonamento TFM	(61.103)	(61.096)	(7)	0%
Affitti passivi	-	(935.190)	935.190	-100%
Canoni di noleggio	(131.392)	(164.358)	32.966	-20%
Altri minori	(123.228)	(85.919)	(37.309)	43%
Totale generali ed amministrativi	(2.865.149)	(3.958.867)	1.093.718	-28%

La diminuzione dei costi generali ed amministrativi per complessivi Euro 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio è da attribuire principalmente all'effetto della contabilizzazione dei leasing operativi secondo il nuovo standard di riferimento (IFRS 16). Adottando la contabilizzazione precedente i costi in oggetto

sarebbero comunque diminuiti di Euro 113 migliaia lasciando sostanzialmente inalterata la loro incidenza sui ricavi rispetto al precedente esercizio.

I costi per manutenzioni ed utenze sono principalmente relativi ad assistenza software per circa Euro 250 migliaia (Euro 242 migliaia nel 2018), a costi per utenze per Euro 276 migliaia (Euro 265 migliaia nel 2018) ed a manutenzioni beni strumentali ed immobili per Euro 162 migliaia (Euro 236 migliaia nel 2018).

La voce competenze professionisti contiene costi relativi alle consulenze tecniche, amministrative e legali ricevute nel corso del 2019 dalla Società.

La voce affitti passivi dell'esercizio 2018 si riferiva ai costi per la locazione degli immobili nei quali viene svolta l'attività della Società. Il venir meno di tali costi è da porre in relazione all'effetto della contabilizzazione dei contratti di affitto secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce Spese e oneri di borsa comprende i costi di gestione riferibili a Borsa Italiana S.p.A. ed a Consob.

29. Ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore dei crediti commerciali e diversi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(62.512)	(45.003)	(17.508)	39%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(507.346)	(748.539)	241.194	-32%
Ammortamento dei diritti d'uso	(942.033)	-	(942.033)	
Totale ammortamenti	(1.511.890)	(793.543)	(718.348)	91%
Totale riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	-	-	-	

L'incremento degli ammortamenti rispetto al 2018 è interamente dovuto agli ammortamenti dei diritti d'uso contabilizzati in seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

30. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari risultano pari ad Euro 366 migliaia (Euro 403 migliaia nel 2018) e sono composti per Euro 90 migliaia dalle perdite su cambio realizzate (Euro 188 migliaia nel 2018), per Euro 54 migliaia dagli interessi su finanziamenti e scoperti di conto corrente (Euro 67 migliaia nel 2018), per Euro 92 migliaia dagli interessi calcolati sulla passività finanziaria connessa con la contabilizzazione dei leasing secondo l'IFRS16, per Euro 56 migliaia dalle perdite presunte su cambi di fine esercizio (Euro 6 migliaia nel 2018), per Euro 21 migliaia all'effetto della variazione del fair value dei contratti IRS e per il rimanente da importi minori. La diminuzione della voce è essenzialmente dovuta all'assenza, nel 2019, della perdita presunta derivante dalla valutazione al fair value dei titoli in portafoglio.

I proventi finanziari risultano pari ad Euro 1.097 migliaia (Euro 655 migliaia nel 2018) e sono composti per Euro 546 migliaia dall'utile presunto derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli detenuti per impiego di liquidità (perdita pari a Euro 135 migliaia nel 2018), per Euro 313 migliaia dai dividendi corrisposti dalla controllata statunitense (Euro 517 migliaia nel 2018), per Euro 151 migliaia dagli utili su cambio realizzati (Euro 112 migliaia nel 2018), per Euro 1 migliaia dagli utili presunti su cambi di fine esercizio (Euro 10 migliaia nel 2018). L'aumento della voce è essenzialmente dovuto al rilevante utile presunto sulla valutazione al *fair value* dei titoli in portafoglio.

31. Imposte

La voce risulta così composta:

Gruppo B&C Speakers **Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019**

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione	Variazione %
Imposte correnti e differite				
IRES	(1.552.649)	(1.360.507)	(192.142)	14%
IRAP	(298.071)	(295.467)	(2.604)	1%
Totale imposte correnti	(1.850.720)	(1.655.974)	(194.747)	12%
Proventi fiscali per ricerca e sviluppo	-	84.815,04	(84.815)	-100%
Imposte esercizi precedenti (Patent Box)	-	1.854.231	(1.854.231)	-100%
Imposte differite/anticipate	4.879	51.446	(46.567)	-91%
Totale imposte sul reddito	(1.845.842)	334.518	(241.314)	-72%

Le imposte correnti contengono il carico fiscale originatosi nel corso dell'esercizio.

La voce "Imposte differite/anticipate" accoglie principalmente l'effetto fiscale delle scritture di consolidamento relative all'elisione del margine interno di magazzino.

La voce "Imposte esercizi precedenti" presente nel 2018 conteneva il beneficio fiscale conseguito a seguito della definizione dell'istanza di ruling per il Patent Box con l'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Si evidenzia che il beneficio per il Patent Box relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 773 migliaia ed è esposto all'interno della voce relativa alle imposte correnti. In conseguenza di tale beneficio il tax rate della Società è di circa il 19% dell'EBT.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è esposta nella seguente tabella:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31-dic-19				31-dic-18			
	IRES Imponibile	Imposta 24,0%	IRAP Imponibile	Imposta 3,9%	IRES Imponibile	Imposta 24,0%	IRAP Imponibile	Imposta 3,9%
Utile ante imposte	9.701	2.328	17.121	668	9.068	2.176	16.724	651
Dividendi incassati	(327)	(78)	-	-	(491)	(118)	-	-
Superammortamenti	(76)	(18)	-	-	(73)	(17)	-	-
Deduzioni Irap	(86)	(21)	-	-	(43)	(10)	-	-
Patent box	(2.771)	(665)	(2.771)	(108)	(3.070)	(737)	(3.070)	(120)
Costo del personale deducibile	-	-	(6.719)	(262)	-	-	(6.080)	(237)
Altre variazioni in aumento	535	128	11	0	739	177	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(489)	(117)	0	0	(460)	(110)	(4)	(0)
Imponibile fiscale	6.488		7.643		5.671		7.570	
Imposte correnti		1.557		298		1.361		294
Imposte esercizi precedenti		-		-		(1.854)		-
Proventi fiscali per ricerca e sviluppo		-		-		(85)		-
Imposte differite		(5)		-		(51)		-
Imposte totali iscritte in bilancio		1.552		298		(630)		294

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati.

32. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha sostenuto costi relativi ad operazioni non ricorrenti.

33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Informazioni sui rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ad una varietà di rischi finanziari: il rischio di mercato (inclusivo del rischio cambio e del rischio prezzo), il rischio di credito, il rischio di interesse ed il rischio di liquidità. La strategia adottata dalla Società in merito alla gestione dei rischi finanziari si basa sulla impossibilità di poter influenzare i mercati esterni, conseguentemente la strategia adottata si focalizza sul tentativo di ridurre gli effetti negativi per le performance finanziarie della Società stessa.

Rischio di cambio

La Società opera a livello internazionale ed è dunque esposta al rischio cambio originatosi dall'andamento dei tassi di cambio per le valute estere, principalmente Dollaro statunitense e Dollaro canadese. Dal momento che tale rischio di cambio si manifesterà attraverso le transazioni future, la Società non pone in essere una specifica attività di copertura eccetto il fatto di cercare, nel lungo termine, di riequilibrare i flussi di vendite ed acquisti, soprattutto in area Dollaro.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha continuato ad approvvigionarsi significativamente all'estero ed in particolare nell'area asiatica; il valore degli acquisti effettuati in valuta sono riepilogati di seguito:

- Acquisti in USD pari a 11,9 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 10,7 milioni;
- Acquisti in CAD pari a 0,3 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 0,2 milioni;

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha d'altro canto fatturato a clienti denominati in valuta estera; in particolare all'interno della voce "Ricavi", quelli effettuati in valuta sono riepilogati di seguito:

- Fatturato in USD pari a 15,7 milioni il cui valore corrispondente in Euro (calcolato secondo il tasso di cambio medio dell'esercizio) risulta pari ad Euro 14,1 milioni;
- Il fatturato in GBP ed in HKD per il 2018 risulta di importo irrilevante.

Gli acquisti in valuta rappresentano il 30% circa degli acquisti totali (29% nel 2018), mentre le vendite in valuta il 33% circa del fatturato realizzato dal Gruppo (13% nel 2018).

Il livello di copertura (espresso dal rapporto fra acquisti in valuta e vendite in valuta), nel corso del 2019, è risultato pari a circa il 132% (53% nel 2018), conseguentemente è possibile affermare che il Gruppo risulta aver conseguito un livello di *hedging* sulle transazioni in valuta più che ampio.

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per Euro 100 migliaia e perdite per Euro 94 migliaia.

All'interno delle poste patrimoniali il controvalore in Euro dei crediti commerciali denominati in dollari ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 4,5 milioni (il valore complessivo al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 1,1 milioni), mentre il controvalore dei debiti commerciali denominati in dollari ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 0,6 milione (il valore complessivo al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 1 milione). I crediti ed i debiti commerciali denominati in altre valute sono di importo irrilevante.

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro rispetto a tali valute avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per Euro 120 migliaia e perdite per Euro 113 migliaia.

E' importante sottolineare che la Società ha garantito ai propri fornitori un costante e significativo flusso monetario volto al pagamento delle forniture, conseguenza di ciò è la limitata esposizione valutaria al termine dell'esercizio.

L'incidenza dei crediti commerciali in valuta raggiunge, in base ai dati sopra esposti, circa il 45% dei crediti commerciali complessivi, mentre l'incidenza dei debiti commerciali in valuta raggiunge il 68% del valore complessivo dei debiti commerciali.

I saldi patrimoniali denominati in valuta diversa dall'Euro sono stati adeguati al tasso di cambio puntuale in essere alla data del 31 dicembre 2019, i relativi oneri ed utili sono stati rilevati a Conto Economico.

Rischio di credito

La Società non manifesta significative concentrazioni del rischio di credito in quanto la strategia adottata è stata volta all'affidamento nei confronti di clienti che avessero una valutazione creditizia meritoria. Per le posizioni più a rischio o meno conosciute si richiede il pagamento anticipato rispetto alla fornitura.

Rischio di tasso di interesse

La Società non ha in essere attività o passività finanziarie la cui entità risulti tale da influenzare in modo significativo la redditività della Società stessa. Nonostante quindi la Società non risulti influenzata in modo significativo dall'andamento dei tassi di interesse il management si è dotato di adeguati strumenti di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse in particolare sui finanziamenti a medio-lungo termine contratti con Banca CR Firenze S.p.A., attraverso la sottoscrizione di due contratti del tipo IRS (Interest Rate Swap).

Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per Euro 4,25 milioni (negativa per Euro 4,50 milioni al 31 dicembre 2018). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di circa Euro 5,03 milioni (Euro 2,61 milioni al 31 dicembre 2018) ed un indebitamento finanziario non corrente pari a Euro 9,28 milioni (Euro 7,11 milioni al 31 dicembre 2018). Per le caratteristiche dei finanziamenti in questione si rinvia a quanto riportato alla Nota 14.

Si evidenzia che la PFN è negativamente influenzata dalla contabilizzazione della passività finanziaria corrente e non corrente per diritti d'uso relativa all'applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" che, al 31 dicembre 2019, ammonta a Euro 3,2 milioni, di cui Euro 2,3 milioni non correnti e Euro 0,9 milioni correnti.

Come riportato nel prosieguo al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019", il perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus manifestatasi nei primi mesi del 2020, potrebbe comportare una contrazione della liquidità generata dalla gestione operativa, tuttavia, la Società ritiene che i fondi (compresi i titoli in portafoglio) e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che comunque saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

35. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Livello gerarchico di valutazione del Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività correnti	7.916.385	-	-
Totale	7.916.385	-	-
Passività finanziarie			
Interest Rate Swap	-	(44.081)	-
Totale	-	(44.081)	-

Si specifica che, rispetto al 31 dicembre 2019, non ci sono stati passaggi fra i livelli gerarchici di fair value.

La Società valuta le proprie attività e passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione delle gestioni patrimoniali esposte fra le altre attività correnti e il contratto di copertura IRS che sono valutate al *fair value through profit and loss*.

36. Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente e le società da questo controllate sono soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C., dalla controllante **Research & Development International S.r.l.**, società avente sede in Firenze, Viale dei Mille n. 60, C.F. 02342270481, Capitale Sociale € 90.000.

La controllante Research & Development International S.r.l. possiede il 54,00% delle azioni della B&C Speakers S.p.A. pari a n. 5.940.529 azioni.

Riportiamo nella sottostante tabella i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Research &

Development International S.r.l. (31 dicembre 2018):

	31 dicembre	31 dicembre
Dati salienti R&D International S.r.l.	2018	2017
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>		
Totale Attivo	19.036	17.910
Totale Patrimonio Netto	14.670	15.333
Risultato d'esercizio	3.041	7.636

I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Research & Development International S.r.l. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ulteriori informazioni circa i rapporti con la controllante sono riportate al paragrafo successivo.

37. Transazioni con imprese correlate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito vengono riepilogate le transazioni intervenute con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2019 e le informazioni sui rapporti con loro intrattenuti, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

In particolare si segnalano i rapporti intercorsi con la società **Research & Development International S.r.l.**, società avente sede in Firenze, Viale dei Mille n. 60, C.F. 02342270481, Capitale Sociale € 90.000 (Società controllante della capogruppo "B&C Speakers S.p.A).

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Nei prospetti di cui sotto sono stati considerati anche i rapporti con le tre società controllate da B&C Speakers S.p.A. (B&C Speakers NA LLC, B&C Speakers Brasil LTDA ed Eighteen Sound S.r.l.). Si specifica che nessun rapporto è intrattenuto con la società Sound & Vision S.r.l. (controllata indirettamente).

Rapporti economici

Ricavi	Tot da bilancio	Research & Development	Eighteen	B&C Speakers	B&C Speakers	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
		Intl. Srl	Sound S.r.l.	NA LLC	Brasil LTDA		
Esercizio 2019	42.623.234	-	47.751	2.717.260	293.386	3.058.397	7%
Esercizio 2018	40.998.069	-	-	3.040.989	293.183	3.334.172	8%

Altri ricavi	Tot da bilancio	Research & Development	Eighteen	B&C Speakers	B&C Speakers	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
		Intl. Srl	Sound S.r.l.	NA LLC	Brasil LTDA		
Esercizio 2019	342.060	-	142.800	-	-	142.800	42%
Esercizio 2018	152.940	-	35.300	-	-	35.300	23%

Costo del venduto	Tot da bilancio	Research & Development	Eighteen	B&C Speakers	B&C Speakers	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
		Intl. Srl	Sound S.r.l.	NA LLC	Brasil LTDA		
Esercizio 2019	(26.216.104)	-	(35.090)	-	-	(35.090)	0%
Esercizio 2018	(24.494.395)	-	(55.417)	-	-	(55.417)	0%

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Costi generali ed amministrativi	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
Esercizio 2019	(3.958.867)	-	-	-	-	-	0%
Esercizio 2018	(3.958.867)	(930.390)	-	-	-	(930.390)	24%

Oneri finanziari	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
Esercizio 2019	(365.843)	(88.766)	-	-	-	(88.766)	24%
Esercizio 2018	(403.786)	-	-	-	-	-	0%

Proventi finanziari	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
Esercizio 2019	1.097.217	-	13.112	-	-	13.112	1%
Esercizio 2018	654.617	-	11.042	-	-	11.042	2%

I costi sostenuti nei confronti di Research & Development International S.r.l. nel 2018 riguardavano il canone di affitto relativo a tre porzioni di stabilimento presso i quali si svolge l'attività industriale della Società ed il canone di affitto relativo allo stabile utilizzato per gli uffici amministrativi, per la divisione AS, per l'attività di progettazione e per l'attività commerciale. In seguito alla contabilizzazione dei contratti di affitto secondo l'IFRS 16 i costi sostenuti nei confronti di Research & Development International S.r.l. sono relativi agli interessi passivi maturati sulle passività finanziarie per diritti d'uso derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

I rapporti commerciali intervenuti nei confronti di Eighteen Sound S.r.l. e delle due controllate estere B&C Speakers NA LLC e B&C Speakers Brasile LTDA sono relative alle forniture di natura commerciale e di servizi intercompany che sono state realizzate a valori di mercato. I proventi finanziari nei confronti di Eighteen Sound S.r.l. sono relativi agli interessi attivi maturati sul contratto di finanziamento intercompany in essere.

Rapporti patrimoniali

Crediti commerciali	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	9.981.888	-	142.800	1.218.680	293.386	1.654.866	17%
31 dicembre 2018	9.561.124	-	35.300	918.964	436.960	1.391.224	15%

Altre attività correnti	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	9.683.626	-	1.405.098	-	-	1.405.098	15%
31 dicembre 2018	7.905.087	-	1.091.986	-	-	612.404	8%

Altre attività non correnti	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	618.361	68.392	-	-	-	68.392	11%
31 dicembre 2018	618.361	88.950	-	-	-	88.950	14%

Gruppo B&C Speakers Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Debiti commerciali	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(3.630.514)	(4.377)	(2.028)	-	-	(6.405)	0%
31 dicembre 2018	(3.630.514)	(1.715)	(21.814)	-	-	(23.529)	1%

Passività finanziarie a medio-lungo termine per diritti d'uso	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(2.355.345)	(2.290.500)	-	-	-	(2.290.500)	97%
31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-

Passività finanziarie a breve termine per diritti d'uso	Tot da bilancio	Research & Development Intl. Srl	Eighteen Sound S.r.l.	B&C Speakers NA LLC	B&C Speakers Brasil LTDA	Totale Parti Correlate	Incidenza % Schema di Bilancio
31 dicembre 2019	(909.168)	(867.957)	-	-	-	(867.957)	95%
31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-	-

La posizione creditoria nei confronti di Research & Development International S.r.l. in essere alla data del 31 dicembre 2019 è relativa al credito per rimborso Irap originatosi nel 2012 a seguito dell'istanza di rimborso effettuata dalla Controllante per gli esercizi in cui le Società si avvalevano del consolidato fiscale. Le posizioni debitorie nei confronti di Research & Development International S.r.l. in essere alla data del 31 dicembre 2019 sono relative alle passività finanziarie connesse con la contabilizzazione dei contratti di affitto secondo l'IFRS 16.

Le posizioni creditorie nei confronti di Eighteen Sound S.r.l. in essere alla data del 31 dicembre 2019 sono relative al finanziamento fruttifero soci effettuato alla controllata per conferirle la necessaria elasticità di cassa per Euro 1.405 migliaia ed al credito per la rifatturazione di servizi intercompany per Euro 142 migliaia.

La posizione debitoria nei confronti di Eighteen Sound S.r.l. in essere alla data del 31 dicembre 2019 è relativa alla fornitura di servizi di lavorazione su prodotti della Società.

Le altre posizioni nei confronti delle due controllate estere B&C Speakers NA LLC e B&C Speakers Brasile LTDA sono relative alle consuete forniture di natura commerciale che sono state realizzate a valore di mercato.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

38. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Per completezza, va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi, tra cui l'Italia. Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, ai sensi dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza

internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, tra cui l'Italia, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura, fino al 25 marzo 2020, su tutto il territorio nazionale, di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona (alimentari, farmacie, ecc). Inoltre, sempre fino al 25 marzo, sono previste riduzioni dei servizi di trasporto pubblico locale, dei servizi di trasporto via pullman, treno, aereo o nave, nonché tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

Stante tale scenario, allo stato attuale, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia, il settore di riferimento e il Gruppo, considerata anche l'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia. Alla data del presente documento, il livello degli ordinativi risulta in leggero calo (circa -8%) rispetto a quello riscontrato nei primi mesi del 2019, con fenomeno più accentuato sul mese di marzo.

Non è possibile escludere che il perdurare dell'emergenza possa determinare una contrazione delle vendite nei prossimi mesi.

In tale contesto, il Gruppo sta comunque monitorando attentamente la situazione ed è pronto ad intraprendere le azioni ed iniziative volte, in situazione di significativa riduzione della domanda, a contenere dei costi e di salvaguardia di redditività e marginalità, tenendo conto delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus nonché degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, confidando in ogni caso nella possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi.

Ad oggi, fatte le dovute valutazioni e sulla base del quadro informativo disponibile, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tuttavia, non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità.

I fondamentali di medio e lungo termine del mercato in cui opera la Società rimangono buoni anche se l'effetto di tale crisi richiederà un periodo, al momento non determinabile (anche se certamente non brevissimo) prima che le persone possano avvicinarsi di nuovo al segmento dell'entertainment.

Il management rimane convinto che il posizionamento e la forza commerciale dell'azienda consentiranno alla stessa di gestire gli effetti negativi della crisi oltre che permetterle di cogliere al meglio i futuri segnali di ripresa.

39. Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge 124/2017 art. 1, comma 125).

Ai sensi della suddetta Legge, B&C Speakers S.p.A. nel corso del 2018 ha ricevuto:

Ai sensi della suddetta Legge, il Gruppo nel corso del 2019 ha ricevuto:

- Contributi da parte di GSE S.p.A. (Gestore servizi energetici) per Euro 31 migliaia in relazione all'utilizzo dei pannelli fotovoltaici.
- Benefici fiscali in tema di Patent Box per Euro 773 migliaia.
- Benefici fiscali per attività di ricerca e sviluppo per Euro 179 migliaia.
- Benefici fiscali in relazione al superammortamento per Euro 18 migliaia.
- Contributi scuola/lavoro ricevuti dalla CCIAA di Firenze per Euro 2 migliaia.

- Contributi ricevuti per la formazione del personale per Euro 21 migliaia.
- Contributi per progetto Innovazione ricevuti da Sviluppo Toscana per Euro 15 migliaia.
- Contributi ricevuti per progetti di ricerca per Euro 61 migliaia.

38 . Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 30 marzo 2020 su autorizzazione del Consigliere con delega finanziaria.

39. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 20 marzo 2020, ha proposto di ripartire l'utile dell'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019 come segue:

- distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la rimanenza a "utili a nuovo".

13 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98.

1. I sottoscritti Simone Pratesi, in qualità di Amministratore con delega finanziaria e Francesco Spapperi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B&C Speakers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1. il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Simone Pratesi

Francesco Spapperi

14 Relazione della Società di revisione al Bilancio Separato delle B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

B&C Speakers SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della B&C Speakers SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società B&C Speakers SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Beola 91 Tel. 0277851 Fax 027782440 Cap. Soc. Euro 6.840.000,00 I.S., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880257 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60132 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132321 - Bari 70122 Via Abate Ciranna 71 Tel. 0804940201 - Bergamo 24121 Largo Solerti 5 Tel. 035224660 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051486211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030467020 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095770201 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietro 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08149481 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 09149757 - Parma 43121 Viale Tanassi 20/A Tel. 0521272911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854242711 - Roma 00154 Lunga Fichetti 20 Tel. 06570251 - Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011276771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 25 Tel. 0461277004 - Treviso 31100 Viale Fellensent 90 Tel. 042264601 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 043227789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 033233020 - Verona 37122 Via Franco 21/C Tel. 045822902 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldello 9 Tel. 0444392311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019: paragrafo 12.2, nota 4.
Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate per un valore pari a 8.461 migliaia di euro che rappresenta il 18% dell'attivo della Società. Tale voce include le partecipazioni in B&C Speakers NA LLC per 1.450 migliaia di euro, in B&C Speakers Brasil Ltda per 428 migliaia di euro e in Eighteen Sound Srl per 6.583 migliaia di euro.

La valutazione della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio ha richiesto da parte della direzione l'uso di stime con particolare riferimento alla modalità di determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale dei piani delle Società partecipate in questione.

Nell'ambito del nostro processo di revisione abbiamo posto una specifica attenzione al processo di valutazione di tale voce svolto dalla direzione, in considerazione della rilevanza della voce in questione e degli elementi di stima insiti nella valutazione svolta dagli amministratori.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla direzione ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori ai fini della stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dai Piani della B&C Speakers NA LLC, della B&C Speakers Brasil Ltda e della Eighteen Sound Srl. Abbiamo altresì controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale dei Piani approvati dagli amministratori delle società controllate e della capogruppo in data 6 marzo 2020, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. *impairment test*).

Infine, abbiamo svolto specifiche analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dagli amministratori nell'effettuazione della verifica dell'esistenza di una riduzione di valore delle partecipazioni.

Tali attività sono state svolte con il coinvolgimento di esperti appartenenti alla rete PwC.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della B&C Speakers SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della B&C Speakers SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della B&C Speakers SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,



del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della B&C Speakers SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della B&C Speakers SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 27 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Necci'.

Luigi Necci
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUIGI NECCI
Data: 27/03/2020 15:59:17

15 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci della società "B. & C. Speakers S.p.A." (Art. 153 D.LGS. 59/98 e art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale di B & C Speakers S.p.A. (di seguito anche "B&C" o "Società"), ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998, e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.Lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ed omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D.Lgs. 38/2005.

Nelle Note illustrative di bilancio sono illustrati dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

La Società non ha presentato le dichiarazioni di cui agli artt. 3 e 4, D.Lgs. n. 254/2016 (dichiarazione individuale e dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), in quanto non ha superato i limiti dimensionali di cui all'art. 2 del decreto in questione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad essi attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, audizioni del *management* della Società, informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2018: è composto da Riccardo Foglia Taverna (Presidente), Sara Nuzzaci e Giovanni Mongelli (Sindaci effettivi), nonché da Antonella Rapi e Elisa Baucherio (Sindaci supplenti). L'organo di controllo scadrà alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio della Società relativo all'esercizio 2020.

Nel corso delle riunioni intercorse il Collegio Sindacale ha avviato attività di autovalutazione dello stesso organo di controllo; gli esiti sono stati verbalizzati e comunicati al Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile e dell'art. 149, D.Lgs. 58/1998, nonché dell'art. 19, D.Lgs. 39/2010, come di seguito illustrato.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta da CONSOB

Il Collegio nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 Codice Civile e dall'art. 149, D.Lgs. 58/1998, alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, attenendosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio si è riunito 10 volte, ha partecipato a tutte le 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 2 riunioni del Comitato Controllo Rischi e ha avuto informativa degli argomenti trattati e degli esiti delle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine.
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea (n. 1) e del Consiglio di Amministrazione (n. 5), vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel prosieguo "PwC" o "Società di Revisione") nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998, assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti del Gruppo e dall'esame della relazione annuale ai bilanci rilasciate dagli organi di controllo delle controllate non sono emersi profili di criticità;
- nell'ambito delle proprie riunioni si è attivato per incontrare l'organo di controllo della società controllata Eighteen Sound S.r.l. di nuova nomina e ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter, D.Lgs. 58/1998, e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex D.Lgs. 39/2010, è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Francesco Spapperi, che riveste altresì la carica di Consigliere, a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di:

- predisporre, formalizzare ed emettere adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria e per l'identificazione dei principali rischi legali all'informativa finanziaria;
- monitorare l'applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l'attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni con tutte le funzioni preposte.

Nell'ambito della propria attività di controllo, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile Internal Audit;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, di mitigazione degli stessi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit, nonché gli obiettivi raggiunti;

Il Collegio ha periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato le relazioni periodiche sull'attività svolta dal medesimo, verificandone il piano di attività ed il budget. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/01 ed il piano delle attività programmate, prendendo altresì atto dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- la Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024, ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

A tal proposito, il Collegio Sindacale riferisce che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti alla Società di Revisione incarichi ulteriori a quelli relativi alla revisione legale dei conti.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

In ultimo, si segnala che la Società di Revisione in data odierna:

- ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10, Regolamento Europeo 537/2014, dalle quali risulta che il bilancio di esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono conformi ai Principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9, D.Lgs. 38/2005, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- ha espresso il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato della Società e del Gruppo, confermando che le predette relazioni sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha consegnato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11, Regolamento Europeo 537/2014, in relazione alla quale questo organo di controllo non ha osservazioni tali da essere riportati nella presente Relazione;
- ha fornito conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a), Regolamento Europeo 537/2014.

Operazioni, eventi e fatti di rilievo di particolare rilevanza.

La società ha adottato dal 1 gennaio 2019 il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", gli effetti derivanti sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

La Relazione sulla Gestione dà altresì informativa in merito ai recenti avvenimenti legati alla pandemia da Covid-19, per le cui considerazioni di dettaglio si rinvia al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione e ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019" delle note illustrative al bilancio.

Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e con il top management.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

Il Collegio, nell'ambito della propria attività e delle verifiche effettuate, ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

Procedura di *impairment test*

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'impostazione della procedura di *impairment test* rispondente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Gli esiti risultanti dagli *impairment test* sono adeguatamente illustrati nelle note al bilancio.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato e delle relazioni sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile;
- per quanto attiene la *corporate governance* e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario la Società ha predisposto apposita relazione ai sensi dell'articolo 123-bis, D.Lgs. n. 58/1998, che il Collegio Sindacale condivide nei contenuti. In proposito, si ricorda che la Società e il Gruppo aderiscono al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione;

- Il risultato netto accertato dagli Amministratori relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come è anche evidente dalla lettura del bilancio, riporta un utile d'esercizio pari ad Euro 7.825.693.

Proposta all'Assemblea

Sulla base di quanto sopra riportato a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, tenuto anche conto di quanto evidenziato dalla relazione della Società di Revisione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito a quanto di propria competenza in ordine al bilancio d'esercizio della Società ed al bilancio consolidato del Gruppo e alle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, né in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Firenze, 27 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott. Riccardo Foglia Taverna

Sindaco effettivo Dott. Sara Nuzzaci

Sindaco effettivo Dott. Giovanni Mongelli

Allegato alla Relazione Annuale del Collegio Sindacale:

Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al libro V, capitolo V, VI e VII Cod. Civ. Alla data di emissione della relazione

Riccardo Foglia Taverna

	Denominazione sociale	Incarico	Scadenza
1	ACHILLE PINTO S.p.A.	Revisore unico	Bilancio 31/12/2021
2	ANTEO COOPERATIVA onlus	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
3	ANKORGAZ S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
4	AVM S.p.A.	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2020
5	BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2020
6	B&C SPEAKERS S.p.A. (quotata borsa)	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31/12/2020
7	BOUTIQUE ITALIA S.p.A.	Pres. Consiglio di Amministrazione	Bilancio 31/12/2021
8	CABECO S.r.l.	Sindaco unico e revisore	Bilancio 31/12/2021
9	CEDIS S.r.l.	Consigliere	revoca
10	DAFE 4000 S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
11	EDISON FACILITY MANAGEMENT S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
12	FINANZIARIA 2010 S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
13	FONDERIE VALDELSANE S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
14	FRANCO FERRARI S.r.l.	Sindaco Unico e revisore	Bilancio 31/12/2020
15	GESTIMM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio 31/12/2019
16	JAKIL S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
17	IBIELLA S.r.l.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
18	ILLIMITY BANK S.p.A.	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
19	INDUSTRIES S.p.A.	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2019
20	LAMPUGNANI FARMACEUTICI S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 30/06/2021
21	NEPRIX S.r.l.	Sindaco effettivo	Bilancio 30/06/2021
22	ORSO BLU onlus	OdV	Bilancio 31/12/2019
23	PRIMOMIGLIO SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021
24	RUFFINI PARTECIPAZIONI HOLDING S.r.l.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021
25	RUFFINI PARTECIPAZIONI S.r.l.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021
26	SELLA FIDICIARIA (già SELFID S.p.A.)	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
27	SOFT NW S.p.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
28	TEKIM S.r.l.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
29	VIGILANZA SELLA S.p.A.	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1
 Numero di incarichi ricoperti complessivamente: 29

Sara Nuzzaci

	Denominazione sociale	Incarico	Scadenza
1	Accademia del Maggio Musicale Fiorentino	Membro Collegio dei Sindaci Revisori	Bilancio 07/01/2023
2	B&C Speakers Spa	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
3	Colonna Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
4	Conceria 800 Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
5	Eighteen Sound Srl	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021
6	Falco Pellami Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
7	Fondazione Angeli del Bello Onlus	Consigliere di Amministrazione	Bilancio 31/12/2019
8	Fondazione Guess	Sindaco unico	Bilancio 31/12/2020
9	Gap (ITALY) Srl	Pres. Collegio Sindacale	Bilancio 01/02/2020
10	Guess Italia Srl	Sindaco unico	Bilancio 01/02/2020
11	Imm Hydraulics Spa	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
12	Interpump Hydraulics Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
13	Marbella Pellami Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2021
14	Obi Italia Srl	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
15	Tenuta Biondi Santi Spa	Pres. Collegio Sindacale	Bilancio 31/12/2019
16	Vianse Spa	Pres. Collegio Sindacale	Bilancio 30/09/2020
17	Walvoil Spa	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2020

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1
 Numero di incarichi ricoperti complessivamente: 17

Giovanni Mongelli

	Denominazione sociale	Incarico	Scadenza
1	ANDREOTTI IMPIANTI S.P.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
2	AUTOFAN SRL	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
3	B&C SPEAKERS SPA	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2020
4	HOTEL RIVOLI S.P.A.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021
5	JM INVESTMENTS SPA	Sindaco supplente	Bilancio 31/12/2019
6	RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L.	Presidente collegio sindacale	Bilancio 31/12/2021
7	TREND S.R.L.	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2019
8	ALBERGHIERA ADRIATICA AL.A SRL	Presidente collegio sindacale	Bilancio 31/12/2021
9	AUTO LA TORRE SRL	Revisore Unico	Bilancio 31/12/2021
10	IMMOBILIARE SANTA RITA SRL	Revisore Legale	Bilancio 31/12/2021
11	RIVERAUTO SRL	Sindaco effettivo	Bilancio 31/12/2021

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: 1
 Numero di incarichi ricoperti complessivamente: 10